

Relazione sulla ricerca dipartimentale 2014-2016

*Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute
Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale*

***Direttore:** prof.ssa Lorianca Castellani*

Approvato dal Consiglio di Dipartimento il 13 settembre 2017

Sommario

Sezione A - Obiettivi di ricerca del Dipartimento	3
<i>Quadro A1 - Dichiarazione degli obiettivi di ricerca</i>	3
A1.1 Presentazione.....	3
A1.2 Programmazione triennale nell'ambito della ricerca	4
A1.4 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	9
Sezione B - Sistema di gestione	11
<i>Quadro B1 - Struttura organizzativa del Dipartimento</i>	11
B1.1 Struttura organizzativa, risorse umane e infrastrutture	11
B1.1a Struttura Organizzativa	11
B1.1b Struttura tecnico-amministrativa	14
B1.1c Laboratori	14
<i>Quadro B2 - Politica per l'assicurazione di qualità del Dipartimento</i>	15
B2.1 Base di partenza	15
B2.2 Processi di Assicurazione della qualità	16
<i>Quadro B3. Riesame</i>	18
a) Risultati VQR 2011-2014.....	18
Confronto risultati VQR 2004-2010 vs VQR 2011-2014.....	18
Risultati	19
a) Confronto R "ANVUR" e R "standardizzato"	19
Analisi per Area CUN/ANVUR.....	21
Analisi di scenario dell'effetto dei prodotti "mancanti"	23
b) Analisi della produzione scientifica 2014-2016 vs 2011-2013.....	24
c) Grado di raggiungimento degli obiettivi proposti nella Scheda SUA RD 2013	31
Obiettivo 1: Consolidare e rafforzare il numero e la qualità scientifica dei prodotti di ricerca.....	31
Obiettivo 2: Aumentare la capacità di risposta a bandi di progetti Nazionali, Internazionali soggetti a valutazione (tutte le Aree)	39
Obiettivo 3: Aumentare le collaborazioni internazionali e la mobilità in uscita e in entrata per ricerca e didattica.....	40
Obiettivo 4: Consolidare e potenziare le attività di Terza missione (Aree CUN: tutte).....	42
d) Ulteriori considerazioni sulla qualità della produzione scientifica	43
e) Produzione scientifica dei docenti dei Corsi di studio.....	44
f) Analisi SWOT (Strengths, Weaknesses, Opportunities and Threats).....	45
Sezione I: Terza missione	46
<i>Quadro I.0 - Obiettivi e linee strategiche relative alle attività di Terza Missione</i>	46
<i>Quadro I.1 - Proprietà intellettuale</i>	48
Quadro I.1.a - Brevetti	48
Quadro I.2 - Spin-off	48
Quadro I.3 - Attività conto terzi.....	48
Quadro I.4 - Public engagement.....	48
Quadro I.5 - Patrimonio culturale	48
Quadro I.6 - Tutela della salute	49
Quadro I.7.a - Attività di formazione continua	49
Quadro I.7.b - Curricula co-progettati	49

Sezione A - Obiettivi di ricerca del Dipartimento

Quadro A1 - Dichiarazione degli obiettivi di ricerca

A1.1 Presentazione

Il Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute (DiSUSS) nasce nel 2012 (DR 41 del 7 febbraio 2012) dall'unione di tre strutture preesistenti: il Dipartimento di Scienze Umanistiche, la Facoltà di Scienze Motorie e il Dipartimento di Scienze Motorie e della Salute. In tutte queste esperienze erano stati sviluppati fertili terreni di dialogo tra discipline con oggetti di studio e metodi anche molto diversificati, che hanno permesso l'incubazione e lo sviluppo di attività formative e di ricerca nell'ambito delle scienze psico-pedagogiche, demo-etno-antropologiche, sociali, storiche e archeologiche, linguistiche, filologico-letterarie, etico-filosofiche, biologiche, mediche, dell'attività motoria e sportiva e della promozione della salute e degli stili di vita attivi. Il Dipartimento comprende quindi rappresentanze consistenti e misurabili di numerose aree CUN (05, 06, 10, 11, 14). Al 31 dicembre 2016 afferiscono al Dipartimento 65 docenti (10 ordinari, 19 associati, 34 ricercatori, 1 RTD-A, 1 RTD-B), distribuiti per settori e aree come da tabella allegata (**Allegato A1.1a**). Il Dipartimento, inoltre, è dotato di 19 unità di personale Tecnico-Amministrativo (6 unità di categoria D, 8 unità di categoria C e 5 unità di categoria B), distribuite tra: Segreteria amministrativa e Ufficio Gestione delle Attività connesse alla Didattica, Laboratori e Servizio di Portineria della palazzina degli Studi di Folcara.

La chiave di volta di tutte le attività svolte nel Dipartimento è l'adozione, nel convergere e collaborare di docenti appartenenti a un grande numero di settori scientifico-disciplinari, di una visione che fa del confronto e dell'aggregazione una funzione strategica e distintiva, capace di favorire l'integrazione tra le professionalità presenti in un'ottica interdisciplinare più che meramente multidisciplinare. Su queste fondamenta si sta costruendo un'identità della politica di azione e ricerca del Dipartimento basata su una produzione a carattere interdisciplinare e aperta al confronto con la comunità scientifica attraverso convegni, pubblicazioni periodiche, progetti di ricerca e di valorizzazione culturale del territorio.

La missione del DiSUSS nell'ambito della ricerca si focalizza sullo studio di tematiche a carattere interdisciplinare, pur garantendo lo sviluppo delle specifiche aree tematiche dei suoi componenti, in linea con il Piano strategico dell'Ateneo 2016-2018, che mette in evidenza lo sforzo per favorire la tutela e la valorizzazione delle sue diverse anime e soprattutto il confronto, la conoscenza reciproca, l'interazione e la condivisione. L'interdisciplinarietà che caratterizza il Dipartimento è inoltre funzionale all'erogazione della didattica dei Corsi di studio (triennale e magistrale) del DiSUSS. Sono incardinati nel DiSUSS 8 Corsi di studio i cui Ordinamenti necessitano di una molteplicità di competenze specifiche, riconducibili a SSD presenti nel DiSUSS (vedi, ad esempio, L-39, LM-87, L-22, LM-67, LM-37/38):

Il DiSUSS, in ragione della sua composizione, presenta una varietà rilevante di aree di interesse e di linee di ricerca (**Allegato A1.1b**):

- *Il mondo classico e medievale*
- *Le lingue, le letterature, il linguaggio e i testi*
- *La formazione e l'educazione*
- *Le discipline psicologiche*
- *Il settore storico, filosofico e antropologico*
- *Le politiche pubbliche e sociali*
- *La salute, nelle sue dimensioni fisica, psichica e sociale.*
- *L'attività motoria e lo sport*
- *Le scienze biomediche di base*

Data la varietà delle aree di interesse e delle linee di ricerca, le modalità di aggregazione degli studiosi variano funzionalmente alla specificità dell'area e al grado di interdisciplinarietà dell'indagine di studio. Ne consegue una diversa organizzazione logistica dell'attività di ricerca, che in alcuni settori si concentra nelle biblioteche (di Ateneo ed esterne: istituzioni bibliotecarie presenti in Italia e all'estero), in altri si svolge essenzialmente nei laboratori attrezzati:

talora di Dipartimento (<http://www.unicas.it/siti/dipartimenti/dsuss/ricerca/laboratori.aspx>), talora presso centri di ricerca esterni, qualora le ricerche richiedano l'impiego di grandi attrezzature strumentali.

Anche le modalità di pubblicazione dei risultati della ricerca variano: da riviste in cui sono più strutturati il processo di revisione per l'accettazione degli articoli e il computo delle citazioni o in cui vige una gerarchia tra le singole testate (tendenzialmente coincidenti con i prodotti bibliometrici e con la classificazione in riviste di "fascia A" e "scientifiche" ANVUR), a monografie e saggi che hanno una vocazione sia disciplinare sia più latamente culturale, ove di conseguenza non è sempre discriminabile l'appartenenza disciplinare e l'ispirazione di ricerca, didattica o divulgativa dei singoli contributi.

Altro ambito assai diversificato è quello dell'interazione con i soggetti esterni al Dipartimento: esso può privilegiare (o combinare) ora il rapporto con altri dipartimenti (o singole strutture di essi) dell'Ateneo, ora con altre istituzioni accademiche (atenei e/o dipartimenti italiani e esteri) e istituti di ricerca, ma non mancano neanche interazioni con fondazioni e istituti culturali, parti sociali e associazioni della cittadinanza, imprese o soggetti associativi attivi in prossimità dell'Ateneo o in aree lontane, istituzioni amministrative o politiche.

Per quanto riguarda il finanziamento della ricerca, esso può derivare da: (a) progetti che partecipano a bandi competitivi locali, nazionali e internazionali: in quest'ambito il Dipartimento ha sempre mostrato e continua a mostrare molta vivacità e notevoli risultati; (b) rapporti con enti esterni (pubblici e privati); (c) fondi di ricerca di Ateneo: in alcuni settori, infatti, le somme stanziare con questa modalità, malgrado siano di modesta entità, hanno prodotto risultati scientifici di assoluta eccellenza. Nonostante gli effetti di politiche nazionali di settore subordinate a sempre più stringenti vincoli finanziari e normativi, i risultati conseguiti dalle strutture e dai docenti che sono confluiti in questo Dipartimento sono stati negli ultimi anni rilevanti.

Il DiSUSS, a partire dalla sua costituzione, organizza e gestisce, tramite le Commissioni per la Didattica, la didattica dei seguenti corsi di laurea triennali e magistrali:

- Lingue e letterature moderne (L-11)
- Scienze dell'educazione e della formazione (L-19)
- Scienze motorie (L-22)
- Servizio sociale L-39
- Lingue e letterature moderne europee e americane LM-37, trasformato, a partire dall'AA 2017-2018, in Lingue e letterature moderne per i servizi interculturali, la mediazione linguistica e la cooperazione internazionale (LM-37/LM-38)
- Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate (LM-67)
- Scienze pedagogiche (LM-85)
- Politiche sociali e servizio sociale (LM-87)

Informazioni dettagliate per ciascun Corso di studio sono riportate nelle SUA-CdS e nella Relazione della Commissione Paritetica di Dipartimento.

Il DiSUSS è stato promotore di dottorati non più attivi incardinati nella Scuola di Dottorato di Ateneo:

- Sistemi, tecnologie e dispositivi per il movimento e la salute (ultimo ciclo attivato: XXVIII, AA 2012-2013)
- Storia, letteratura e territorio "SLet" (ultimo ciclo attivato: XXVIII, AA 2012-2013)
- Digital Humanities for Medieval studies "DHuMS" (XXIX e XXX ciclo)

Sulla base della normativa entrata in vigore con il DM 45/2013, che ha ridefinito le modalità di accreditamento, attivazione e valutazione dei corsi di dottorato, e delle limitazioni di budget, l'Ateneo ha provveduto, a partire dal XXXI ciclo, a una riduzione progressiva dei Corsi di Dottorato, come descritto nel Piano triennale di Ateneo 2016-2018. Nonostante la mancanza di Corsi di Dottorato con responsabilità diretta del Dipartimento, numerosi docenti del DiSUSS partecipano al Collegio di Corsi di Dottorato dell'Ateneo (Istituzioni, Mercati e Comportamenti, Metodi, modelli e tecnologie per l'ingegneria, Literary and Historical Sciences in the Digital Age) e di altri Atenei.

A1.2 Programmazione triennale nell'ambito della ricerca

Le politiche DiSUSS nell'ambito della ricerca sono volte innanzi tutto al sostegno e al miglioramento della produzione scientifica, in linea con il Piano strategico di Ateneo (obiettivo 2: incrementare i risultati della ricerca dell'ateneo). Come si è sottolineato, tale sostegno prende le mosse dal riconoscimento, in positivo, della grande varietà di discipline scientifiche e di tradizioni culturali rappresentate nel Dipartimento, che si traduce in una varietà di modalità organizzative dell'attività sperimentale e scientifica.

In considerazione di quanto fin qui osservato, e coerentemente con le indicazioni generali sulla valutazione della qualità della ricerca desumibili dalla normativa in vigore nonché con il Piano strategico di Ateneo 2016-2018 (cfr. obiettivo n. 2) e il Piano triennale di Ateneo 2016-2018 (cfr. obiettivo B), sono stati individuati obiettivi generali, le azioni specifiche messe in atto dal DiSUSS e gli indicatori atti a monitorare il loro grado di raggiungimento.

Obiettivo 1: Monitorare e valorizzare la produzione scientifica per consolidarne e rafforzarne la qualità

Scadenza Obiettivo: 2020

Azione	Indicatori	Aree di Interesse coinvolte	Monitoraggio	Responsabilità
<i>Azione 1.1</i> Monitorare la completezza dei dati relativi ai singoli prodotti di ricerca inseriti sul repertorio bibliografico di Ateneo	Percentuale dei record incompleti sul repertorio bibliografico di Ateneo: totale e per afferente	Tutte	annuale	Delegato alla ricerca coadiuvato dal Collegio AQ
<i>Azione 1.2</i> Valutare e valorizzare la pubblicazione di articoli su riviste indicizzate (Scopus o ISI WOS), ai fini di supporto e cofinanziamento	a. Numero di articoli pubblicati su riviste indicizzate (Scopus o ISI WOS), totale, per Area disciplinare e per afferente b. Numero di citazioni ricevute dalle pubblicazioni: totale, per Area disciplinare e per afferente	Aree CUN 5, 6, 11b (biblio)	biennale	Consiglio di Dipartimento coadiuvato dal Delegato alla ricerca
<i>Azione 1.3</i> Valutare e valorizzare la pubblicazione di articoli su riviste scientifiche e di Fascia A e in volumi peer-reviewed, ai di supporto e cofinanziamento	a. Numero di articoli pubblicati su riviste scientifiche: totale, per Area disciplinare e per afferente b. Numero di articoli pubblicati su riviste di Fascia A del Settore Concorsuale (SC) di afferenza: totale, per Area disciplinare e per afferente c. Numero di articoli su volumi peer-reviewed: totale, per Area disciplinare e per afferente	Aree CUN 10, 11a (non-biblio), 12, 13, 14	biennale	Consiglio di Dipartimento coadiuvato dal Delegato alla ricerca
<i>Azione 1.4</i> Monitorare la collocazione editoriale di volumi monografici e contributi in volume	a. Numero di monografie pubblicate presso editori internazionali: totale, per Area disciplinare e per afferente b. Numero di contributi in volume pubblicati presso editori internazionali: totale, per Area disciplinare e per afferente) c. Numero di monografie pubblicate presso editori nazionali totale, per Area disciplinare e per afferente) d. Numero di contributi in volume pubblicati presso	Aree CUN 10, 11a (non-biblio), 12, 13, 14	annuale	Delegato alla ricerca coadiuvato dal Collegio AQ

	editori nazionali totale, per Area disciplinare e per afferente)			
<i>Azione 1.5</i> Monitorare la pubblicazione di abstract e contributi in atti di convegni nazionali ed internazionali	a. Numero di Contributi in estenso su atti congressuali, totale, per Area disciplinare e per afferente b. Numero di Abstract in atti congressuali pubblicati su supplementi di riviste o con ISBN totale, per Area disciplinare e per afferente	Tutte	annuale	Delegato alla ricerca coadiuvato dal Collegio AQ

Obiettivo 2: Monitorare, valorizzare e consolidare la capacità di attrarre fondi di ricerca

Scadenza Obiettivo: 2020				
Azione	Indicatori	Aree di Interesse coinvolte	Monitoraggio	Responsabilità
<i>Azione 2.1</i> Promuovere incontri di Dipartimento finalizzati all'identificazione di temi di ricerca interdisciplinari e di possibili linee di finanziamento	a. Numero di incontri b. Numero di relatori delle diverse aree disciplinari presenti agli incontri c. Proposte progettuali interdisciplinari proposte al Consiglio di Dipartimento (ON/OFF)	Tutte	Annuale	Direttore e/o suo delegato
<i>Azione 2.2</i> Monitorare i progetti presentati a livello internazionale	a. Numero di progetti presentati a bandi UE, totale, per Area disciplinare e per afferente b. Numero di progetti presentati a bandi extra-europei totale, per area disciplinare e per afferente c. Percentuali di successo (valutazione positiva, finanziamento) dei progetti internazionali presentati	Tutte	Biennale	Giunta coadiuvata dal Collegio AQ
<i>Azione 2.3</i> Monitorare i progetti presentati a bandi competitivi a livello nazionale, regionale, locale	Numero di progetti presentati a bandi competitivi a livello nazionale, regionale, locale, totale, per area disciplinare e per afferente	Tutte	Biennale	Direttore coadiuvato dalla Segreteria tecnico-amministrativa
<i>Azione 2.4</i> Monitorare i progetti con finanziamento privato o pubblico non competitivo (ad hoc)	Numero di progetti finanziati da privati, fondazioni, enti pubblici, totale, per Area disciplinare e per afferente	Tutte	Biennale	Direttore coadiuvato dalla Segreteria tecnico-amministrativa

Obiettivo 3: Aumentare le collaborazioni internazionali e la mobilità in uscita e in entrata per ricerca e didattica

Scadenza Obiettivo: 2020

Azione	Indicatori/monitoraggio	Aree di Interesse coinvolte	Monitoraggio	Responsabilità
Azione 3.1 Monitorare la partecipazione a reti internazionali di ricerca e formazione	a. Numero di adesioni a livello individuale e/o di gruppo a reti internazionali b. Numero di adesioni a livello dipartimentale a reti internazionali	Tutte	Annuale	Referente internazionalizzazione coadiuvato dal Collegio AQ
Azione 3.2 Monitorare la mobilità in uscita	Numero di Mesi/uomo di soggiorno all'estero per ricerca e didattica	Tutte	Annuale	Referente internazionalizzazione
Azione 3.3 Monitorare la mobilità in entrata	a. Numero di Professori, Ricercatori e Dottorandi di Ricerca stranieri in soggiorno presso DiSUSS	Tutte	Annuale	Referente internazionalizzazione
Azione 3.4 Monitoraggio delle pubblicazioni con coautori stranieri	b. Numero di pubblicazioni con autori operanti in enti di ricerca esteri totale, per area disciplinare e per afferente	5, 6, 10, 11, 14	Annuale	Delegato alla ricerca coadiuvato dal Collegio AQ

Obiettivo 4: Consolidare e potenziare le attività di Terza missione

Scadenza Obiettivo: 2020

Azione	Indicatori/monitoraggio	Aree di Interesse coinvolte	Monitoraggio	Responsabilità
Azione 4.1 Monitorare le attività di servizio al territorio	a. Numero accordi per attività in conto terzi "a tariffario" totale, per Area disciplinare e per afferente b. Consistenza economica delle attività in conto terzi "a tariffario" totale, per Area disciplinare e per afferente c. Numero accordi per attività di consulenza scientifica totale, per Area disciplinare e per afferente d. Consistenza economica delle attività di consulenza scientifica totale, per Area disciplinare e per afferente	Tutte	Biennale	Direttore coadiuvato dalla Segreteria tecnico-amministrativa
Azione 4.2 Monitoraggio accordi e convenzioni finalizzate allo scambio di servizi	Numero accordi e convenzioni finalizzati allo scambio di servizi	Tutte	Biennale	Direttore coadiuvato dalla Segreteria tecnico-amministrativa

Azione 4.3 Realizzare attività di formazione continua	a. Numero dei Corsi di perfezionamento e di formazione b. Numero di Seminari aperti al pubblico c. Numero di Incontri di divulgazione scientifica	Tutte	annuale	Giunta e referenti attività PE
Azione 4.4 Promuovere attività di public engagement	a. Numero di eventi per la diffusione della cultura scientifica b. Attività pubblicitaria su quotidiani e riviste (ON/OFF) c. Consistenza economica dei finanziamenti pubblici e privati ottenuti a supporto di attività di public engagement	Tutte	annuale	Referenti attività PE coadiuvati dalla Segreteria tecnico-amministrativa
Azione 4.5 Fornire un supporto tecnico logistico alle attività connesse con i beni culturali e ambientali	a. Partecipazione ad attività di scavo, ricognizione e valorizzazione di siti e beni storico-archeologici (ON/OFF) b. Partecipazione ad attività di valorizzazione di contesti geografico-ambientali (ON/OFF) c. Partecipazione ad attività di valorizzazione di musei e collezioni (ON/OFF)	10, 11	biennale	Direttore coadiuvato dalla Giunta e/o da referente ad hoc

Sono riportati in tabella la corrispondenza tra gli obiettivi di ricerca dell'Ateneo per i triennio 2016-2018 (Piano strategico e Piano triennale) e quelli del DiSUSS.

Obiettivi Ateneo Piano strategico 2016-2018			Obiettivi DiSUSS			
			1	2	3	4
1. Realizzare un'offerta sostenibile, di qualità e con alta attrattività internazionale	1.1 Incrementare il numero degli iscritti	1.1.6 Valorizzazione dei Master e dei corsi di formazione avanzata				4.3
2. Incrementare i risultati della ricerca dell'Ateneo	2.1 Ridefinire le politiche di incentivazione della ricerca di Ateneo bilanciando premialità e sussidiarietà	2.1.1 Rimodulare i criteri di attribuzione dei FAR				
		2.1.2 Riesaminare e potenziare i Dottorati di Ricerca				

		2.1.3 Promuovere le Convenzioni Quadro con gli enti di ricerca	X		X	
	2.2 Promuovere la conoscenza, la visibilità e il monitoraggio delle attività di ricerca	2.2.1 Costituire un Ufficio "Supporto e Coordinamento Ricerca"	1.1 1.4	2.2		
		2.2.2 Sviluppare la cultura della valutazione e dell'autovalutazione	X	X	X	X
		2.2.3 Pubblicizzare le competenze di Ateneo		2.4		

Obiettivi Ateneo Piano triennale 2016-2018		Obiettivi DiSUSS			
		1	2	3	4
A) Potenziamento della didattica innovativa					
B) Modernizzazione degli ambienti, delle strutture e delle condizioni per la ricerca	B1) Assistenza ai ricercatori nella partecipazione a bandi di finanziamento competitivi		2.2 2.3		
	B2) Attività di formazione rivolta a ricercatori dell'Ateneo (comprese le figure in formazione) e al personale amministrativo coinvolto a vario titolo nella gestione dei progetti		2.3 2.4		4.5
	B3) Potenziamento delle collaborazioni interne (intradipartimentali e interdipartimentali) e delle reti di partenariato locali, nazionali e internazionali		2,4	3.1 3.4	
	B4) Miglioramento delle modalità di reclutamento e delle condizioni di lavoro dei ricercatori	X	X	X	X
	B5) Potenziamento della visibilità e della disseminazione dei risultati della ricerca di Ateneo				4.1 4.2 4.4

A1.4 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

Il Dipartimento riceve annualmente dall'Ateneo un finanziamento per la ricerca (FAR – Fondo di Ateneo per Ricerca), la cui entità è definita sulla base di criteri di ripartizione tra i dipartimenti approvati dagli Organi Collegiali di Ateneo. La responsabilità della definizione dei criteri di ripartizione interna al DiSUSS del FAR è del Consiglio di Dipartimento. I criteri adottati vengono definiti e approvati ogni anno, sulla base della produzione scientifica (prodotti conferiti sulla piattaforma di Ateneo), della capacità di attrarre fondi e sulla performance del SSD o sub-Area nell'esercizio VQR (**Allegato A1.4a**).

Nei limiti delle disponibilità di budget, il DiSUSS assegna ogni anno una parte del Fondo di Funzionamento Ordinario (FFO) che riceve dall'Ateneo per co-finanziare la mobilità dei dottorandi incardinati funzionalmente nel DiSUSS (partecipazione a Conferenze nazionali e internazionali, corsi e progetti di ricerca – **Allegato A1.4b**) e per

l'organizzazione di eventi a carattere scientifico (Seminari, Conferenze, etc.), nonché per la diffusione della cultura scientifica (attività di Public Engagement).

Per quanto riguarda il sostegno e il miglioramento della qualità della produzione scientifica, il DiSUSS, compatibilmente con le risorse disponibili, che prevedibilmente subiranno una riduzione, vista la particolare situazione economica dell'Ateneo (Piano di rientro approvato nel 2017): i) contribuisce al costo di pubblicazione di articoli scientifici in formato open access peer-reviewed, monografie e volumi miscelanei; ii) contribuisce economicamente e con il supporto tecnico-amministrativo alle attività dei Laboratori che svolgono un'intensa attività di promozione della ricerca ospitando dottorandi e assegnisti di ricerca.

Per quanto concerne il miglioramento delle infrastrutture per l'erogazione della didattica, il DiSUSS utilizza parte degli "overhead" applicati al budget di Corsi di Master e di perfezionamento e/o professionalizzanti per l'ottimizzazione dei sistemi audio-visivi delle aule della Palazzina degli Studi di Folcara (anche in collaborazione con il Dipartimento di Economia e Giurisprudenza, con il quale condivide le aule).

Il DiSUSS recepisce i regolamenti di Ateneo per la ripartizione degli utili derivanti da contratti, convenzioni e attività conto terzi. La ripartizione degli utili è approvata dal Consiglio di Dipartimento.

Sezione B – Sistema di gestione

Quadro B1 – Struttura organizzativa del Dipartimento

Il Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute, costituito ai sensi dell'art. III.2 dello Statuto dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale e del Decreto Rettorale n. 41 del 7 febbraio 2012, è struttura organizzativa dell'Ateneo di appartenenza per i professori e per i ricercatori di aree scientifico-disciplinari omogenee e/o convergenti interdisciplinarmente per ricerca e/o didattica. Al Dipartimento, inoltre, afferiscono funzionalmente gli allievi dei Corsi di Dottorato di Ricerca (incardinati nella Scuola di Dottorato di Ateneo) che svolgono la loro attività di ricerca nel DiSUSS, i titolari di assegni di ricerca e di borse di studio, nonché il personale tecnico e amministrativo a esso assegnato e i rappresentanti degli studenti. Nel Dipartimento si valorizzano e si coordinano le risorse umane per le attività di didattica e di ricerca. Al Dipartimento è attribuita la responsabilità per lo svolgimento della ricerca scientifica, delle attività didattiche e formative, nonché delle attività rivolte all'esterno correlate e accessorie a quelle indicate in settori tra loro affini e/o complementari per contenuti e/o per metodi.

B1.1 Struttura organizzativa, risorse umane e infrastrutture

B1.1a Struttura Organizzativa

In accordo con lo Statuto di Ateneo e con il Regolamento del Dipartimento si distinguono i seguenti organi con le responsabilità e i ruoli delineati dagli stessi regolamenti:

- Direttore
- Consiglio di Dipartimento
- Giunta di Dipartimento
- Coordinatori/Coordinatrici dei Corsi di studio
- Commissione paritetica studenti-docenti

Le responsabilità e il ruolo del Direttore, del Consiglio e della Giunta di Dipartimento e dei Coordinatori/Coordinatrici dei Corsi di studio sono delineati nello Statuto di Ateneo (Titolo III, Articolo: III.2) e nel Regolamento del Dipartimento (Titolo II).

Ulteriori dettagli relativi alle funzioni dei Coordinatori/Coordinatrici dei Corsi di studio sono reperibili nel Regolamento di funzionamento dei Corsi di Studio, approvato dal Consiglio del Dipartimento in data 9 luglio 2015 e modificato in data 11 novembre 2015 (<http://www.unicas.it/siti/dipartimenti/dsuss/organizzazione,-sedi-e-strutture/norme-e-regolamenti.aspx>)

La Commissione paritetica studenti-docenti, la cui composizione è regolamentata dallo Statuto (Titolo III, Articolo: III.2) e dal Regolamento del Dipartimento (Titolo II, Articolo 17), svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori all'interno del Dipartimento. Nello specifico:

- redige una relazione annuale che trasmette al Nucleo di Valutazione di Ateneo;
- formula pareri sull'attivazione e la soppressione dei CdS;
- analizza i dati relativi all'offerta formativa e i documenti predisposti dai CdS (Scheda SUA-CdS, Riesame ciclico e annuale) individuando indicatori per la valutazione dei risultati della didattica

Il DiSUSS è dotato di un Collegio per l'Assicurazione della Qualità (Collegio AQ), nominato dal Direttore e composto dal delegato alla ricerca, dal delegato alla didattica e dal delegato alla qualità, il cui compito, come stabilito dal regolamento di Dipartimento, è quello di coadiuvare il Direttore nel processo di valutazione e accreditamento delle strutture.

La tabella che segue (aggiornata al 01-09-2017) riporta la composizione degli Organi e delle Strutture del DiSUSS.

Ruolo	Composizione
Direttore	prof. Loriania Castellani

Consiglio Dipartimento	Professori di ruolo e ricercatori afferenti al Dipartimento Rappresentanti del personale tecnico e responsabile amministrativo Rappresentanti degli studenti	
Giunta (costituita con provv. n. 3 del 05-03-2014) *(in corso di aggiornamento)	prof. Franco De Vivo (PO) prof. Giovanni Capelli (PO) prof. Giovanni De Vita (PA) prof. Giancarlo Schirru (PA) > (trasferito ad altro Ateneo luglio 2017) dott.ssa Elisa Langiano (RU) dott. Lucio Del Corso (RU) La composizione della Giunta è allargata ai Coordinatori di Corso di studio del Dipartimento, per la discussione di tematiche relative a: ordinamenti didattici, regolamenti didattici, offerta formativa dei Corsi di studio, diritto allo studio e servizi agli studenti.	
Commissione Paritetica *(in corso di aggiornamento per decadenza prof. Schirru e rinuncia prof. Esposito) ** (in corso di aggiornamento)	Docenti* (provv. n. 20 del 28-01-2015) dott. Giovanni Arduini dott.ssa Cristina Cortis prof. Maurizio Esposito* dott.ssa Lavinia Falese prof. Anatole Fuksas dott. Fabrizio Pizzi prof. Giancarlo Schirru* dott.ssa Alessandra Zanon	Studenti** (provv. n. 23 del 16/3/2016 e provv. n. 61 del 3/5/2016) Pia Razza (L-11) Angela Reale (L-19)** Matteo Di Biasi (L-22) Francesco Marcone (L-39) Gianluca Vacca (LM-37) Francesca Iannetta (LM-67) Riccardo Papa (LM-85)** Raffaele Papa (LM-87)**
Commissioni per la didattica	Coordinatori di Corso di Studio Docenti rappresentanti Corso di Studio Rappresentanti degli studenti	
Coordinatori Corso di Studio (al 31-12-2017)	prof. Roberto Baronti-Marchiò prof.ssa Amelia Broccoli prof. Giovanni De Vita prof. Francesco Misiti	
Collegio per l'Assicurazione della Qualità (al 30 luglio 2017)	<ul style="list-style-type: none"> • Delegato alla qualità (prof. Roberto Baronti-Marchiò) • Delegato alla didattica (prof. Giovanni Capelli) • Delegato alla ricerca (prof. Ignazio Tantillo) 	
Responsabili di Laboratorio (al 30-07-2017)	dott. Giovanni Arduini (LA.R.E.D.I.) prof. Roberto Baronti-Marchio (TECNAL) prof. Giovanni Capelli (EpAMoS) prof. Antonio Cartelli dott.ssa Gabriella Maria De Santis (LAPASS) prof. Elisabetta De Vito (Laboratorio di Igiene) prof. Maurizio Esposito (LaRS) prof. Francesco Santi (Laboratorio del libro antico) dott. Angelo Rodio (SEPLAB) prof. Ignazio Tantillo (LaRSArA) prof.ssa Fiorenza Taricone (LAD)	
Gruppo di lavoro SUA-RD 2011-2013	prof.ssa Amelia Broccoli	

	prof. Giovanni Capelli prof.ssa Lorian Castellani prof. Eugenio Polito prof. Giancarlo Schirru
Gruppo di lavoro SUA-RD 2014-2016	prof.ssa Amelia Broccoli prof. Giovanni Capelli prof. Ignazio Tantillo prof. Roberto Baronti-Marchiò prof.ssa Lorian Castellani prof. Eugenio Polito prof. Francesco Misiti sig. Matteo di Biasi (studente)

Altre figure di riferimento dipartimentali (nominate dal Direttore), incaricate di coordinare le attività del Dipartimento di concerto con le azioni di Ateneo, sono:

<u>Denominazione</u>	<u>Delegato/referente Ateneo</u>	<u>Delegato/referente DiSUSS</u>
Ricerca e progetti competitivi	Marilena Maniaci	
SUSS		Ignazio Tantillo
Didattica	Enrica Iannucci	
SUSS		Giovanni Capelli
Rapporti con le imprese	Paolo Vigo	
SUSS		Cristina Cortis
Diffusione della cultura e della conoscenza	Giulia Orofino	
SUSS		Pierluigi Diotaiuti Alessandra Sannella
Job placement/ creazione di impresa e spin-off	Francesco Ferrante	
SUSS		Cristina Cortis
Innovazione didattica	Francesco Iacoviello	
SUSS		Valeria Verrastro
Master e Formazione continua	Fabio De Felice	
SUSS		Filippo Petrucci
CASI	Francesco Tortorella	
SUSS		Paolo Milizia
CUORI	Paola Verde	
SUSS		Saverio Tomaiuolo Vincenzo Salerno
CEA	Antonio Cartelli	
SUSS		Lucio del Corso
SBA	Michele Napolitano	
Umanistica		Eugenio Polito
CUDARI	Rosella Tomassoni	
SUSS		Angelo Rodio
CRI	Giovanni Porzio	
SUSS		Ilaria Magnani
Presidio della qualità	Fabio Villone	
SUSS		Antonio Borgogni

Link utili:

Statuto: <http://www.unicas.it/ateneo/norme-e-regolamenti/ateneo/statuto.aspx>

Regolamento del Dipartimento: <http://www.unicas.it/siti/dipartimenti/dsuss/organizzazione,-sedi-e-strutture/norme-e-regolamenti.aspx>

Collegio per l'assicurazione della qualità: <http://www.unicas.it/siti/dipartimenti/dsuss/collegio-qualit%C3%A0.aspx>

B1.1b Struttura tecnico-amministrativa

Il Dipartimento, per lo svolgimento delle proprie attività, si avvale di una propria struttura tecnico-amministrativa. La struttura tecnico-amministrativa del Dipartimento è organizzata in un ufficio, composto dal responsabile amministrativo Sig. Elio Cipriano, e dal personale tecnico-amministrativo (3 unità, di cui una part-time) assegnato dall'Ateneo; tale ufficio coadiuva il Direttore nella realizzazione delle attività amministrative e gestionali quali, ad esempio, quelle relative alla gestione del Fondo di Funzionamento Ordinario, dei finanziamenti per progetti di ricerca e delle attività di terza missione (conto terzi, attività di Public Engagement, etc.), nonché dei finanziamenti per attività di formazione. È stato inoltre costituito, a partire dal 18/11/2016, l'Ufficio Gestione delle Attività connesse alla Didattica (responsabile la dott.ssa Rosalba Ferone), che coadiuva il Direttore nella gestione tecnico-amministrativa delle attività relative alla didattica erogata.

È inoltre presente nel DiSUSS personale tecnico amministrativo assegnato ai Laboratori del Dipartimento, che coadiuva i docenti e gli studenti nelle attività di ricerca, conto terzi e di diffusione della cultura. Risulta inoltre assegnato al DiSUSS una parte del personale della portineria della Palazzina degli Studi di Folcara, sede del DiSUSS e del Dipartimento di Economia e Giurisprudenza (**Allegato B1.1b**: Lista del personale tecnico e amministrativo).

Dal novembre 2015, con l'insediamento del Magnifico Rettore, prof. Giovanni Betta, la Segreteria Didattica dei Corsi di studio è divenuta parte integrante delle strutture tecnico-amministrative del Dipartimento. La Segreteria didattica (responsabile il dott. Gaetano Martini) coadiuva i Coordinatori di Corso di studio nella predisposizione dell'Offerta Formativa dei Corsi di studio, i professori strutturati e non per quanto riguarda gli aspetti tecnico-organizzativi relativi all'erogazione della didattica e offre servizio di informazione e supporto tecnico agli studenti dei CdS del Dipartimento (L-11, L-19, L-22, L-39, LM-37/38, LM-67, LM-85 e LM-87, per un totale di oltre 3000 studenti). La Segreteria Didattica è composta di quattro unità di livello D (dott. Gaetano Martini e dott.sse Cinzia Guadagnino, Jenny Iacoucci e Simona Palumbo), due unità di livello C (Nicola Vecchio e Massimiliano Valente) e una unità di livello B (Vania Mancino)

B1.1c Laboratori

I laboratori del DiSUSS, la cui costituzione è deliberata da Consiglio, sono strutture atte a sviluppare progetti di ricerca e a fornire servizi per la crescita culturale e scientifica del Dipartimento nel suo complesso, contribuendo alla "contaminazione culturale" tra le varie aree di interesse del Dipartimento, alla costituzione di una rete di contatti con istituzioni pubbliche e private e con il territorio mediante la stipula di convenzioni, accordi e attività di consulenza e di conto terzi (<http://www.unicas.it/siti/dipartimenti/dsuss/ricerca/laboratori.aspx>). Inoltre i laboratori forniscono il "milieu" per la formazione degli studenti dei Corsi di studio triennale, magistrale e di dottorato (**Allegato B1.1c**: schede laboratori).

N.	Nome gruppo	Responsabile scientifico	N. componenti (compreso responsabile)	Altro personale
1	Laboratorio di Ricerche Storiche e Archeologiche dell'Antichità (LaRSArA)	Tantillo Ignazio	5	2 unità di personale tecnico
2	Laboratorio per lo Studio del Libro Antico (LIBANT)	Santi Francesco	4	3 unità di personale tecnico (di cui 1 a supporto della rivista "Segno e Testo")
3	Laboratorio di Linguistica e fonetica sperimentale (LaLiFoS)	Milizia Paolo	1	1 unità di personale tecnico part-time
4	Laboratorio di Tecnica Narrazione e Analisi del linguaggio (TECNAL)	Baronti-Marchiò Roberto	8	4, di cui 1 unità di personale tecnico part-time a supporto della rivista Trame
5	Laboratorio di Tecnologie della conoscenza e dell'educazione	Cartelli Antonio	3	
6	Laboratorio di ricerca educativa, didattica e	Arduini Giovanni	2	2

	dell'inclusione (LA.R.E.D.I.)			
7	Laboratorio di ricerche Antropologiche, Pedagogiche e di Attività Sportive (L.A.P.A.SS)	De Santis Maria Gabriella	4	
8	Laboratorio antidiscriminazione (LAD)	Taricone Fiorenza	2	3, di cui 1 unità di personale tecnico
9	Laboratorio per la diffusione della cultura scientifica	Zanon Alessandra	2	3, di cui 1 unità di personale tecnico
10	Laboratorio di Ricerca Sociale (LaRS)	Esposito Maurizio	3	4
11	Laboratorio di Epidemiologia, Attività Motorie e Stili di Vita (EpAMoS)	Capelli Giovanni	8	21
12	Laboratorio di Fisiologia dell'esercizio fisico e dello Sport "Marco Marchetti"	Rodio Angelo	7	5
13	Laboratorio di Igiene	De Vito Elisabetta	3	1 unità di personale tecnico

Due dei laboratori del Dipartimento, inoltre, costituiscono la sede scientifica delle Riviste di Dipartimento:

- Il Laboratorio del Libro Antico (LIBANT), coordinato dal prof. Francesco Santi, ospita la rivista "*Segno e Testo - International Journal of Manuscript Studies and text transmission*" diretta dal professore emerito Oronzo Pecere. Un'unità di personale del Laboratorio (Stella Migliarino) coadiuva il direttore per la produzione della Rivista (<http://www.unicas.it/siti/dipartimenti/dsuss/rivista-segno-e-testo.aspx>).
- Il Laboratorio di Tecnologia, narrazione e analisi del linguaggio (TECNAL), coordinato dal prof. Roberto Baronti-Marchiò, ospita la rivista "Trame di letterature comparate", diretta dalla prof.ssa Marina Giaveri e dal prof. Baronti-Marchiò, che sta riprendendo la pubblicazione dopo un periodo di sospensione. Un'unità di personale (Anna Mariani) è stata assegnata part-time dal Dipartimento al laboratorio per coadiuvare la produzione della Rivista (<http://www.unicas.it/siti/dipartimenti/dsuss/rivista-trame.aspx>).

Quadro B2 – Politica per l'assicurazione di qualità del Dipartimento

B2.1 Base di partenza

A seguito del DM 47/2013 (*Decreto di autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica*), l'Ateneo di Cassino e del Lazio Meridionale si è dotato di proprie strutture di valutazione e assicurazione della qualità. Il Dipartimento di Scienze Umani, Sociali e della Salute, di concerto con l'Ateneo, è attivamente impegnato a promuovere e attuare la cultura della qualità nelle proprie attività di ricerca e di disseminazione dei risultati, nelle attività di terza missione e nei percorsi di formazione che competono al Dipartimento.

L'impegno del Dipartimento a perseguire specifiche politiche per l'assicurazione della qualità è inoltre testimoniato dall'aver previsto, nell'art. 21 del proprio regolamento, l'istituzione di un Collegio per l'assicurazione della qualità (per la composizione vedi quadro B1.1). La "formale" costituzione del Collegio è stata avviata dopo l'emanazione del Regolamento del DiSUSS (DR n. 40 del 21 gennaio 2014) e il Collegio AQ ha iniziato i suoi lavori nel 2015.

Negli anni antecedenti l'inizio dei lavori del Collegio, il Dipartimento ha adottato politiche per l'assicurazione della qualità concernenti i processi di valutazione della ricerca e della didattica. Nello specifico il Dipartimento ha definito e adottato procedure e specifici criteri per la ripartizione interna del Fondo di Ateneo per la Ricerca (FAR) (**Allegato A1.4a**) e per l'assegnazione di contributi premiali a Laboratori (**Allegato B2.1**). A partire dal 2014 (assegnazione FAR 2013) i criteri per l'attribuzione del Fondo di Ricerca di Ateneo hanno tenuto conto, tra l'altro, della performance nell'ambito della valutazione VQR 2004-2010 (verbale della riunione del Consiglio di Dipartimento del 19 febbraio

2014). Per quanto riguarda la didattica, il Dipartimento ha promosso, di concerto con il Delegato Rettorale alla Didattica, il processo di messa in qualità dei Corsi di studio organizzando una serie di incontri, coordinati dal prof. Giovanni Capelli, per informare docenti e studenti sulla corretta applicazione del D.M. 47 del 30 gennaio 2013 (*Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica*) (verbale del 21 febbraio 2013).

B2.2 Processi di Assicurazione della qualità

Il sistema di assicurazione della qualità del DiSUSS si articola su tre direttrici:

- processi di AQ relativi alla didattica
- processi di AQ relativi alla ricerca
- processi di AQ relativi alla terza missione

Il sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento è coordinato con quello di Ateneo tramite la Consulta dei Direttori (formalmente costituita dal Magnifico Rettore, prof. Giovanni Betta dopo il suo insediamento) e la presenza di referenti del DiSUSS nei gruppi di lavoro definiti dall'Ateneo per i vari ambiti di azione (vedi Sezione B1.1a - Struttura Organizzativa).

Per quanto riguarda la didattica, l'insieme dei processi interni relativi alla progettazione, gestione e autovalutazione è demandata in autonomia ai Corsi di studio, con una attività di monitoraggio, supporto e coordinamento del Dipartimento e del Presidio di Qualità dell'Ateneo. La valutazione dei singoli Corsi di studio viene compiuta annualmente dalla Commissione paritetica docenti–studenti del Dipartimento. Il Consiglio del Dipartimento, inoltre, è responsabile sia dell'attivazione dei Corsi di studio che della copertura dell'Offerta Formativa. Il Dipartimento, inoltre, assicura il monitoraggio del sistema di assicurazione della qualità dei Corsi di studio mediante l'azione del Collegio AQ del DiSUSS .

I processi di Assicurazione della Qualità del DiSUSS sono monitorati dal Collegio AQ del Dipartimento, composto dai delegati del Direttore in materia di ricerca, didattica e qualità.

I compiti del Collegio sono:

- assicurare il coordinamento e il monitoraggio dei processi di valutazione e di accreditamento dei corsi di studio
- assicurare il monitoraggio della progettualità dipartimentale e della produzione scientifica
- promuovere la cultura della qualità offrendo supporto ai professori e ai ricercatori negli esercizi VQR
- predisporre un rapporto annuale sulle attività didattiche, di ricerca e di terza missione
- coadiuvare il direttore nell'attività di riesame al fine di valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi
- raccogliere le istanze e i suggerimenti degli afferenti al fine di contribuire sia al processo di programmazione sia di valutazioni intermedie del raggiungimento degli obiettivi
- interagire con i referenti del DiSUSS incaricati di coordinare le attività del Dipartimento con le azioni di Ateneo (Presidio AQ di Ateneo)
- predisporre il materiale e i dati necessari alla compilazione della Scheda SUA-RD, di concerto con i referenti per la diffusione della cultura della conoscenza.

Le attività del Collegio AQ, a partire dalla sua formale costituzione, sono state:

a) Accompagnare l'intero processo VQR 2011-2014.

Il Collegio ha informato i colleghi sulle finalità del processo VQR, sulle sue scadenze, sulle modalità di partecipazione, sui criteri di selezione dei prodotti, sulla modalità tecnica di invio dei prodotti di ricerca per la valutazione. Ha inoltre svolto un'azione pratica di supporto verso i singoli afferenti per la scelta dei prodotti di ricerca, la valutazione delle diverse strategie di partecipazione, il reperimento dei file pdf contenenti i prodotti e il loro caricamento sulla piattaforma informatica di Ateneo. Il DiSUSS ha assegnato una unità di personale (dott.ssa Anna Mariani) per coadiuvare il Collegio durante questa fase del processo VQR 2011-2014.

Il processo si è poi chiuso con un esame critico dei risultati ottenuti dal DiSUSS nella VQR, che sono stati oggetto di un ampio rapporto scritto, presentato ai colleghi in sede di consiglio di Dipartimento e con loro discusso (riunione del Consiglio di Dipartimento 10 maggio 2017).

b) Compilazione Scheda SUA-RD 2013 e SUA-RD 2014 - terza missione

Il Collegio ha collaborato con il gruppo di lavoro nominato ad hoc dal Direttore per la compilazione della Scheda SUA-RD.

c) Monitoraggio partecipazione bandi competitivi

Nel settore della ricerca, il Collegio ha svolto un monitoraggio annuale dei progetti di ricerca competitivi presentati dagli afferenti al Dipartimento, dello sviluppo dei progetti finanziati negli anni precedenti e proseguiti nel periodo di attività del Collegio. È stata quindi allestita un'anagrafe dei progetti presentati a enti finanziatori esterni, dei progetti presentati nel PRIN nel bando 2015, dei progetti presentati in sede europea e internazionale.

Il Collegio si è riunito per l'avvio del processo VQR 2011-2014, come risulta dal relativo verbale 8 ottobre 2015, e ha redatto un *Rapporto sulla didattica e la ricerca del Dipartimento 2015-2017*, previsto dal regolamento del Dipartimento, in data 31 maggio 2017. Tutte le attività del Collegio sono state comunicate nelle riunioni del Consiglio di Dipartimento.

Per quanto riguarda le attività di terza missione, i processi di assicurazione della qualità sono affidati a strutture e a soggetti diversi, in funzione delle specificità dell'attività.

- Le attività conto terzi e di consulenza scientifica sono monitorati dagli uffici amministrativi del DiSUSS, che forniscono il necessario supporto logistico e tecnico, di concerto con il Direttore.
- Le attività di formazione continua (corsi Master di I e II livello, di perfezionamento e di aggiornamento professionale), anche in collaborazione con enti esterni, sono monitorate dal Consiglio del Dipartimento, che esprime parere sulla qualità del progetto formativo.
- Con l'istituzione della Delega per la Diffusione della cultura e della conoscenza in seguito all'insediamento del Magnifico Rettore Giovanni Betta, il DiSUSS, di concerto con l'Ateneo, sta provvedendo ad un monitoraggio delle attività di Public Engagement per tramite dei suoi referenti (Alessandra Sannella e Pierluigi Diotaiuti).

Quadro B3. Riesame

Il Riesame della ricerca dipartimentale qui riportato si basa su un'analisi puntuale dei risultati conseguiti nel periodo 2014-2016 in relazione agli obiettivi definiti nella SUA-RD 2013 e gli esiti della VQR 2011-2013. La conseguente enucleazione dei punti di forza e delle aree di miglioramento permetterà lo sviluppo di una politica dipartimentale mirata alla crescita complessiva di tutte le aree e consentirà di valutare l'efficacia delle azioni già messe in atto.

a) Risultati VQR 2011-2014

Confronto risultati VQR 2004-2010 vs VQR 2011-2014

Premessa

Il confronto fra i risultati ottenuti dal DiSUSS del primo esercizio VQR 2004-10 e quelli del secondo esercizio 2011-14 muove da due importanti condizioni preliminari:

i) il DiSUSS è stato costituito nel febbraio 2012, cioè successivamente al periodo preso in considerazione dal primo esercizio VQR. Prima di questa data, gli afferenti al DiSUSS facevano parte di due distinti dipartimenti, *Scienze Umanistiche* e *Scienze Motorie e Salute*, istituiti secondo le norme antecedenti la Legge 240/2010 e dunque privi di significative attribuzioni in materia didattica, che era gestita rispettivamente dalle Facoltà di *Lettere e Filosofia* e di *Scienze Motorie*. Il primo esercizio VQR 2004-10 si riferisce perciò al periodo di attività dei disciolti dipartimenti di *Scienze Umanistiche* e di *Scienze Motorie e Salute*, mentre solo il secondo esercizio VQR 2011-14 si riferisce al periodo di attività del DiSUSS.

ii) Più in generale, è necessario ricordare che nel passaggio dal primo al secondo esercizio VQR l'ANVUR ha significativamente modificato la tranche temporale in cui si colloca la produzione scientifica oggetto di valutazione: nel primo caso il periodo temporale considerato era di sei anni (2004-10) e prevedeva la valutazione di tre prodotti scientifici per afferente; nel secondo caso il periodo si è ridotto a quattro anni (2011-14) e il numero dei prodotti scientifici da valutare è diminuito a due per afferente. Va inoltre sottolineato che la scala di valutazione dei prodotti della ricerca usata nel secondo esercizio è stata anch'essa sensibilmente modificata.

Pur in considerazione di queste premesse, il DiSUSS non ha voluto rinunciare a effettuare una comparazione dei risultati della ricerca ottenuti nei due esercizi VQR. Ciò è parso utile per elaborare un'adeguata politica dipartimentale sulla ricerca in grado di misurare e ridurre progressivamente le criticità valorizzando al contempo le aree con una buona performance. Si resta infatti convinti che la compresenza, nel medesimo dipartimento, di settori e aree di ricerca diverse sia il presupposto di una produzione scientifica originale e innovativa.

In ragione delle circostanze di partenza sopra descritte, un confronto adeguato dei risultati ottenuti nel primo esercizio VQR 2004-10 con quelli del secondo esercizio 2011-14 ha richiesto che i dati ANVUR venissero preliminarmente elaborati sia al fine di ottenere grandezze omogenee, sia per entrare in un dettaglio maggiore. Si è dunque provveduto, in coerenza con quanto effettuato nella Scheda SUA-RD 2013 (quadro B3), a stimare R "standardizzati", cioè R basati sul punteggio medio atteso per il DiSUSS considerando la numerosità dei prodotti presentati per ciascun SSD in relazione alla media nazionale dei prodotti per SSD. Il calcolo di tali R "standardizzati" ha permesso di misurare con notevole precisione il potenziale effetto di "confondimento" degli R "ANVUR" in vari casi generato dalla diversa composizione percentuale di SSD "coperti" da afferenti al DiSUSS per ciascuna Area CUN rispetto alla medesima percentuale calcolata complessivamente per la stessa Area a livello nazionale.

Valutazione prodotti

I parametri di valutazione dei prodotti e il numero di prodotti attesi differiscono tra VQR 2004-2010 e 2011-2014 come di seguito illustrato:

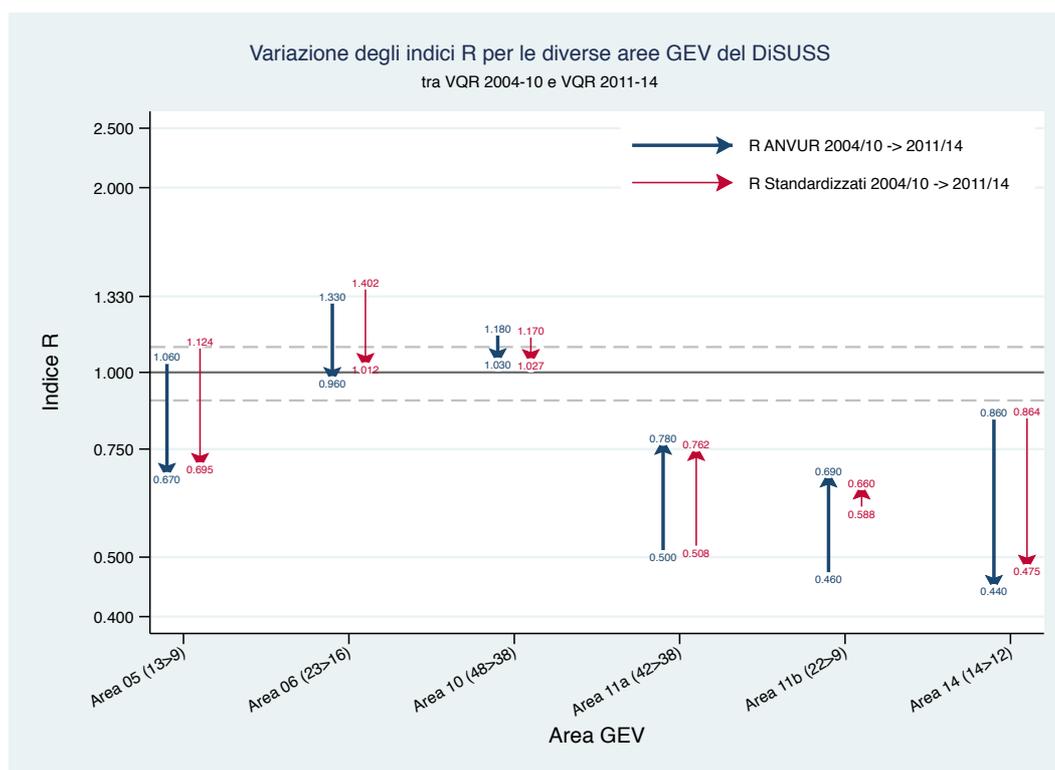
VQR 2004-2010	VQR 2011-2014
<ul style="list-style-type: none">• 3 prodotti per ricercatore• Punteggi:<ul style="list-style-type: none">– Eccellente: 1– Buono: 0.8– Accettabile: 0.5– Limitato: 0– Mancante: -0.5	<ul style="list-style-type: none">• 2 prodotti per ricercatore• Punteggi:<ul style="list-style-type: none">– Fascia A: 1– Fascia B: 0.7– Fascia C: 0.4– Fascia D: 0.1– Fascia E: 0

— Penalizzato: -1	— Fascia F (non presentato): 0
Prodotti attesi	
VQR 2004-2010	VQR 2011-2014
<ul style="list-style-type: none"> • Area: — 5: 13 (bibliometrica) — 6: 23 (bibliometrica) — 10: 48 — 11/a: 42 >> 1 penalizzato — 11/b: 22 (bibliometrica: M-EDF/01 e M-EDF/02 compresi) — 12: 3 — 13: 3 — 14: 14 	<ul style="list-style-type: none"> • Area: — 5: 9 (bibliometrica) >> 2 non presentati — 6: 16 (bibliometrica) — 10: 38 >> 2 non presentati — 11/a: 62 (M-EDF/01 e M-EDF/02 compresi) — 11/b: 9 (bibliometrica) — 12: 2 >> 2 non presentati — 13: 2 — 14: 12 >> 2 non presentati

Risultati

a) Confronto R "ANVUR" e R "standardizzato"

Il grafico seguente permette di evidenziare le variazioni nei valori R riportati nelle Relazioni Finali VQR e dei corrispondenti R "standardizzati".



* Tra parentesi, il numero di prodotti attesi per ciascuna Area GEV nei due esercizi VQR

** Nell'esercizio VQR 2004-10, i prodotti dei SSD M-EDF/01 e M-EDF/02 erano considerati nell'Area 11b, mentre nella VQR 2011-14 sono considerati nell'Area 11a

*** Gli indici R standardizzati sono ricalcolati come rapporto tra la somma dei voti ottenuti dai prodotti dell'Area GEV e il valore atteso sulla base dei voti medi riportati a livello nazionale dai soli SSD presenti nel DiSUSS e hanno l'obiettivo di correggere la potenziale distorsione derivante dalla specifica composizione dei prodotti per SSD del SUSS rispetto alla composizione nazionale per SSD delle aree GEV

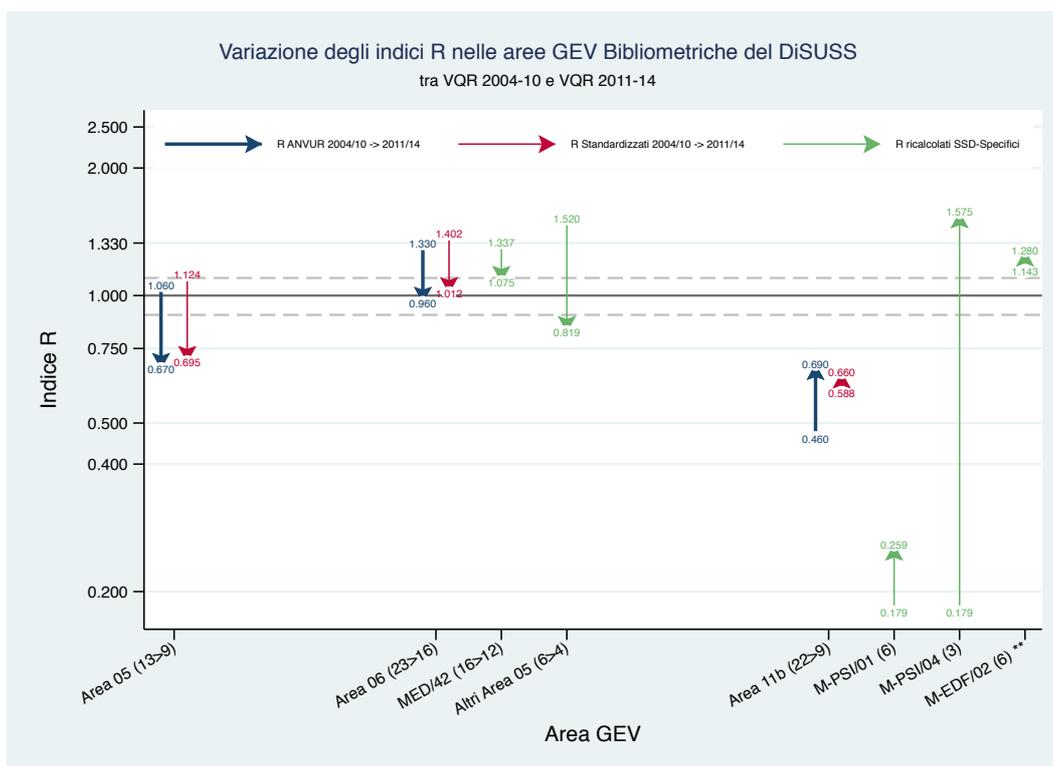
Si nota come le Aree che avevano riportato i migliori risultati complessivi nella VQR 2004-10 mostrino, nel nuovo esercizio VQR, una tendenza verso l'ottenimento di punteggi più bassi: in particolare, le Aree 06 e 10, che erano risultate significativamente migliori della media nazionale nel precedente esercizio, si sono allineate alla media nazionale e l'Area 05 è scesa nettamente al di sotto della media nazionale. I prodotti di Area 14, che nel complesso erano già risultati al di sotto della media nazionale nella VQR 2004-10, fanno rilevare un netto peggioramento nelle

valutazioni. Appaiono invece migliorate, per quanto rimangano sempre ben al disotto della media nazionale, le valutazioni dei prodotti di Area 11, sia 11a (non bibliometrica) che 11b (bibliometrica).

I valori degli R “standardizzati” risultano sostanzialmente in linea con i valori “R” riportati ufficialmente nei Report Finali di Area ANVUR, ma dimostrano che in molti casi l’indice ANVUR, che confronta i punteggi ottenuti con un punteggio atteso “pesato” per la composizione percentuale nazionale per SSD delle aree, tendono in generale a sottostimare i valori di R rispetto ai corrispondenti indici “standardizzati”, segno che i docenti afferenti al Dipartimento appartengono più spesso (almeno per le Aree 05, 06 e 14) a SSD più “deboli” della media nazionale. Unico indice che varia in maniera sostanziale è quello relativo all’Area 11b (bibliometrica) per la VQR 2004-2010: fatto probabilmente legato alla presenza in quella Area dei SSD M-EDF, passati all’area 11a (non bibliometrica) nell’VQR successiva.

Tuttavia, la valutazione complessiva dei risultati “medi” riferiti alle Aree tende a dare una informazione poco leggibile ai fini di una corretta politica di Dipartimento, in quanto all’interno delle Aree presenti nel DiSUSS, si mescolano SSD o gruppi di SSD che hanno avuto una valutazione molto diversa tra loro. Questa differenza può essere colta andando ad esaminare, nelle Tabelle delle Relazioni Finali, i punteggi per gli sporadici SSD/SC o sub-GEV e confrontandoli con i valori di punteggio medio nazionale degli stessi SSD/SC o sub-GEV. Nel caso della VQR 2004-10, i SSD “visibili” dalle tabelle delle relazioni finali (in ragione di un numero sufficiente di prodotti) erano il SSD MED/42 per l’Area 06, il SC 10/D per l’Area 10, M-PED per l’Area 11a, M-PSI e M-EDF per l’Area 11b, Sociologia (SPS/07 e SPS/08) per l’area 14. Sulla base dei punteggi riportati per queste aggregazioni, era possibile ricalcolare per differenza il punteggio degli “altri” prodotti della stessa Area. Per calcolare un R anche per questi gruppi di “altri” era possibile calcolare un punteggio atteso in base alla numerosità dei prodotti per SSD e al punteggio medio nazionale degli stessi SSD. Nella VQR 2011-14, la stessa operazione ha potuto essere effettuata a partire sempre dal SSD MED/42 per l’Area 06, dai SSD M-PED/01 e M-EDF/02, nonché dai punteggi per i Sub-GEV Filosofia e Storia/Geografia/ Demo-etnoantropologia per l’area 11a, dal SSD M-PSI/01 per l’Area 11b, dal SSD SPS/08 per l’Area 14.

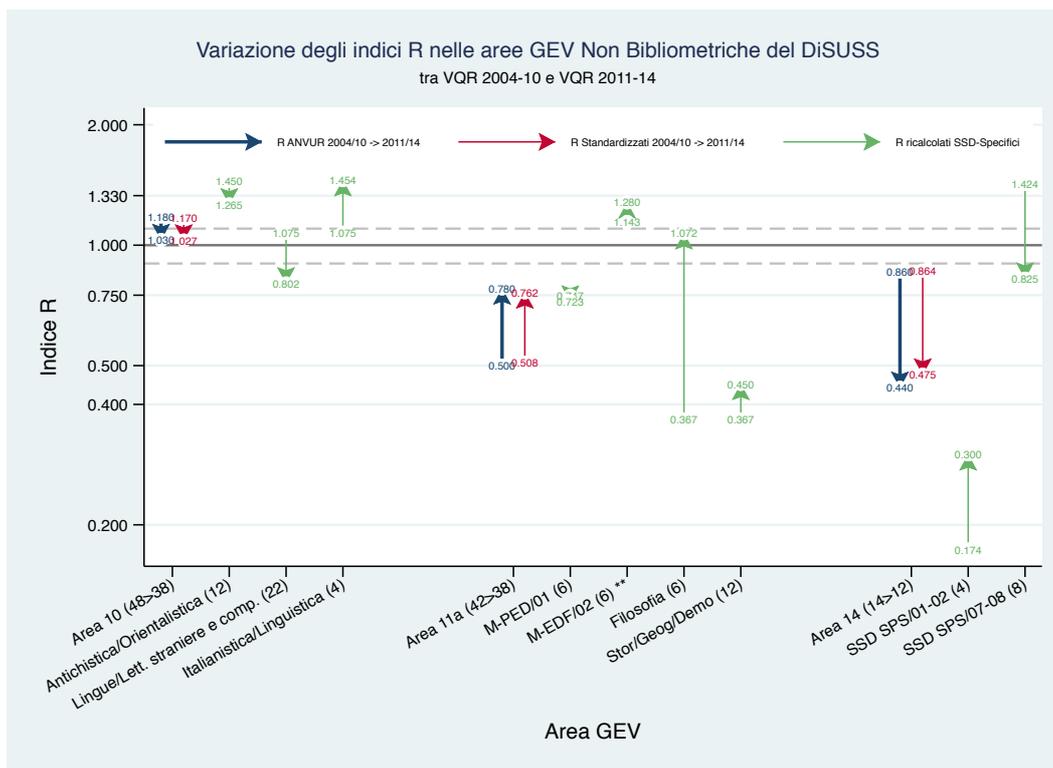
I grafici successivi permettono di valutare le differenze interne alle Aree GEV sulla base degli R “ricalcolati”, sia per le Aree bibliometriche che per le non bibliometriche.



* Tra parentesi, il numero di prodotti attesi per ciascuna Area GEV nei due esercizi VQR

** Gli indici R standardizzati sono ricalcolati come rapporto tra la somma dei voti ottenuti dai prodotti dell’Area GEV e il valore atteso sulla base dei voti medi riportati a livello nazionale dai soli SSD presenti nel DiSUSS e hanno l’obiettivo di correggere la potenziale distorsione derivante dalla specifica composizione dei prodotti per SSD del SUSS rispetto alla composizione nazionale per SSD delle aree GEV

*** Gli indici R ricalcolati per SSD sono ottenuti utilizzando il punteggio medio di SSD/SC/Sub-GEV con almeno 6 prodotti e la media nazionale per SSD/SC riportati nelle Relazioni Finali di GEV, o ricalcolati per differenza



* Tra parentesi, il numero di prodotti attesi per ciascuna Area GEV nei due esercizi VQR

** Nell'esercizio VQR 2004-10, i prodotti dei SSD M-EDF/01 e M-EDF/02 erano considerati nell'Area 11b, mentre nella VQR 2011-14 sono considerati nell'Area 11a

*** Gli indici R standardizzati sono ricalcolati come rapporto tra la somma dei voti ottenuti dai prodotti dell'Area GEV e il valore atteso sulla base dei voti medi riportati a livello nazionale dai soli SSD presenti nel DiSUSS e hanno l'obiettivo di correggere la potenziale distorsione derivante dalla specifica composizione dei prodotti per SSD del SUSS rispetto alla composizione nazionale per SSD delle aree GEV

**** Gli indici R ricalcolati per SSD sono ottenuti utilizzando il punteggio medio di SSD/SC/Sub-GEV con almeno 6 prodotti e la media nazionale per SSD/SC riportati nelle Relazioni Finali di GEV, o ricalcolati per differenza

Analisi per Area CUN/ANVUR

Area 05 – Scienze Biologiche (BIO/09, BIO/10, BIO/16): L'indice R riportato nel rapporto Finale della VQR 2004-2010, calcolato per i 13 prodotti conferiti su 13 prodotti attesi era risultato pari a **1.06**, e nella versione "standardizzata" saliva ad un valore di **1.12** (in ragione della presenza di 3 soli SSD tra tutti quelli dell'Area 05). Nella VQR 2011-2014, calcolato per i 7 prodotti conferiti su 9 prodotti attesi, scende a **0.67** (**0.69** nel calcolo "standardizzato"); si può ipotizzare che anche la scelta di non partecipazione di un ricercatore all'esercizio VQR abbia portato ad un abbassamento significativo del voto medio, e di conseguenza del valore R, contribuendo a portare la produzione scientifica dell'Area a valori decisamente **al di sotto** della media nazionale del 31-33%, invece che al di sopra della media nazionale del 6-12% come nel precedente esercizio VQR.

Area 06 – Scienze Mediche: L'indice R riportato nel rapporto Finale della VQR 2004-2010, calcolato per i 23 prodotti attesi e conferiti era risultato pari a **1.33**, e nella versione "standardizzata" raggiungeva il valore di **1.40** (in ragione della presenza di 4 soli SSD tra tutti quelli dell'Area 06). Nella VQR 2011-2014, calcolato per i 16 prodotti attesi e conferiti, scende a **0.96**, migliorandosi a **1.01** nel calcolo "standardizzato". Si può affermare che la produzione dei docenti afferenti a questa Area ha ricevuto una valutazione meno brillante che nel precedente esercizio, anche se è rimasta di fatto **allineata** alla media della produzione nazionale. In questa Area i prodotti del SSD MED/42 costituiscono un gruppo consistente ed omogeneo (12 prodotti su 16 totali dell'area), e anche il loro indice R, pur mantenendosi ancora al di sopra del punteggio medio nazionale del SSD (**1.07**), appare in calo rispetto al valore di **1.33** riportato nella VQR 2004-10. Per i SSD rimanenti dell'area (MED/04, MED/33) può essere calcolato per differenza un R standardizzato di **0.82**, molto inferiore all' **1.52** fatto rilevare nella VQR 2004-10. È importante osservare come il trasferimento di un docente appartenente a questi SSD, avvenuto prima della VQR 2011-14, possa avere contribuito in maniera consistente alla riduzione del punteggio medio e dell'indice R specifico.

Come è noto, tutti i docenti delle Aree 05 e 06 in servizio presso l'Ateneo sono afferenti al DiSUSS.

Area 10: Seconda più numerosa per numero di prodotti (36 prodotti conferiti su 38 attesi), quest'Area, pur vedendo ridotta la sua differenza rispetto alla media nazionale ($R=1.03$ e R standardizzato $R=1.027$, rispetto agli $R=1.18$ e R standardizzato= 1.17 del precedente esercizio VQR) si colloca ancora, nel suo complesso, a livelli leggermente superiori alla media nazionale, e risulta ancora meglio valutata rispetto ai docenti della Stessa area afferenti ad altri Dipartimenti dell'Ateneo, i cui indici sono calcolabili per differenza dai punteggi medi e dall'R di Ateneo ($R=0.96$). La novità dell'esercizio VQR 2011-14 rispetto al precedente consiste nel fatto che l'Area è stata suddivisa in 4 Sub-Aree, tre delle quali (Lingue, Antichistica e Italianistica) risultano rappresentate nel DiSUSS. Tra queste, l'Antichistica (L-ANT/03, L-ANT/05, L-ANT/07, L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/08) presenta un indice R che depone per una ricerca valutata come di eccellenza ($R=1.29$, R standardizzato= 1.26), confermando la valutazione molto alta riportata per il SC 10/D (sottoinsieme che comprendeva solo L-ANT/03, L-ANT/05 e L-FIL-LET/04) nella VQR 2004-10 (R standardizzato= 1.45). Inferiore alla media nazionale è risultata invece la sub-area dei SSD di Lingue ($R=0.80$, R standardizzato= 0.802), gravata anche dalla mancata presentazione di 2 prodotti. Infine, è possibile, per differenza, calcolare un R standardizzato per il SSD L-LIN/01, che con un il valore di $R=1.45$ si colloca ben al di sopra della media nazionale nell'esercizio VQR 2011-14.

Area 11: Come nel precedente esercizio di VQR, i SSD dell'Area 11 sono stati suddivisi in una sub-area 11a (a valutazione non bibliometrica) e una sub-area 11b (a valutazione bibliometrica). Tuttavia, nella valutazione 2011-14 è intervenuta una variazione che ha un impatto fondamentale sulla possibilità di valutazione comparativa dei risultati dei due esercizi di VQR: i SSD dell'area delle Scienze Motorie (M-EDF/01 e M-EDF/02) erano stati considerati nell'ambito dei SSD bibliometrici (11b) nella VQR 2004-2010, mentre sono stati valutati nell'ambito dei SSD non bibliometrici (11a) nella VQR 2011-14.

Area 11a: In generale, questa Area aveva riportato per i 42 prodotti conferiti nella VQR 2004-2010 un $R=0.50$ (R standardizzato= 0.51) mentre per i 38 prodotti attesi e conferiti nella VQR 2011-14 il valore si attesta a 0.78 (R standardizzato= 0.76). Il significativo miglioramento del valore medio può essere legato ad un miglioramento della qualità della produzione scientifica, ma è anche certamente influenzato dalla valutazione dei prodotti dei SSD M-EDF/01 e M-EDF/02, che nella VQR 2011-2014 sono stati attribuiti a questa Area VQR. All'interno dell'Area sono state identificate dalla VQR 3 sub-aree per gli SSD presenti nel DiSUSS: Filosofia, Pedagogia/Scienze Motorie e Storia/Geografia/Demoetnoantropologia. I valori di R per le seguenti sub-aree risultano disomogenei, variando da un minimo di 0.46 (R standardizzato= 0.45) per la sub-area Storia/Geografia/Demoetnoantropologia ad un massimo di 1.06 (R standardizzato= 1.05) per la sub-area Filosofia. Nella precedente VQR 2004-2010, per gli SSD appartenenti a queste due sub-aree era stato possibile calcolare per differenza un R standardizzato comune, che era risultato pari a 0.37 . Si nota dunque un miglioramento complessivo nella valutazione, particolarmente rilevante nel caso dei SSD di sub-area Filosofica. Per quanto riguarda l'area Pedagogia/Scienze Motorie, gli SSD di Pedagogia avevano fatto rilevare un R standardizzato= 0.74 , e gli SSD M-EDF (valutati in quel caso con parametri bibliometrici) un R standardizzato= 1.11 alla VQR 2004-2010. Nel caso del nuovo esercizio di VQR, tutti i settori aggregati portano ad un $R=0.81$ (R standardizzato= 0.85). Non è possibile, sulla base dei dati disponibili, scorporare tutti i dati dei SSD Pedagogici e di quelli delle scienze motorie, ma la consistenza numerica dei prodotti conferiti per il SSD M-PED/01 permette di calcolare per questi un $R=0.72$, e quella per il SSD M-EDF/02 un $R=1.28$, confermando completamente i dati della precedente VQR. I prodotti degli SSD pedagogici restano dunque nel complesso sostanzialmente inferiori alla media nazionale (-26/-28%), mentre gli SSD di Scienze Motorie restano significativamente superiori alla media nazionale a parità di SSD (+11/+28%)

Area 11b (bibliometrica): Nell'esercizio di VQR 2011-14, soltanto i SSD di Area Psicologica (M-PSI/01, M-PSI/04) sono stati valutati nell'ambito di questa area bibliometrica, ed hanno fatto rilevare complessivamente un $R=0.69$ (R standardizzato= 0.66), decisamente migliore rispetto all'R standardizzato di 0.18 che era stato possibile ricalcolare nel caso del precedente esercizio VQR. Tuttavia anche all'interno di quest'area i due SSD ancora presenti sembrano comportarsi in modo molto diverso: per il SSD M-PSI/01 la presenza di 6 prodotti di ricerca permette di rilevare un $R=0.27$, che seppur migliore del valore rilevato al precedente esercizio VQR rimane ancora molto lontano dalla media nazionale (-70%) mentre è possibile ricalcolare per differenza un $R=1.57$ per il SSD M-PSI/04, che si colloca ad un +57% rispetto alla media nazionale di SSD. La netta variazione nella collocazione editoriale delle pubblicazioni, promossa dal DiSUSS in questi anni, è stata più decisamente realizzata nel caso del SSD M-PSI/04, e i risultati sono evidenti.

Area 12: Per l'esercizio VQR 2011-14, l'unico afferente al Dipartimento di quest'area ha ritenuto di non presentare prodotti, e quindi non è possibile confrontare gli esiti dei due esercizi VQR. Per la precedente valutazione, invece, era stato possibile ricostruire il suo punteggio (e quindi calcolare un R "Standardizzato") come differenza tra il punteggio di Area 12 riportato dall'intero Ateneo e il punteggio riportato dai docenti di Area 12 appartenenti agli altri dipartimenti. Il risultato era apparso superiore alla media nazionale dei prodotti dello stesso SSD (R "standardizzato" 1.25).

Area 13: Per l'esercizio VQR 2011-14, l'unico afferente al Dipartimento di quest'area ha regolarmente presentato 2 prodotti, il punteggio attribuito ai quali può essere ricalcolato come differenza tra il punteggio complessivo attribuito

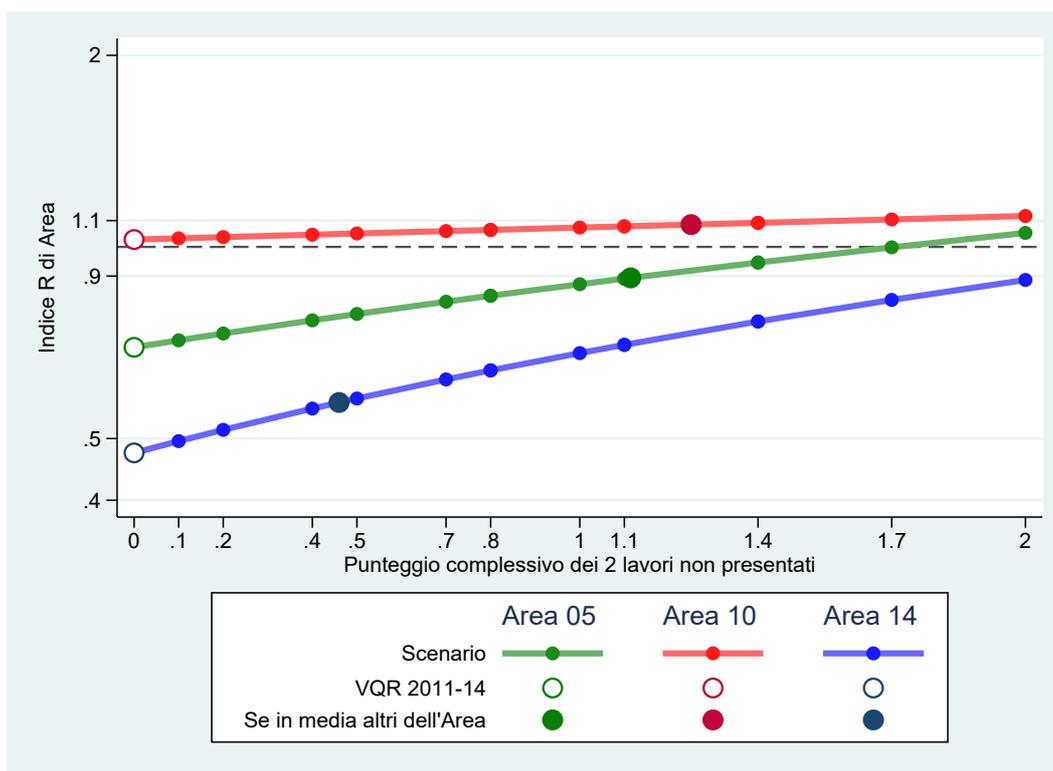
ai prodotti del Dipartimento e i punteggi attribuiti ai prodotti di tutte le altre Aree. Confrontando questo valore con il punteggio medio dello specifico SSD dell'afferente, è possibile calcolare un R "Standardizzato" pari a **0.30**. Tuttavia, i confronti con il precedente esercizio non sono possibili in quanto il punteggio conseguito dallo stesso afferente nella VQR 2004-10 non risultava ricostruibile per differenza, essendovi altri docenti e ricercatori appartenenti alla stessa Area nell'Ateneo non riconducibili ad altri dipartimenti.

Area 14 : Infine, decisamente insoddisfacente è risultata la valutazione dei prodotti di Area 14, scesa dal complessivo $R=0.86$ della VQR 2004-2010 ad un molto più critico $R=0.44$ (R standardizzato=0.47) nella VQR 2011-14. La consistenza numerica dei prodotti del SSD SPS/07 porta a calcolare un $R=0.83$, decisamente invertito di tendenza rispetto all' R standardizzato pari a **1.41** calcolato per i SSD SPS/07 e SPS/08 aggregati nell'esercizio 2004-2010. È opportuno rilevare che l'unico docente in servizio presso il Dipartimento nel SSD SPS/08 non ha ritenuto di conferire prodotti al recente esercizio VQR, contribuendo così in maniera probabilmente rilevante alla sensibile riduzione degli indici per quest'area. Per quanto riguarda gli SSD delle Scienze Politiche (SPS/01 e SPS/02), il valore di R standardizzato=**0.30**, che, per quanto ancora lontano dalla media nazionale (-70%) è comunque migliore del R standardizzato=**0.18** che era stato possibile ricalcolare per l'esercizio VQR 2004-2010.

Analisi di scenario dell'effetto dei prodotti "mancanti"

Verificato che per i 4 docenti che hanno deciso di non partecipare all'esercizio VQR 2011-14 sono presenti nell'archivio IRIS prodotti di ricerca, è utile valutare, con una analisi di scenario, l'effetto di tali mancati conferimenti sui valori R delle Aree interessate.

Sono mancati alla valutazione VQR 2011-14 2 prodotti di Area 05, 2 prodotti di Area 10, 2 prodotti di Area 12 e 2 prodotti di Area 14. Il grafico seguente mostra come sarebbe cambiato il valore di R a seconda delle valutazioni ottenute dai prodotti che non sono stati presentati.



Nel caso dell'Area 5, se il ricercatore che ha deciso di non partecipare appartiene al SSD BIO/09 avesse semplicemente conseguito una valutazione analoga a quella degli altri prodotti dell'Area, R sarebbe passato dal valore di 0.670 ad un valore di 0.90, molto vicino alla media nazionale, e una valutazione di eccellenza delle sue pubblicazioni avrebbe addirittura potuto portare il valore di R al di sopra della media nazionale dell'Area.

Nel caso dell'Area 10, una valutazione dei prodotti mancati in linea con gli altri prodotti DiSUSS nell'area avrebbe portato il valore di R da 1.03 a 1.10.

Per l'Area 14, invece, neppure una valutazione "piena" (due prodotti eccellenti) avrebbe potuto riportare R al valore della media nazionale, ma, dato anche il numero ridotto di docenti afferenti all'area, avrebbe comunque portato R da 0.44 a circa 0.90.

Per l'Area 12 la valutazione di scenario perde di senso, in quanto il docente che ha deciso di partecipare era il solo dell'Area afferente al Dipartimento.

b) Analisi della produzione scientifica 2014-2016 vs 2011-2013

Premessa

Sorgente dati: estrazione dal database IRIS in data 9 agosto 2017

Strumenti: software Stata 14.2

Autore analisi: prof. Giovanni Capelli

Considerazioni generali:

i) il DiSUSS nasce nel febbraio 2012 (DR 41 del 7 febbraio 2012) dalla confluenza del Dipartimento di Scienze Umanistiche e del Dipartimento di Scienze Motorie e Salute, con l'esclusione di un docente e due ricercatori. Nella presente analisi vengono considerati anche i prodotti pubblicati nel 2011, prima della costituzione del Dipartimento.

ii) su IRIS risultano un totale di 1'225 prodotti "singoli" per il periodo 2011-2016; 73 di questi presentano 2 autori afferenti al Dipartimento, e 28 presentano 3 autori afferenti al Dipartimento: pertanto, i "prodotti/autore" risultano pari a $1'225 + (73+28) + 28 = 1'354$ nei 6 anni considerati.

b.1 Numero di prodotti: mettendo a confronto il numero totale di prodotti per anno (massimo nel 2012, forse anche in relazione alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande per la partecipazione dei docenti alla I tornata ASN 2013) si osserva un decremento della produzione scientifica nel periodo 2014-2016 rispetto al 2011-2013 (554 prodotti vs 671; -17,5%). Analoga riduzione si osserva mettendo a confronto il numero di prodotti per autore (628 prodotti/autore vs 726 prodotti/autore; -13,5%). Andando ad analizzare il numero di prodotti per area CUN si evince che le aree CUN 5 e 10 presentano un incremento del numero di prodotti e di prodotti/autore, mentre la diminuzione più significativa si osserva in Area 11 (le Aree 12 e 13 presentano entrambe un miglioramento, dovuto all'attività di un unico afferente/Area).

Area	Anno di pubblicazione						
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	
AREA MIN. 05 - Scienze biologiche	7	11	12	11	13	12	<i>Prodotti/docente</i>
	7	11	11	11	12	12	<i>Prodotti singoli</i>
	4	4	4	4	5	5	<i>Docenti in servizio</i>
	1.75	2.75	3.00	2.75	2.60	2.40	<i>Media prodotti/docente</i>
	1.75	2.75	2.75	2.75	2.40	2.40	<i>Media prodotti singoli</i>
AREA MIN. 06 - Scienze mediche	28	29	28	25	19	20	<i>Prodotti/docente</i>
	18	17	21	22	12	18	<i>Prodotti singoli</i>
	8	9	8	8	8	8	<i>Docenti in servizio</i>
	3.50	3.22	3.50	3.13	2.38	2.50	<i>Media prodotti/docente</i>
	2.25	1.89	2.63	2.75	1.50	2.25	<i>Media prodotti singoli</i>
AREA MIN. 10 - Scienze dell'antichità, fi	64	69	69	72	90	66	<i>Prodotti/docente</i>
	64	68	68	71	85	66	<i>Prodotti singoli</i>
	21	21	21	21	19	19	<i>Docenti in servizio</i>
	3.05	3.29	3.29	3.43	4.74	3.47	<i>Media prodotti/docente</i>
	3.05	3.24	3.24	3.38	4.47	3.47	<i>Media prodotti singoli</i>
AREA MIN. 11 - Scienze storiche, filosof	117	123	88	91	63	67	<i>Prodotti/docente</i>
	117	118	84	77	55	57	<i>Prodotti singoli</i>
	25	26	25	25	24	25	<i>Docenti in servizio</i>
	4.68	4.73	3.52	3.64	2.63	2.68	<i>Media prodotti/docente</i>
	4.68	4.54	3.36	3.08	2.29	2.28	<i>Media prodotti singoli</i>
AREA MIN. 12 - Scienze giuridiche	0	2	4	5	1	5	<i>Prodotti/docente</i>
	0	2	4	5	1	5	<i>Prodotti singoli</i>
	1	1	1	1	1	1	<i>Docenti in servizio</i>
	0.00	2.00	4.00	5.00	1.00	5.00	<i>Media prodotti/docente</i>
	0.00	2.00	4.00	5.00	1.00	5.00	<i>Media prodotti singoli</i>
AREA MIN. 13 - Scienze economiche e stat	0	0	0	2	3	2	<i>Prodotti/docente</i>
	0	0	0	2	3	2	<i>Prodotti singoli</i>
	1	1	1	1	1	1	<i>Docenti in servizio</i>
	0.00	0.00	0.00	2.00	3.00	2.00	<i>Media prodotti/docente</i>
	0.00	0.00	0.00	2.00	3.00	2.00	<i>Media prodotti singoli</i>
AREA MIN. 14 - Scienze politiche e socia	20	18	37	19	28	14	<i>Prodotti/docente</i>
	20	18	37	19	28	14	<i>Prodotti singoli</i>
	6	6	6	6	5	5	<i>Docenti in servizio</i>
	3.33	3.00	6.17	3.17	5.60	2.80	<i>Media prodotti/docente</i>
	3.33	3.00	6.17	3.17	5.60	2.80	<i>Media prodotti singoli</i>

Vale la pena notare che la produzione individuale degli afferenti, come si evince dal database IRIS, è molto variabile nel periodo 2011-2016, con un minimo di 2 prodotti conferiti/afferente a un massimo di 70/afferente. Si è anche provveduto ad analizzare e a condividere con gli afferenti al Dipartimento i dati relativi alla regolarità nel conferimento di prodotti.

b.2 Tipologia di prodotto: è importante mettere in evidenza che la riduzione del numero totale di prodotti nel periodo 2014-2016 è accompagnata da una variazione significativa della distribuzione per tipologia di prodotto (codice tipologia MIUR). Si osserva infatti un aumento significativo di "Articoli in rivista" (dal 31,45% al 44,58% della produzione totale), una marcata riduzione dei "contributi in volume" (dal 39,20% al 28,88% della produzione totale), e una diminuzione delle "curatele" (dal 6,56% al 3,43% della produzione totale). L'aumento percentuale di "Articoli in Rivista" e la riduzione significativa di "contributi in volume" risulta particolarmente significativo nell'Area 11, e più specificatamente nell'Area 11b (articoli in rivista: dal 10,64% del 2011-2013 al 63,41%, del 2014-2016; contributo in volume: dal 68,08% del 2011-2013 al 14,63%, del 2014-2016). Tale tendenza dovrebbe migliorare, almeno in parte, la performance di questa Area, e più specificatamente dell'area psicologica nella VQR. Vale la pena ricordare che, nella VQR 2004-2010, l'area psicologica aveva riportato un R standardizzato di 0.1786 rispetto al valore nazionale di 0.588 (<http://www.unicas.it/siti/dipartimenti/dsuss/ricerca/aree-di-interesse.aspx>) anche a causa di specifiche scelte editoriali della compagine cassinata. Tale redistribuzione dei prodotti per tipologia è inoltre da considerarsi un indicatore positivo della politica messa in atto dal DiSUSS di incentivazione di specifiche collocazioni editoriali dei prodotti, in linea con quanto avviene a livello nazionale nelle diverse Aree.

b.3 Numero di autori/ prodotto: la produzione scientifica del DiSUSS è molto differenziata tra le diverse Aree CUN per quanto riguarda il numero di autori. Nello specifico i prodotti riferibili alle Aree 5 e 6 sono sostanzialmente multi-

autore, mentre prodotti mono-autore sono dominanti nelle Aree 10, 12 e 14. Il quadro riassuntivo (per singoli prodotti) è qui riportato:

Area CUN	Autori		Totale
	Singolo	Multiplo	
05	1 (1.6%)	63 (98.4%)	64
06	1 (0.9%)	105 (99.1%)	106
10	371 (87.9%)	51 (12.1%)	422
11	245 (51.5%)	231 (48.5%)	476
12	16 (94.1%)	1 (5.9%)	17
13	0 (0.0%)	7 (100.0%)	7
14	90 (67.7%)	43 (32.3%)	133
Totale	724 (59.1%)	501 (40.9%)	1225

È interessante notare che la presenza di autori multipli afferenti al DiSUS si manifesta principalmente in Area 6. La mancanza dello stesso fenomeno nell'Area 5, che a livello nazionale presenta forti similitudini con l'Area 6 per tipologia di prodotto e per numero di autori, mette in evidenza la mancanza di "massa critica" all'interno del DiSUS per lo sviluppo di progetti di ricerca interni al dipartimento specifici dell'Area. Vale la pena ricordare, infatti, che gli afferenti del DiSUS riferibili all'Area 5, con l'esclusione dei SSD M-EDF/01 e M-EDF/02, sono riconducibili a 3 distinti macrosettori: 05/D-FISIOLOGIA (2 unità, SSD BIO/09), 05/E - BIOCHIMICA E BIOLOGIA MOLECOLARE SPERIMENTALI E CLINICHE (1 unità, SSD BIO/10), 05/H - ANATOMIA UMANA E ISTOLOGIA, (3 unità, di cui 1 dal 2015 e 1 in congedo dal 01/08/2015 al 31/08/2019 (Vaccarezza), SSD BIO/16).

Inoltre, al fine di valutare se l'aumento di prodotti di tipologia "Articoli in rivista" (dal 31,45% al 44,58%, confrontando 2011-2014 vs 2014-2016), presenta una corrispondenza con l'aumento di prodotti multi-autore rispetto a quelli mono-autore, è stato analizzata la proporzione di prodotti multi-autore nelle diverse Aree CUN nei due periodi, come riportato nella tabella:

areaCUN	periodo		Totale
	2011-2013	2014-2016	
05	1.0000	0.9714	0.9844
06	1.0000	0.9808	0.9906
10	0.0950	0.1441	0.1209
11	0.4610	0.5298	0.4853
12	0.0000	0.0909	0.0588
13		1.0000	1.0000
14	0.3378	0.3051	0.3233
Totale	0.4009	0.4188	0.4090

Da tale analisi emerge un aumento apprezzabile di prodotti multi-autore nelle Aree 10, 11, 12 e 13, in accordo con il trend di aumento di "Articoli in rivista".

b.4 Prodotti in lingua straniera e/o coautori internazionali: il database IRIS, per il periodo 2011-2016, presenta i campi relativi alla lingua di pubblicazione, alla rilevanza internazionale del prodotto e alla presenza di coautori stranieri non sempre compilati in modo univoco e completo, rendendo difficile un'analisi accurata. La tabella che segue riassume la situazione della lingua dei prodotti per il periodo 2011-2016:

Lingua (denominazione)	Freq.	Percent.	Cumulativa
Italiano	728	59.43	59.43
Inglese	367	29.96	89.39
(LINGUA NON DICHIARATA)	36	2.94	92.33
Spagnolo	23	1.88	94.20
Francese	9	0.73	94.94

Russo		8	0.65	95.59
Tedesco		8	0.65	96.24
Inglese; Italiano		7	0.57	96.82
Italiano; Tedesco		6	0.49	97.31
Latino		6	0.49	97.80
Italiano; Inglese		4	0.33	98.12
Italiano; Latino		4	0.33	98.45
Francese (Altre)		2	0.16	98.61
Inglese, Medio (1100-1500)		2	0.16	98.78
Portoghese		2	0.16	98.94
Russo; Italiano		2	0.16	99.10
Francese; Inglese; Tedesco; Italiano		1	0.08	99.18
Inglese; Francese; Italiano		1	0.08	99.27
Inglese; Francese; Italiano; Spagnolo		1	0.08	99.35
Inglese; Inglese		1	0.08	99.43
Inglese; Italiano; Spagnolo		1	0.08	99.51
Italiano; Francese		1	0.08	99.59
Italiano; Inglese, Medio (1100-1500);..		1	0.08	99.67
Italiano; Russo		1	0.08	99.76
Latino; Greco antico		1	0.08	99.84
Latino; Italiano		1	0.08	99.92
Lingue multiple		1	0.08	100.00

Total		1,225	100.00	

Come si evince dalla tabella, circa il 3 % dei prodotti non presenta indicazione della lingua di pubblicazione. Data l'esiguità della percentuale di "lingua non dichiarata", si può stimare che circa il 60% dei prodotti del DISUSS sono pubblicati in lingua italiana e il 30% in lingua inglese. Il restante 10% si distribuisce tra varie lingue moderne e non, specifiche degli ambiti scientifici di riferimento.

L'analisi sopra riportata è stata ulteriormente dettagliata mettendo a confronto i prodotti del periodo 2011-2013 con quelli del 2014-2016.

-> periodo = 2011-2013

Lingua (denominazione)		Freq.	Percent	Cum.
Italiano		430	64.08	64.08
Inglese		177	26.38	90.46
Spagnolo		17	2.53	93.00
(LINGUA NON DICHIARATA)		16	2.38	95.38
Italiano; Inglese		4	0.60	95.98
Russo		4	0.60	96.57
Tedesco		4	0.60	97.17
Francese		3	0.45	97.62
Inglese; Italiano		3	0.45	98.06
Italiano; Tedesco		3	0.45	98.51
Russo; Italiano		2	0.30	98.81
Francese (Altre)		1	0.15	98.96
Francese; Inglese; Tedesco; Italiano		1	0.15	99.11
Inglese, Medio (1100-1500)		1	0.15	99.25
Inglese; Inglese		1	0.15	99.40
Italiano; Francese		1	0.15	99.55
Italiano; Russo		1	0.15	99.70
Latino		1	0.15	99.85
Latino; Greco antico		1	0.15	100.00

Total		671	100.00	

-> periodo = 2014-2016

Lingua (denominazione)		Freq.	Percent	Cum.
Italiano		298	53.79	53.79
Inglese		190	34.30	88.09
(LINGUA NON DICHIARATA)		20	3.61	91.70
Francese		6	1.08	92.78
Spagnolo		6	1.08	93.86

Latino		5	0.90	94.77
Inglese; Italiano		4	0.72	95.49
Italiano; Latino		4	0.72	96.21
Russo		4	0.72	96.93
Tedesco		4	0.72	97.65
Italiano; Tedesco		3	0.54	98.19
Portoghese		2	0.36	98.56
Francese (Altre)		1	0.18	98.74
Inglese, Medio (1100-1500)		1	0.18	98.92
Inglese; Francese; Italiano		1	0.18	99.10
Inglese; Francese; Italiano; Spagnolo		1	0.18	99.28
Inglese; Italiano; Spagnolo		1	0.18	99.46
Italiano; Inglese, Medio (1100-1500);..		1	0.18	99.64
Latino; Italiano		1	0.18	99.82
Lingue multiple		1	0.18	100.00

Total		554	100.00	

Si può chiaramente notare un aumento percentuale dei prodotti in lingua inglese (da 26.38 > 30.34%), accompagnato da una riduzione dei prodotti in sola lingua italiana (da 64.08 a 53.69%).

Le dichiarazioni di “Rilevanza internazionale” del prodotto e di “presenza di coautori internazionali” appaiono non attendibili in quanto la “rilevanza internazionale” è dichiarata soltanto nel 33% dei prodotti e la presenza di coautori stranieri nel 4.3% dei prodotti, con l’81% dei prodotti che presentano questo campo non compilato.

b.5 Prodotti indicizzati: la valutazione di tale parametro, riguardante sostanzialmente gli “Articoli su rivista” e in minor misura “Atti di convegno” e “Abstract in rivista”, risulta incompleta in quanto i campi relativi all’indicizzazione del prodotto sui database WOS e Scopus nel database estratto dagli uffici di Ateneo dal repertorio bibliografico IRIS mostrano dati in qualche caso non coerenti. Data la particolare importanza di questo aspetto per le Aree “Bibliometriche”, si è provveduto ad un controllo puntuale di tutti gli articoli su rivista (codice 262) presenti sul database estratto da IRIS di cui risultasse autore almeno 1 docente o ricercatore afferente alle Aree 05, 06 e 11b, finalizzato a valutare la loro effettiva presenza sul database Scopus (www.scopus.com) e/o sul database WOS (www.webofknowledge.org).

Il controllo puntuale ha permesso di evidenziare che il 37% (16/43) degli articoli su rivista pubblicati per l’Area 05 non presentavano nel record IRIS un codice Scopus e/o WOS nonostante fossero regolarmente presenti nei suddetti repertori bibliografici, e lo stesso fenomeno si è verificato per il 20% degli articoli pubblicati per l’Area 06 (23/114) e per il 12.5% degli articoli pubblicati per l’Area 11b.

Prendendo in considerazione i prodotti per i quali i campi WOS e Scopus sono stati compilati (corretta dal controllo puntuale nel caso degli articoli su rivista pubblicati da Autori appartenenti alle Aree 05, 06 e 11b), e considerando i prodotti come indicizzati se presenti in almeno uno dei database, *la distribuzione di tutti i 1225 prodotti nelle diverse Aree CUN/VQR* è di seguito illustrata:

Indicizzato ISI WOS/Scopus			
Area GEV VQR	NO	SI	Totale
05	24 (37.5%)	40 (62.5%)	64
06	26 (24.5%)	80 (75.5%)	106
10	420 (99.5%)	2 (0.5%)	422
11a	308 (90.3%)	33 (9.7%)	341
11b	123 (91.1%)	12 (8.9%)	135
12	17 (100.0%)	0 (0.0%)	17
13	5 (71.4%)	2 (28.6%)	7
14	132 (99.2%)	1 (0.8%)	133
Totale	1055 (86.1%)	170 (13.9%)	1225

Limitandosi ad analizzare il livello di indicizzazione dei prodotti di *tipologia 262, "Articoli su rivista"* nelle diverse Aree CUN/VQR, la situazione si presenta come segue:

Area GEV VQR	Indicizzato ISI WOS/Scopus		Totale
	NO	SI	
05	2 (4.9%)	39 (95.1%)	41
06	4 (4.8%)	80 (95.2%)	84
10	122 (98.4%)	2 (1.6%)	124
11a	101 (75.4%)	33 (24.6%)	134
11b	24 (66.7%)	12 (33.3%)	36
12	2 (100.0%)	0 (0.0%)	2
13	3 (75.0%)	1 (25.0%)	4
14	32 (97.0%)	1 (3.0%)	33
Totale	290 (63.3%)	168 (36.7%)	458

Dall'analisi dell'intero periodo preso in esame, 2011-2016, si nota che i prodotti di *tipologia 262 (Articoli su rivista)*, e quindi con possibilità di valutazione bibliometrica, sono tipici delle Aree 5 e 6, dove rappresentano il 95% degli articoli su rivista mentre per l'Area 11b, anch'essa oggetto di valutazione bibliometrica, la percentuale di prodotti su riviste indicizzate si limita al 33%.

Al fine di valutare l'andamento dei prodotti indicizzati, ripartiti nei due periodi 2011-2013 e 2014-2016, sono state calcolate le percentuali di prodotti indicizzati rispetto *al totale dei prodotti*:

Articoli su rivista indicizzati (per periodo)

Area GEV VQR	Periodo	
	2011-2013	2014-2016
05	18 / 29 (62.1%)	22 / 35 (62.9%)
06	41 / 54 (75.9%)	39 / 52 (75.0%)
10	0 / 200 (0.0%)	2 / 222 (0.9%)
11a	20 / 214 (9.4%)	13 / 127 (10.2%)
11b	3 / 94 (3.2%)	9 / 41 (22.0%)
12	0 / 6 (0.0%)	0 / 11 (0.0%)
13	0 / 0 (0.0%)	2 / 7 (28.6%)
14	1 / 74 (1.4%)	0 / 59 (0.0%)
Totale	83 / 671 (12.4%)	87 / 554 (15.7%)

e rispetto al totale a prodotti di *tipologia 262 (Articoli su rivista)*:

Articoli su rivista indicizzati (per periodo)

Area GEV VQR	Periodo	
	2011-2013	2014-2016
05	17 / 19 (89.5%)	22 / 22 (100.0%)
06	41 / 45 (91.1%)	39 / 39 (100.0%)
10	0 / 56 (0.0%)	2 / 68 (2.9%)
11a	20 / 69 (29.0%)	13 / 65 (20.0%)
11b	3 / 10 (30.0%)	9 / 26 (34.6%)
12	0 / 0 (0.0%)	0 / 2 (0.0%)
13	0 / 0 (0.0%)	1 / 4 (25.0%)
14	1 / 12 (8.3%)	0 / 21 (0.0%)
<i>Totale</i>	<i>82 / 211 (38.9%)</i>	<i>86 / 247 (34.8%)</i>

I prodotti indicizzati si mantengono sostanzialmente costanti nelle Aree tra i due periodi, ad esclusione dell'area 11b, che mostra una tendenza all'aumento relativo dei prodotti indicizzati.

Tenendo conto che nella Valutazione della Qualità della Ricerca, le Aree soggette a valutazione bibliometrica sono la 05, 06 e 11b, le tabelle confermano che queste sono le Aree che presentano il maggior numero di prodotti indicizzati, con l'aggiunta parziale dell'Area 11a, nella quale va ricordato che sono andati a confluire, nella VQR 2011-2014, i prodotti degli afferenti ai SSD M-EDF01 e M-EDF/02, che spesso sono pubblicati su riviste indicizzate.

Se si scende nel dettaglio degli *Articoli su Rivista*, si nota come nel secondo dei trienni considerati, le Aree 05 e 06 si siano ben adeguate a pubblicare ogni articolo su riviste indicizzate, mentre l'Area 11b, pur avendo aumentato la produzione in senso assoluto di articoli su rivista, ha ancora una produzione su riviste indicizzate inferiore al 50%.

La politica messa in atto dal DiSUSS di incentivare la pubblicazione su riviste "open access" dovrebbe poter comunque mantenere o migliorare il numero di prodotti su riviste indicizzate (c.f.r. **Allegato A1.4** – Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse).

È interessante notare che anche l'Area 11a, non soggetta a valutazione bibliometrica, presenta circa il 10% di prodotti indicizzati rispetto al totale dei prodotti in entrambi i periodi, anche se la percentuale di prodotti indicizzati di tipologia 262 (*Articoli su Rivista*) sembra diminuire se si confronta il 2011-2013 con il 2014-2016 (dal 29% al 20%). Tale diminuzione sembra essere in controtendenza con l'inserimento in Fascia A di riviste tipiche delle aree bibliometriche (quali, ad esempio, riviste della serie Nature and Plos, PNAS, Logical methods in computer science, American Journal of Cardiology etc.) per vari settori concorsuali dell'Area 11a.

c) Grado di raggiungimento degli obiettivi proposti nella Scheda SUA RD 2013

Obiettivo 1: Consolidare e rafforzare il numero e la qualità scientifica dei prodotti di ricerca

Azione (aree di interesse)	Indicatori/monitoraggio
Azione 1.1. Consolidare e/o aumentare il numero e la qualità di pubblicazioni su riviste Scopus o ISI (soggette a valutazione bibliometrica); Aree CUN 5, 6,11b)	a. Numero di articoli pubblicati su riviste indicizzate b. Numero di articoli ponderati per Impact Factor c. Numero di citazioni ricevute dalle pubblicazioni
Azione 1.2. Consolidare e/o aumentare il numero e la qualità di pubblicazioni su riviste, con particolare riguardo alle riviste di Classe A (Aree CUN 10, 11a, 12, 13, 14)	a. Numero di articoli pubblicati su riviste di classe A b. Numero di articoli pubblicati su riviste nazionali ed internazionali
Azione 1.3. Consolidare e/o aumentare la pubblicazione di monografie presso editori nazionali ed internazionali riconosciuti (Aree CUN tutte)	a. Numero di monografie pubblicate b. Collocazione editoriale delle Monografie c. Diffusione nei repertori bibliografici di settore
Azione 1.4. Consolidare e/o aumentare la pubblicazione di abstract e contributi in atti di convegni nazionali ed internazionali (Aree CUN tutte)	a. Numero di Contributi in extenso su atti congressuali b. Numero di Abstract in atti congressuali pubblicati su supplementi di riviste o con ISBN
Azione 1.5. Aumentare la regolarità nell'inserimento dei dati delle pubblicazioni sul repertorio di Ateneo (Aree CUN tutte)	Tempestività nell'inserimento di ogni categoria di pubblicazioni previste dal sistema di Ateneo (es. U-GOV)

Per quanto riguarda l'**Azione 1.1.**, indicatore a (Numero di articoli pubblicati su riviste indicizzate), le Aree 05 e 06 si sono ben adeguate a pubblicare ogni articolo su riviste indicizzate, mentre l'Area 11b, pur avendo aumentato la produzione di articoli su rivista, ha ancora una produzione su riviste indicizzate intorno al 35%. L'indicatore b (Numero di articoli ponderati per Impact Factor) si è rivelato troppo complesso da misurare, in quanto avrebbe richiesto una applicazione differenziata degli specifici IF per anno di ciascuna rivista su cui almeno 1 afferente avesse pubblicato nel periodo considerato.

I dati relativi all'indicatore c (Numero di citazioni ricevute dalle pubblicazioni), pur non essendo presenti nel repertorio bibliografico di Ateneo e non essendo facilmente estraibili in modo automatico dai database disponibili, sono stati ricostruiti consultando manualmente le schede di ciascun articolo sui database Scopus e ISI Web of Knowledge (WOS), con un ultimo aggiornamento alla prima settimana di settembre 2017. Il numero totale di citazioni ottenute dai lavori di afferenti ad aree "bibliometriche" sono i seguenti:

Database Scopus

Area GEV VQR	Articoli indicizzati	Numero totale di citazioni	Citazioni medie per articolo
05	39	335	8,59
06	75	692	9,23
11b	11	143	13,00
Totale	125	1170	9,36

Database ISI WOS

Area GEV VQR	Articoli indicizzati	Numero totale di citazioni	Citazioni medie per articolo
05	31	277	8,94
06	61	506	8,30
11b	9	94	10,44
Totale	101	877	8,68

Naturalmente, gli articoli pubblicati nel 2011 hanno avuto maggiore probabilità di ricevere citazioni rispetto agli articoli pubblicati negli anni successivi, come mostrano le tabelle seguenti:

Database Scopus

Anno pubblicazione	Articoli indicizzati	Numero totale di citazioni	Citazioni medie per articolo
Area 05			
2011	6	133	22,17
2012	5	82	16,4
2013	6	52	8,67
2014	6	17	2,83
2015	8	31	3,88
2016	8	20	2,5
Totale	39	335	8,59

Area 06

2011	9	187	20,78
2012	12	148	12,33
2013	18	229	12,72
2014	16	94	5,88
2015	10	27	2,7
2016	10	7	0,7
Totale	75	692	9,23

Area 11b

2011	2	118	59
2012	0	0	
2013	0	0	
2014	4	24	6
2015	1	0	0
2016	4	1	0,25
Total	11	143	13

Database ISI WOS

Anno pubblicazione	Articoli indicizzati	Numero totale di citazioni	Citazioni medie per articolo
Area 05			
2011	5	113	22,6
2012	3	67	22,33
2013	5	37	7,4
2014	5	10	2
2015	8	28	3,5
2016	5	22	4,4
<i>Totale</i>	<i>31</i>	<i>277</i>	<i>8,94</i>

Area 06

2011	10	130	13
2012	7	100	14,29
2013	15	212	14,13
2014	9	43	4,78
2015	8	12	1,5
2016	12	9	0,75
<i>Totale</i>	<i>61</i>	<i>506</i>	<i>8,3</i>

Area 11b

2011	1	72	72
2012	0	0	
2013	0	0	
2014	4	21	5,25
2015	0	0	
2016	4	1	0,25
<i>Total</i>	<i>9</i>	<i>94</i>	<i>10,44</i>

Seguendo un procedimento analogo a quello utilizzato da ANVUR per normalizzare il numero di citazioni degli articoli ai fini del calcolo del "contemporary h-index" (Documento "Abitazione scientifica nazionale – la normalizzazione degli indicatori per l'età accademica, http://www.anvur.org/attachments/article/253/normalizzazione_indicatori_0.pdf) è possibile calcolare un numero di citazioni "normalizzate" per età di pubblicazione. Il quadro risulta come segue:

Database Scopus

Area GEV VQR	Articoli indicizzati	Totale di citazioni "normalizzate"	Citazioni medie "normalizzate"
05	39	370,93	9,51
06	75	679,4	9,06
11b	11	114,67	10,42
<i>Totale</i>	<i>125</i>	<i>1165</i>	<i>9,32</i>

Database ISI WOS

Area GEV VQR	Articoli indicizzati	Totale di citazioni "normalizzate"	Citazioni medie "normalizzate"
5	31	323,27	10,43
6	61	496	8,13
11b	9	80	8,89
Total	101	899,27	8,90

Questo può consentire un migliore confronto tra i due periodi 2011-13 e 2014-16, che risulta come segue:

Database Scopus

Periodo	Articoli indicizzati	Totale di citazioni "normalizzate"	Citazioni medie "normalizzate"
Area 05			
2011-2013	17	206,27	12,13
2014-2016	22	164,67	7,48
<i>Totale</i>	<i>39</i>	<i>370,93</i>	<i>9,51</i>
Area 06			
2011-2013	39	472,07	12,1
2014-2016	36	207,33	5,76
<i>Totale</i>	<i>75</i>	<i>679,4</i>	<i>9,06</i>
Area 11b			
2011-2013	2	78,67	39,33
2014-2016	9	36	4
<i>Totale</i>	<i>11</i>	<i>114,67</i>	<i>10,42</i>

Database ISI WOS

Periodo	Articoli indicizzati	Totale di citazioni "normalizzate"	Citazioni medie "normalizzate"
Area 05			
2011-2013	13	165,93	12,76
2014-2016	18	157,33	8,74
<i>Totale</i>	<i>31</i>	<i>323,27</i>	<i>10,43</i>
Area 06			
2011-2013	32	378,67	11,83
2014-2016	29	117,33	4,05
<i>Totale</i>	<i>61</i>	<i>496</i>	<i>8,13</i>

Area 11b

2011-2013	1	48	48
2014-2016	8	32	4
Totale	9	80	8,89

Si può osservare come l'Area 05 sembri mantenere quasi "costante" la frequenza di citazione media normalizzata, mentre in leggero calo appare il ritmo di citazione media normalizzata per l'Area 06. Molto ridotta sembrerebbe la frequenza normalizzata di citazione per l'area 11b, ma l'apparente calo è probabilmente dovuto ad "anomalia" legata al particolare interesse suscitato dall'unico articolo del periodo 2011-13, che aveva attirato un numero considerevole di citazioni.

Le **Azioni 1.2.** (Consolidare e/o aumentare il numero e la qualità di pubblicazioni su riviste, con particolare riguardo alle riviste di Fascia A) e **1.3** (Consolidare e/o aumentare la pubblicazione di monografie presso editori nazionali e internazionali riconosciuti) sono state perseguite dal DiSUSS sollecitando ripetutamente gli afferenti a indirizzare la propria produzione scientifica preferibilmente su riviste fascia A (Aree non bibliometriche 10, 11a, 12, 13, 14), o per lo meno su riviste nazionali e internazionali di riconosciuto carattere scientifico. Uno sforzo analogo è stato compiuto per incoraggiare gli afferenti appartenenti a aree in cui tradizionalmente una parte considerevole della produzione scientifica consiste in monografie, a orientarne la pubblicazione verso sedi nazionali e internazionali particolarmente qualificate (raccomandazione valida per tutte le aree, ma in special modo per alcuni settori umanistici). A tal fine sono stati responsabilizzati, oltre al Direttore del Dipartimento, il Collegio AQ e i responsabili dei laboratori o di gruppi di ricerca, che hanno operato in vari contesti (sedute del Consiglio di Dipartimento, riunioni di Laboratorio, colloqui informali). Nella fase di riesame è stato possibile verificare che nel periodo 2014-2016, a fronte di una diminuzione complessiva dei prodotti conferiti e di una redistribuzione dei prodotti tra diverse tipologie, si è avuto un significativo aumento delle pubblicazioni in riviste (c.f.r. Sez. "b2. Tipologia di Prodotto" del presente documento).

Per quanto riguarda gli articoli pubblicati su rivista da docenti afferenti alle Aree 10, 11a, 12, 13, 14, si è provveduto a determinare, confrontando i dati presenti sul repertorio di Ateneo IRIS con le tabelle ANVUR delle riviste di Fascia A e Scientifiche per i diversi Settori Concorsuali (SC) di afferenza, la collocazione dei contributi stessi (*Indicatore 1.2.a.- Numero di articoli pubblicati su riviste di classe A*). Nell'analisi dei dati però si ritiene opportuno separare i dati relativi ai SSD M-EDF/01 e M-EDF/02, che erano stati valutati nell'Area 11b bibliometrica nell'esercizio VQR 2004-2010 e sono stati invece inseriti nell'Area 11a non bibliometrica nel successivo esercizio 2011-14, e nei quali coesistono strategie di pubblicazione orientate verso le riviste "Scientifiche" o di "Fascia A", ma anche strategie di pubblicazione su riviste indicizzate.

Inoltre, nel caso delle Aree non bibliometriche è possibile che la rivista su cui è stato pubblicato un contributo a più nomi da docenti afferenti a diversi SC risulti di Fascia A per uno degli autori e non lo sia per un altro. Pertanto, in questo caso, all'analisi dei prodotti "singoli" va affiancata l'analisi dei prodotti/autore, nel quale un contributo pubblicato da più docenti afferenti al DiSUSS risulterà contato più volte, e riclassificato secondo lo specifico SC di ciascuno degli autori.

La situazione generale risulta la seguente:

Prodotti "singoli"

Area GEV	Fascia A	Fascia A altri SC	Scientifica	Altra Rivista	Totale
10	66 (53.23%)	15 (12.10%)	28 (22.58%)	15 (12.10%)	124
11a (senza M-EDF)	21 (33.87%)	2 (3.23%)	22 (35.48%)	17 (27.42%)	62
12	0 (0.00%)	0 (0.00%)	2 (100.00%)	0 (0.00%)	2
13	1 (25.00%)	0 (0.00%)	3 (75.00%)	0 (0.00%)	4
14	8 (24.24%)	0 (0.00%)	15 (45.45%)	10 (30.30%)	33
Totale	96 (42.67%)	17 (7.56%)	70 (31.11%)	42 (18.67%)	225

Prodotti/autore

Area GEV	Fascia A	Fascia A altri SC	Scientifica	Altra Rivista	Totale
10	68 (53.13%)	17 (13.28%)	28 (21.88%)	15 (11.72%)	128
11a (senza M-EDF)	23 (35.38%)	2 (3.08%)	22 (33.85%)	18 (27.69%)	65
12	0 (0.00%)	0 (0.00%)	2 (100.00%)	0 (0.00%)	2
13	1 (25.00%)	0 (0.00%)	3 (75.00%)	0 (0.00%)	4
14	8 (23.53%)	0 (0.00%)	15 (44.12%)	11 (32.35%)	34
Totale	100 (42.92%)	19 (8.15%)	70 (30.04%)	44 (18.88%)	233

Si può osservare che nell'Area 10 oltre il 50 % dei contributi su rivista sia stato pubblicato in riviste di Fascia A, e che solo l'11-12% dei prodotti si collochi su riviste non citate nel novero delle "Riviste Scientifiche" riconosciute da ANVUR, a conferma dei buoni risultati ottenuti complessivamente alle valutazioni VQR.

L'Area 11a, quando si prendano in considerazione i settori non-M-EDF, presenta una proporzione più bassa di articoli su riviste di Fascia A (35.4%), mentre un ulteriore terzo (33.8%) risulta su riviste classificate come "Scientifiche" da ANVUR. Consistente rimane la percentuale (27.7%) di articoli pubblicate su riviste non di Fascia A né Scientifiche.

Questi fenomeni si fanno ancora più marcati nell'Area 14, nella quale solo il 23.5% dei prodotti risulta pubblicato in riviste di Fascia A, una fetta importante della produzione si riversa su riviste classificate come "Scientifiche" (44.1%) e il 32.35% su riviste né di Fascia A né Scientifiche.

Infine, gli articoli su rivista degli afferenti alle Aree 12 e 13 sono sempre su Riviste Scientifiche per il SC di riferimento, e uno dei prodotti di Area 13 si colloca in Fascia A.

Per valutare se le politiche del DiSUSS finalizzate a promuovere la collocazione dei prodotti di ricerca verso "Articoli su rivista" di Fascia A o considerate Scientifiche nelle tabelle ANVUR, è possibile confrontare i prodotti pubblicati nel periodo 2011-13 vs 2014-16.

Area GEV Periodo	Fascia A	Fascia A altri SC	Scientifica	Altra Rivista	Totale
Area 10					
2011-2013	33	10	11	3	57
2014-2016	35	7	17	12	71
Area 11a (senza M-EDF)					
2011-2013	13	1	15	9	38
2014-2016	10	1	7	9	27
Area 12					
2011-2013					0
2014-2016			2		2
Area 13					
2011-2013					0
2014-2016	1		3		4
Area 14					
2011-2013	1		10	1	12
2014-2016	7		5	10	22

Monografie (codice MIUR 276)

Area GEV	Periodo		Totale
	2011-13	2014-16	
5			0
6		2	2
10	12	5	17
11a	18	6	24
11b	6	3	9
12			0
13			0
14	6	3	9
Totale	42	19	61

L'analisi appena illustrata suggerisce la necessità di riesaminare la politica del DiSUSS in merito alla tipologia di prodotto (Monografie vs Articoli scientifici e/o di Fascia A). Inoltre, per quanto riguarda gli indicatori 1.3.b (Collocazione editoriale delle Monografie) e 1.3.c (Diffusione nei repertori bibliografici di settore), in assenza di indicazioni puntuali nella normativa o di una chiara indicazione da parte dei collegi di SSD o SC, il monitoraggio è stato reso impraticabile dalla mancanza di criteri certi per distinguere le sedi di collocazione editoriale delle monografie per i vari settori considerati.

Relativamente all'**Azione 1.4** (Consolidare e/o aumentare la pubblicazione di abstract e contributi in atti di convegni nazionali e internazionali) è stato rilevato come il database di Ateneo IRIS consenta di riferire questi prodotti a 3 diversi codici che, sebbene siano utilizzabili come base per il calcolo degli indicatori 1.4.a (Numero di contributi in extenso su atti congressuali) e 1.4.b (Numero di abstract in atti congressuali pubblicati su supplementi di riviste o con ISBN), potrebbero essere stati usati in modo non puntuale dagli afferenti al DiSUSS nella fase di inserimento dei dati (avvenuta in parte sul database precedente U-GOV). Di seguito si presenta quanto risulta dal database IRIS.

Abstract su rivista (codice MIUR 266)

Area GEV	Periodo		Totale
	2011-13	2014-16	
5	6	4	10
6	3	2	5
10	1	1	2
11a			
SSD M-EDF	18	11	29
SSD non-MEDF	1	1	2
11b	1	0	1
12	2	0	2
13			0
14	1	1	2
Totale	33	20	53

Contributo in atti di convegno (codice MIUR 273)

Area GEV	Periodo		
	2011-13	2014-16	Totale
5	2	2	4
6	1	1	2
10	3	2	5
11a			
SSD M-EDF	5	2	7
SSD non-MEDF	4	0	4
11b	3	5	8
12	0	3	3
13			0
14	2	2	4
Totale	20	17	37

Abstract in atti di convegno (codice MIUR 274)

Area GEV	Periodo		
	2011-13	2014-16	Totale
5	1	6	7
6	0	2	2
10			0
11a			
SSD M-EDF	2	2	4
SSD non-MEDF	0	1	1
11b			0
12			0
13			0
14			0
Totale	3	11	14

Si osserva come una gran parte di questi prodotti (40/104) coinvolga afferenti ai SSD M-EDF/01 o M-EDF/02: il fenomeno si spiega se si considera che si tratta, per questo SSD, del principale mezzo attraverso il quale vengono pubblicizzate le produzioni scientifiche dei dottorandi di questi SSD, coadiuvati nella produzione dai loro tutor di riferimento. Sarà comunque necessaria una riflessione volta all'effettiva valutazione della corretta collocazione dei prodotti rispetto ai codici indicati.

Per quanto riguarda l'Azione 1.5 (aumentare la regolarità nell'inserimento dei dati delle pubblicazioni sul repertorio di Ateneo) il database IRIS non permette l'estrazione di tale dato. Tale indicatore era stato identificato sulla base delle informazioni ricevute in merito alle potenzialità della nuova piattaforma IRIS, in corso di acquisizione al tempo della definizione degli indicatori.

Obiettivo 2: Aumentare la capacità di risposta a bandi di progetti Nazionali, Internazionali soggetti a valutazione (tutte le Aree)

Azione	Indicatori/monitoraggio
Azione 2.1. Aumentare il numero di progetti presentati in risposta a bandi competitivi internazionali	a. Numero di progetti presentati a bandi UE b. Numero di progetti presentati a bandi extra-europei
Azione 2.2. Aumentare il numero di progetti presentati a bandi competitivi a livello nazionale, regionale, locale	Numero di progetti presentati a bandi competitivi a livello nazionale, regionale, locale
Azione 2.3. Aumentare il numero di progetti con finanziamento privato o pubblico non competitivo (ad hoc)	Numero di progetti finanziati da privati, fondazioni, enti pubblici
Azione 2.4. Promuovere la presentazione di progetti interdisciplinari	Numero di progetti presentati a bandi Internazionali, nazionali e regionali di natura interdisciplinare, in collaborazione tra più gruppi di ricerca, laboratori o ricercatori appartenenti a diverse aree di interesse scientifico del Dipartimento o dell'Ateneo

Per quanto riguarda la presentazione di progetti (dettaglio in **Allegato B3.c – Monitoraggio dei progetti di ricerca**) a bandi europei, gli afferenti del DiSUSS hanno presentato un totale di 30 progetti così distribuiti negli anni:

Presentazione di progetto a **Bandi EU** (fonte: afferenti, collegio AQ e Ufficio Ricerca di Ateneo)

Anno	Presentati	Finanziati	Valutati positivamente
2012	4	4	
2013	6	1	
2014	5	1	
2015	5	3	
2016	10	4	4

Dalla tabella si può desumere che la politica del DiSUSS che premia la presentazione di progetti a bandi europei nell'ambito della distribuzione dei fondi di ricerca (FAR, c.f.r. Allegato A1.4a) stia ottenendo il risultato atteso. Vale la pena ricordare che l'Ateneo, a partire dal 2015, ha intensificato gli sforzi per informare i ricercatori sulle opportunità che si presentano a livello europeo.

Nello stesso periodo non sono stati presentati bandi extra-europei. Sono stati invece finanziati 2 progetti presentati al Consorzio Italiano interuniversitario per l'Argentina (che comprende anche l'Ateneo di Cassino), da svolgersi principalmente in Argentina (2016 e 2017).

Per quanto riguarda l'indicatore 2.2. (Numero di progetti presentati a bandi competitivi a livello nazionale, regionale, locale), il dato che mostra un elevato numero (15) di progetti presentati al bando PRIN 2015 potrebbe essere condizionato dal lungo periodo intercorso tra questo bando e il precedente (PRIN 2012). Va comunque sottolineato il fatto che 3 di questi progetti sono stati finanziati, e che uno di essi vede come coordinatore nazionale un afferente del DiSUSS. Nel 2014, inoltre, è stato presentato 1 progetto alla Regione Lazio (processo gestito da Filas spa) che, sebbene non abbia ottenuto il finanziamento, si configura come un esempio concreto della via per mettere a frutto *"la visione che fa del confronto e dell'aggregazione una funzione strategica e distintiva"* del DiSUSS. Collaborazioni con entrambi i dipartimenti di Ingegneria dell'Ateneo hanno inoltre dato luogo alla presentazione di due progetti PRIN 2015, di cui 1 finanziato, in particolare un progetto nel quale un afferente al Dipartimento partecipa ad una unità operativa con sede presso il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione (DIEI).

Nel periodo 2014-2016 sono stati inoltre presentati richieste di finanziamento finalizzate a specifiche attività (pubblicazione volume, organizzazione conferenze e eventi pubblici). Nello specifico, sono state così finanziate 6 proposte da enti pubblici a livello regionale e provinciale, 2 da associazioni no profit, e 4 da enti privati (fonte: segreteria amministrativa del DiSUSS). Tali dati, in sé incoraggianti, mostrano che lo spazio di miglioramento è ancora ampio. Da parte sua, il Dipartimento continuerà a spronare l'iniziativa dei propri afferenti a reperire fondi esterni, confidando nel programma dell'Ateneo volto a migliorare la visibilità delle proprie attività e competenze (Piano Strategico di Ateneo 2016-18, Obiettivo 2.2, e Piano Triennale di Ateneo, Obiettivo B.5).

Obiettivo 3: Aumentare le collaborazioni internazionali e la mobilità in uscita e in entrata per ricerca e didattica

Indicatori/monitoraggio

Azione

Azione 3.1. Favorire la partecipazione a reti internazionali di ricerca e formazione (Aree CUN: tutte)	Numero di adesioni a livello individuale o dipartimentale a reti internazionali formalizzate
Azione 3.2. Aumentare la mobilità in uscita (Aree CUN: tutte)	a. Istituzione di un registro della mobilità docenti in uscita b. Aumento dei Mesi/uomo di soggiorno all'estero per ricerca e didattica
Azione 3.3. Aumentare la mobilità in entrata (Aree CUN: tutte)	Aumento del numero di Professori, Ricercatori e Dottorandi di Ricerca in soggiorno come Visiting
Azione 3.4. Aumentare pubblicazioni con coautori stranieri (Aree CUN: 05, 06, 10, 11b)	Aumento di pubblicazioni con autori operanti in enti di ricerca stranieri

Azione 3.1: Le reti di ricerca e formazione possono essere fortemente "strutturate", richiedendo l'adesione di dipartimenti e/o Atenei, o presentare caratteristiche di informalità legate a interessi comuni di scopo. Per quanto riguarda le reti internazionali formalizzate, il DiSUSS ha aderito, nel periodo 2014-2017, su proposta degli afferenti, alle seguenti reti internazionali strutturate:

- 1) European Observatoire of Sport and Employment (EOSE - <http://eose.org/>)
- 2) European Student as Athlete Network (EAS - <http://www.dualcareer.eu/>)

Inoltre, preminente è stato in questi anni il ruolo di afferenti al Dipartimento nell'ambito delle attività del Consorzio H2CU, che collega Atenei Italiani e Statunitensi, promuovendo attività didattiche di ricerca congiunte, ed è in atto dal 2012 una fattiva collaborazione con la World Bridge Federation sui temi della salute degli atleti e della lotta al doping, coordinati con le attività della WADA (World Anti-Doping Agency).

Infine, avendo numerosi afferenti al Dipartimento segnalato la loro partecipazione a reti che uniscono ricercatori nazionali ed internazionali su temi di mutuo interesse, la politica del Dipartimento potrà concentrarsi sulla formalizzazione di tali relazioni informali.

Azione 3.2: Nel processo di istituzione del registro della mobilità dei docenti (indicatore 3.2.a - Istituzione di un registro della mobilità docenti in uscita) sono apparse le difficoltà legate alla definizione dei parametri per l'inclusione nel registro stesso. La mobilità degli afferenti in uscita è principalmente legata alla partecipazione a Conferenze internazionali tenute all'estero, ma anche all'approfondimento di temi specifici di ricerca. Inoltre, nelle loro richieste di autorizzazione gli afferenti spesso non specificano con sufficiente chiarezza la finalità dei loro spostamenti, rendendo difficile la gestione del registro. Il Direttore, di concerto con il Collegio AQ, ritiene opportuno di richiedere annualmente agli afferenti la compilazione di un modulo consuntivo della mobilità per motivi di ricerca. Si sta procedendo alla formalizzazione del modulo che diverrà operativo a partire dal gennaio 2018. In tale modulo saranno inoltre richieste anche informazioni relative alla mobilità finanziata da enti esterni mediante bandi competitivi e non.

La mobilità in uscita (indicatore 3.2.b - Aumento dei Mesi/uomo di soggiorno all'estero per ricerca e didattica) e in entrata (**Azione 3.3.**, indicatore - Aumento del numero di Professori, Ricercatori e Dottorandi di Ricerca in soggiorno come Visiting), riconducibile al programma Erasmus, è desumibile dai dati forniti dal Centro Rapporti Internazionali dell'Ateneo. Gli afferenti del DiSUSS risultano responsabili di 77 accordi con Università estere, che hanno dato luogo alla mobilità in uscita e in entrata, di seguito riportata:

Mobilità studenti e docenti

AA	<i>studenti</i>		<i>docenti</i>		<i>dottorandi</i>	
	OUT	IN	OUT	IN	OUT	IN
2012/2013	29	13	5	0	2	-
2013/2014	28	12	7	4*	2	-
2014/2015	31	20	8	3**	3	-
2015/2016	55	17	7	3*	2	-
2016/2017	50	22	8	5	1	2

* di cui 5 dottorandi

** comunicati al CRI

La valutazione puntuale dei mesi/uomo di soggiorno all'estero non è stata effettuata, essendo questo dato non facilmente desumibile nei database di Ateneo.

A partire dal 2014 il DiSUSS ha iniziato un'azione di finanziamento o cofinanziamento della mobilità dei dottorandi per la partecipazione a conferenze nazionali e internazionali con l'obiettivo di promuovere la formazione di reti di ricerca nazionali e internazionali (indicatore 3.1) e favorire le pubblicazioni con co-autori operanti in enti di ricerca esteri. Nello specifico, ha finanziato: i) 8 mobilità nel 2014 (7 per la partecipazione a conferenze Internazionali e 1 a conferenze nazionali); ii) 4 mobilità nel 2015 (2 per la partecipazione a conferenze Internazionali e 2 a conferenze nazionali); iii) 5 mobilità nel 2016 (2 per la partecipazione a conferenze Internazionali e 2 a conferenze nazionali e 1 per la partecipazione a un workshop internazionale). Un elenco dettagliato delle mobilità è riportato in allegato (**Allegato A1.4b.-** Mobilità dottorandi). La riduzione delle mobilità finanziate dal DiSUSS è sostanzialmente riconducibile al dettato del DM 45/2013 che, nel ridefinire le modalità di accreditamento, attivazione e valutazione dei Corsi di Dottorato, ha anche disposto, a partire dal XXIX ciclo, lo stanziamento di un fondo di ricerca da attribuire al dottorando a partire dal II anno.

Per quanto riguarda le pubblicazioni con coautori stranieri (indicatore 3.4 - Aumento di pubblicazioni con autori operanti in enti di ricerca stranieri), anche in questo caso il campo "Presenza coautori internazionali", pur esistendo nel database IRIS, è stato compilato per soli 226 prodotti sui 1'225 totali. Tenendo conto del numero limitato dei record completati e del cambio di attribuzione dei settori M-EDF dall'Area 11b all'Area 11a, si è proceduto ad analizzare questo indicatore per tutte le Aree presenti nel DiSUSS. Se si prendono in considerazione tutti i prodotti per i quali è stata fornita una indicazione, si passa da 9/54 prodotti totali con coautore straniero indicati nel periodo 2011-13 (1/7 prodotti di Area 10 e 8/41 di Area 11a, dei quali 6/36 relativi ai SSD M-EDF, a fronte di 617 senza indicazione) a 44/172 prodotti per il periodo 2014-16, così distribuiti:

Coautori stranieri (periodo 2014-16)

Area GEV	No	Si	Totale	non indicato
5	13	7	20	15
6	10	8	18	34
10	55	10	65	157
11a				
SSD M-EDF	19	12	31	32
SSD non-MEDF	10	4	14	50
11b	3	0	3	38
12	1	0	1	10
13	4	1	5	2
14	13	2	15	44
Totale	128	44	172	382

Obiettivo 4: Consolidare e potenziare le attività di Terza missione (Aree CUN: tutte)

Azione	Indicatori/monitoraggio
Azione 4.1 Potenziare attività in "Conto terzi"	Numero accordi per attività in "Conto terzi"
Azione 4.2 Sviluppare accordi e convenzioni finalizzate allo scambio di servizi	Numero accordi e convenzioni finalizzati allo scambio di servizi
Azione 4.3 Attività di formazione continua	a. Corsi di perfezionamento/formazione b. Seminari aperti al pubblico c. Incontri di divulgazione scientifica
Azione 4.4 Attività di public engagement	a. Attività di presentazione di volumi b. Attività pubblicistica su quotidiani e riviste
Azione 4.5 Scavi archeologici	Partecipazione ad attività di scavo e ricognizione
Azione 4.6 Poli museali	Numero accordi di collaborazione con poli museali

Il DiSUSS ha mantenuto nel periodo 2014-2016 i 3 accordi per attività in "Conto terzi" (a tariffario) nonostante la crisi economica che affligge in particolar modo il territorio su cui insiste l'Ateneo (Fonte: Segreteria amministrativa DiSUSS). Nello specifico mantiene accordi con: Società Ambiente Frosinone spa Colfelice (campionamenti microclimatici), Fondazione Giovanni Paolo II, Campobasso (monitoraggio microbiologico) e CUS-Cassino (valutazione funzionale degli atleti).

Per quanto riguarda gli accordi e le convenzioni finalizzate allo scambio di servizi (indicatore 4.2), nel periodo 2014-2016, il DiSUSS ha stipulato una media di 4 accordi/anno (Fonte: Segreteria amministrativa DiSUSS). Questo ambito potrà essere ulteriormente sviluppato, confidando, come nel caso dell'Azione 2.3, nel programma dell'Ateneo volto a migliorare la visibilità delle proprie attività e competenze (Piano Strategico di Ateneo 2016-18, Obiettivo 2.2, e Piano Triennale di Ateneo, Obiettivo B.5).

Il Dipartimento è impegnato inoltre in una molteplicità di attività di formazione continua che comprendono Corsi di Master di I e II livello, Corsi di Perfezionamento e/o di Formazione. La distribuzione dei corsi erogati per anno è riportata in tabella:

Tipologia	2013/2014	2014/2015	2015/2016	2016/2017
Master di I livello	1	2	4	5
Master di II livello	3	1	0	3
Corsi di aggiornamento professionale	2	0	0	2

La maggior parte di questi Master sono stati finanziati sulla base di bandi competitivi INPS (gestione ex-INPDAP) e sono stati accreditati da INPS.

Per quanto riguarda gli indicatori 4.3.c (Incontri di divulgazione scientifica), 4.4.a (Attività di presentazione di volumi) e 4.4b (Attività pubblicistica su quotidiani e riviste), nonostante l'intensa attività svolta dagli afferenti del DiSUSS e l'attività di monitoraggio portata avanti dai referenti del DiSUSS per la diffusione della cultura scientifica, di concerto con il Delegato del Rettore (istituita dal novembre 2015 con l'insediamento del Rettore, prof. Giovanni Betta), la registrazione completa delle attività non è possibile riportare dati precisi in quanto l'attività è ancora in corso di implementazione. Per quanto riguarda le attività svolte nel periodo 2015-2017, si rimanda al quadro I.4 e relativo allegato.

Le attività di scavo e ricognizione (**Azione 4.5**) richiedono grande impegno di energie e finanziamenti, e sono spesso frutto di specifiche collaborazioni, anche internazionali. La dimensione dell'Ateneo e il numero di professori e ricercatori al suo interno non hanno permesso di portare avanti attività di scavo direttamente imputate al Dipartimento, ma, nonostante questo, il DiSUSS promuove la partecipazione alle attività archeologiche nel suo complesso (scavo e studio dei reperti) mediante accordi specifici con Enti esterni (vedi sezione Quadro I.5 – Patrimonio culturale). Il frutto di questa attività può essere evinto dai prodotti di ricerca che ne derivano (vedi produzione scientifica Area 10 Antichistica).

d) Ulteriori considerazioni sulla qualità della produzione scientifica

La valutazione della qualità della ricerca dipartimentale merita ulteriori considerazioni, prendendo in esame il numero di afferenti che hanno ricevuto l'abilitazione scientifica nazionale (ASN), dalla prima tornata a oggi. Circa la metà degli afferenti nei ruoli dei ricercatori e dei professori associati ha ottenuto ad oggi l'abilitazione per la fascia superiore a partire dalla tornata 2012; ciò permette di affermare che i risultati delle due tornate di VQR finora espletate, pur fotografando la produzione scientifica del Dipartimento attraverso indicatori semplificati e uniformi, non rendono completamente giustizia alla qualità della ricerca svolta sul medio e lungo periodo dagli afferenti, dei quali nelle tornate ASN è stata data una valutazione specifica e comparativa nell'ambito di ciascun Settore Concorsuale, ovvero con criteri sì empirici, ma certo con un'ottica più aderente alle prassi e allo stato dell'arte di ogni settore. Ciò nonostante, la distribuzione della docenza nelle tre fasce all'interno del DiSUSS, con un'ampia rappresentanza di ricercatori a fronte di pochi associati e pochissimi ordinari, senza uguali all'interno dell'Ateneo, sembra piuttosto rispecchiare una situazione di stallo sul medio periodo, con pochissimi passaggi di ruolo, che inficia le potenzialità del DiSUSS nel campo della ricerca non premiando adeguatamente i meriti scientifici degli afferenti.

Questa risultava infatti la consistenza numerica dei diversi Dipartimenti dell'Ateneo per Ruolo al 31/12/2016 (http://cercauniversita.cineca.it/php5/docenti/vis_docenti.php):

Dipartimento	Ordinario	Straordinario	Associato Confermato	Associato	Ricercatore	RTDa	RTDb	Totale
Dip. Economia e Giurisprudenza	19	1	24	8	32	2	1	87
Dip. Ingegneria Civile e Meccanica	14		13	7	26	2	3	65
Dip. Ingegneria Elettrica e dell'Informazione "Maurizio Scarano"	14		14	6	13	1	2	50
Dip. Lettere e filosofia	10		11	3	13			37
Dip. Scienze Umane, Sociali e della Salute	10		16	3	34	1	1	65
Totale Ateneo	67	1	78	27	118	6	7	304

Il che permette di calcolare i seguenti indicatori:

Dipartimento	% Ricercatori	% Ricercatori + Associati	Rapporto Ricercatori/Docenti	Rapporto Ricercatori+associati/Ordinari
Dip. Economia e Giurisprudenza	40.2%	77.0%	0.673	3.35
Dip. Ingegneria Civile e Meccanica	47.7%	78.5%	0.912	3.64
Dip. Ingegneria Elettrica e dell'Informazione "Maurizio Scarano"	32.0%	72.0%	0.471	2.57
Dip. Lettere e filosofia	35.1%	73.0%	0.542	2.70
Dip. Scienze Umane, Sociali e della Salute	55.4%	84.6%	1.241	5.50
<i>Media Ateneo</i>	<i>43.1%</i>	<i>77.6%</i>	<i>0.757</i>	<i>3.47</i>

È evidente lo squilibrio esistente nella composizione per ruolo del DiSUSS rispetto agli altri Dipartimenti dell'Ateneo.

Vale la pena di ricordare che, su un totale di 53 tra Ricercatori ed Associati afferenti al DiSUSS che potevano aspirare all'abilitazione alla II o I Fascia al momento della I Tornata nazionale ASN (2012) e risultavano ancora afferenti al Dipartimento al 31/12/2016, ben 26 ad oggi hanno acquisito almeno 1 valutazione di Abilitazione Scientifica ad un ruolo superiore, a testimonianza del valore riconosciuto a livello nazionale alla produzione scientifica del Dipartimento.

Di questi, soltanto 2 hanno preso servizio nella fascia superiore nel Dipartimento (Associati, Aree 06 e 10), 2 sono vincitori di concorso in attesa di presa di servizio (Associati, Area 10), 2 si sono trasferiti ad altro Ateneo (Area 10 - di

cui uno sostituito con docente di altro ateneo – anch'egli abilitato alla fascia superiore - sulla base di accordo bilaterale). Risultano pertanto abilitati in attesa di chiamata 1 afferente di Area 05, 2 afferenti di Area 06, 9 afferenti di Area 10, 5 afferenti di Area 11 e 3 afferenti di Area 14.

La consistenza delle abilitazioni per Area CUN tra gli afferenti ai DiSUSS è risultata la seguente:

Afferenti al DiSUSS al 31/12/2016			
Area CUN	Ricercatori + Associati prima della I tornata (2012)	Abilitati Fascia superiore (al 20/9/2017)	% abilitati/ possibili candidati
05	4	1	25.0%
06	8	3	37.5%
10	16	14	87.5%
11	18	5	27.8%
12	1	0	0.0%
13	1	0	0.0%
14	5	3	60.0%
Totale	53	26	49.1%

e) Produzione scientifica dei docenti dei Corsi di studio

Nella tabella seguente sono riportati alcuni indicatori della produzione scientifica presente su IRIS (2011-16) degli afferenti che saranno responsabili di almeno 1 modulo didattico erogato nell'AA 2017/18 nei CdS del DiSUSS indicati:

Cds	Aree Bibliometriche			Aree non bibliometriche			Totale prodotti	3 principali prodotti	Docenti aree bibliometriche		Docenti aree non bibliometriche		
	Prodotti	Docenti afferenti	Prodotti medi/docente	Prodotti	Docenti afferenti	Prodotti medi/docente			Articoli su rivista (262)	% articoli indicizzati	Articoli su rivista (262)	% Fascia A non biblio	% scientifiche+ Fascia A non biblio
L11	0	0	0	360	18	20.00	360	Contributo in volume (Capitolo o Saggio) (268): 128 (35.56%) Articolo in rivista (262): 106 (29.44%) Recensione in rivista (263): 26 (7.22%)	0	0	106	51.89%	86.79%
L19	131	4	32.75	194	13	14.92	325	Contributo in volume (Capitolo o Saggio) (268): 126 (38.77%) Articolo in rivista (262): 117 (36.00%) Curatela (284): 27 (8.31%)	56	46.43%	61	29.51%	67.21%
L22	218	12	18.17	184	10	18.40	402	Articolo in rivista (262): 214 (53.23%) Contributo in volume (Capitolo o Saggio) (268): 83 (20.65%) Abstract in rivista (266): 26 (6.47%)	128	85.94%	86	25.58%	45.35%
L39	80	3	26.67	108	5	21.60	188	Articolo in rivista (262): 94 (50.00%) Contributo in volume (Capitolo o Saggio) (268): 54 (28.72%) Curatela (284): 15 (7.98%)	62	91.94%	32	25.00%	78.12%
LM37/38	0	0	0	229	11	20.82	229	Contributo in volume (Capitolo o Saggio) (268): 83 (36.24%) Articolo in rivista (262): 63 (27.51%) Recensione in rivista (263): 23 (10.04%)	0	0	63	44.44%	84.13%
LM67	88	5	17.60	187	7	26.71	275	Articolo in rivista (262): 123 (44.73%) Contributo in volume (Capitolo o Saggio) (268): 51 (18.55%) Abstract in rivista (266): 46 (16.73%)	64	96.88%	59	20.34%	38.98%
LM85	158	5	31.60	111	7	15.86	269	Contributo in volume (Capitolo o Saggio) (268): 115 (42.75%) Articolo in rivista (262): 93 (34.57%) Monografia o trattato scientifico (276): 20 (7.43%)	58	39.66%	35	34.29%	62.86%
LM87	41	2	20.50	80	4	20.00	121	Articolo in rivista (262): 47 (38.84%) Contributo in volume (Capitolo o Saggio) (268): 37 (30.58%) Curatela (284): 13 (10.74%)	38	86.67%	17	5.88%	64.71%

Si osserva che in tutti i CdS la produzione media per docente nei 6 anni considerati varia da circa 18 (3/anno) a 30 (5/anno) nelle Aree bibliometriche e da circa 15 (2.5/anno) a 27 (4.5/anno) nelle Aree non bibliometriche.

Inoltre, se in tutti i CdS tra l'80 e il 90% della produzione scientifica si concentra su Articoli su Rivista (cod. 262) o Contributi in volume (cod. 268), in alcuni CdS la tipologia di prodotto prevalente è costituita dagli Articoli in Rivista (L22, L39, LM67, LM87), in oltre l'85% dei casi indicizzati su ISI WOS o Scopus, negli altri la tipologia di prodotto si concentra maggiormente sui Contributi in volume (L11, L19, LM37/38 e LM85). In questi stessi CdS, la produzione di articoli su rivista tende comunque a concentrarsi su Riviste Scientifiche o Riviste di Fascia A secondo le tabelle ANVUR (circa 85% in L11 e LM37/38 e circa 65% in L19 e LM85).

f) Analisi SWOT (Strengths, Weaknesses, Opportunities and Threats)

Nell'analisi SWOT, di seguito riportata, vengono indicati gli elementi maggiormente significativi identificati che interessano il contesto della prospettiva della didattica, ricerca, e terza missione per il SUSS.

Punti di Forza (Strengths)

- Interdisciplinarietà
- Presenza di alcuni Laboratori ben attrezzati
- Capacità di reperire fondi attraverso la partecipazione a bandi competitivi nazionali e internazionali
- Riviste peer-reviewed di rilevanza internazionale (Segno e Testo - Fascia A); Trame di Letteratura Comparata (in via di riattivazione)
- Partecipazione a reti di ricerca nazionali e internazionali nelle diverse aree culturali
- Afferenza di Corsi di Studio con numerosità di iscritti rilevante e costante e ordinamenti fortemente multidisciplinari
- Capacità di realizzare attività di formazione continua e promozione di attività di Public Engagement
- Partecipazione ad attività di scavo e valorizzazione dei siti museali

Punti di Debolezza (Weaknesses)

- Debolezza nei risultati VQR ottenuti in alcune aree e/o sub-aree GEV
- Disomogeneità nei risultati VQR ottenuti dalle diverse aree e/o sub-aree GEV
- Impegno didattico anche in corsi con grande numerosità di studenti
- Numerosità sotto la "massa critica" di docenti e ricercatori in alcuni SSD
- Carenza di laboratori nell'ambito delle scienze biomediche di base
- Residue resistenze allo sviluppo di linguaggi comuni per lo sviluppo di progettualità integrate
- Rapporto Ricercatori/Docenti di fascia anomalo: 1.241 al 31/12/2016 contro una media di Ateneo di 0.757
- Riluttanza nella creazione di spin-off e start up

Opportunità (Opportunities)

- Scambio culturale e condivisione di prospettive e metodologie scientifiche diverse
- Possibilità di aggiornare/espandere l'offerta didattica e di formazione continua in ambiti multidisciplinari
- Sviluppo di collaborazioni con enti di ricerca e altre istituzioni universitarie
- Potenziamento delle attività in conto terzi
- Potenziamento dell'efficacia delle attività di public engagement

Minacce (Threats)

- Difficoltà nell'adattare le strategie di pubblicazione ai parametri di valutazione dei diversi ambiti
- Dispersione dell'attività di ricerca con riduzione della produttività scientifica
- Crisi economica in ambito territoriale
- Contenimento della spesa a causa della grave crisi economico/finanziaria

Sezione I: Terza missione

Quadro I.0 – Obiettivi e linee strategiche relative alle attività di Terza Missione

Le politiche messe in atto dal Dipartimento sin dalla sua costituzione, mirate alla collaborazione e all'arricchimento reciproco dei propri afferenti, hanno contribuito a creare un ambiente favorevole al potenziamento delle attività di terza missione, con ricadute sia sull'area territoriale che costituisce il bacino di utenza dell'Ateneo sia a livello nazionale e internazionale. Il DiSUSS è impegnato in:

- trasformazione dei risultati di ricerca in conoscenze a fini produttivi (attività conto terzi e di consulenza scientifica con soggetti esterni pubblici e privati)
- disseminazione delle conoscenze e attività di divulgazione scientifica (Public Engagement)
- promozione della salute e di politiche pubbliche, sociali e antidiscriminatorie (Public Engagement)
- attività di formazione continua

Permangono, pertanto, i settori di intervento già dichiarati nella Scheda SUA-RD 2014 (TM), compilata nel 2016. Si riporta qui l'obiettivo 4, già inserito nel quadro A1 – Dichiarazione degli obiettivi di ricerca:

Obiettivo 4: Consolidare e potenziare le attività di Terza missione

Scadenza Obiettivo: 2020

Azione	Indicatori/monitoraggio	Aree di Interesse coinvolte	Monitoraggio	Responsabilità
Azione 4.1 Monitorare le attività di servizio al territorio	a. Numero accordi per attività in conto terzi "a tariffario" totale, per Area disciplinare e per afferente b. Consistenza economica delle attività in conto terzi "a tariffario" totale, per Area disciplinare e per afferente c. Numero accordi per attività di consulenza scientifica totale, per Area disciplinare e per afferente d. Consistenza economica delle attività di consulenza scientifica totale, per Area disciplinare e per afferente	Tutte	Biennale	Direttore coadiuvato dalla Segreteria tecnico-amministrativa
Azione 4.2 Monitoraggio accordi e convenzioni finalizzate allo scambio di servizi	Numero accordi e convenzioni finalizzati allo scambio di servizi	Tutte	Biennale	Direttore coadiuvato dalla Segreteria tecnico-amministrativa
Azione 4.3 Realizzare attività di formazione continua	a. Numero dei Corsi di perfezionamento e di formazione b. Numero di Seminari aperti al pubblico c. Numero di Incontri di divulgazione scientifica	Tutte	annuale	Giunta e referenti attività PE

<p><i>Azione 4.4</i> Promuovere attività di public engagement</p>	<p>a. Numero di eventi per la diffusione della cultura scientifica b. Attività pubblicitaria su quotidiani e riviste (ON/OFF) c. Consistenza economica dei finanziamenti pubblici e privati ottenuti a supporto di attività di public engagement</p>	<p>Tutte</p>	<p>annuale</p>	<p>Referenti attività PE coadiuvati dalla Segreteria tecnico-amministrativa</p>
<p><i>Azione 4.5</i> Fornire un supporto tecnico logistico alle attività connesse con i beni culturali e ambientali</p>	<p>a. Partecipazione ad attività di scavo, ricognizione e valorizzazione di siti e beni storico-archeologici (ON/OFF) b. Partecipazione ad attività di valorizzazione di contesti geografico-ambientali (ON/OFF) c. Partecipazione ad attività di valorizzazione di musei e collezioni (ON/OFF)</p>	<p>10, 11</p>	<p>biennale</p>	<p>Direttore coadiuvato dalla Giunta e/o da referente ad hoc</p>

Quadro I.1 – Proprietà intellettuale

Quadro I.1.a – Brevetti

nessuno

Quadro I.2 – Spin-off

nessuno

Quadro I.3 – Attività conto terzi

Fonte: Segreteria amministrativa DiSUSS

INCASSI	2014	2015	2016
Attività conto terzi a tariffario*	€ 49.225,93	€ 7.496,28	€ 28.197,32
Attività di consulenza (scientifica)**	€ 14.536,71	€ 4.000,00	€ 14.700,00
Attività per la didattica	€ 819,67	€ 2.550,00	€ 2.550,00
Finanziamenti da enti locali	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.260,00
Finanziamenti da enti privati	€ 2.000,00	€ 0,00	€ 4.500,00
Finanziamenti a progetto		€ 1.800,00	€ 5.050,00
totale	€ 66.582,31	€ 15.846,28	€ 56.257,32

Legenda

* attività conto terzi a tariffario nel campo della misura della qualità degli ambienti confinati e delle matrici ambientali (Laboratorio di Igiene) e nel campo della valutazione funzionale a riposo e sotto sforzo (Laboratorio dell'esercizio fisico e dello sport)

** attività di consulenza per studi di contesto e di sviluppo di modelli organizzativi per soggetti pubblici e del terzo settore finalizzati al miglioramento dei servizi socio-sanitari da offrire alle fasce deboli della popolazione.

Quadro I.4 – Public engagement

Il Dipartimento è impegnato in attività di PE in una molteplicità di ambiti, che riflettono l'aspetto più caratterizzante del DiSUSS. Il monitoraggio delle attività è svolto dal/i referente/i DiSUSS per la diffusione della cultura scientifica, di concerto con il Delegato del Rettore, attraverso l'archiviazione delle iniziative promosse dal Dipartimento e/o che vedono coinvolti, come organizzatori o come partecipanti, le sue strutture (per esempio i laboratori) o i suoi afferenti.

Una selezione delle attività svolte nel 2015 e 2016 è riportata in allegato (Allegato I.4 – Selezione delle attività di Public Engagement 2015-16), da cui si evince la riconducibilità delle attività svolte ad ambiti quali:

- Disseminazione delle conoscenze
- Promozione della salute e di politiche pubbliche, sociali e antidiscriminatorie
- Sviluppo e valorizzazione del territorio
- Attività pubblicistica

già illustrati nella scheda SUA-RD 2014TM.

Quadro I.5 – Patrimonio culturale

Dal 2013 il DiSUSS è coinvolto nell'organizzazione e nello svolgimento delle attività della Missione Archeologica dell'Istituto Papirologico "G. Vitelli" a Sheik 'Abadah (Antinoupolis - Egitto), con la partecipazione diretta del dott. L. Del Corso e il coinvolgimento attivo del Laboratorio di Ricerche Storiche e Archeologiche dell'Antichità. (ultima campagna: gennaio-marzo 2017; è in preparazione la campagna di ottobre 2017). Le molteplici attività di ricerca della

missione sono condotte da gruppi internazionali, provenienti da Università italiane (Messina, Tuscia, Firenze, Cassino, Sapienza, Roma III) e estere (Lille, EPHE, Collège de France, Bruxelles, Chicago), oltre che da organizzazioni ed enti di ricerca (DAI Kairo, Accademia Fiorentina di Papirologia). La missione, inoltre, è patrocinata dal Ministero degli Affari Esteri.

In seno a questa complessa organizzazione, le attività di ricerca affidate al Dipartimento riguardano il recupero, l'inventariazione, il restauro e la digitalizzazione dei reperti scritti, e in particolare papiri, pergamene e iscrizioni. Oltre alle pubblicazioni scientifiche, l'attività svolta è stata presentata nel bollettino annuale della Sezione Archeologica dell'Istituto di Cultura Italiana – Ambasciata Italiana al Cairo.

Il Dipartimento ha inoltre attiva dal 2013 una Convenzione con l'Accademia Fiorentina di Papirologia e, per suo tramite, con l'Egyptian Museum di piazza Tahrir – Il Cairo, per il restauro, l'inventariazione, la digitalizzazione e lo studio dei papiri greci e latini conservati presso l'Egyptian Museum del Cairo, con il coinvolgimento del Laboratorio di Ricerche Storiche e Archeologiche dell'Antichità; i risultati di tale collaborazione sono accessibili in open access tramite il database PSI online (<http://www.psi-online.it/>).

Nell'ambito dei lavori archeologici relativi al sito di Fabrateria Nova (comune di San Giovanni Incarico - FR), condotti in collaborazione con l'Istituto Archeologico Germanico, la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio e il Comune di San Giovanni Incarico dal 2007 al 2014, e in previsione di una prossima pubblicazione, ma anche di un futuro allestimento del sito per la fruizione pubblica, il Laboratorio di Ricerche Storiche e Archeologiche dell'Antichità del DiSUSS sta svolgendo attività di studio, catalogazione e primo restauro di reperti archeologici.

Lo stesso Laboratorio di Ricerche Storiche e Archeologiche dell'Antichità del DiSUSS ha inoltre svolto attività di valorizzazione del patrimonio archeologico della provincia di Frosinone nell'ambito del progetto "Manufatti lapidei di età romana nella provincia di Frosinone: progetto di schedatura e mappatura in ambito GIS", in collaborazione con l'Istituto Archeologico Germanico – progetto Arachne, finanziato dalla Provincia di Frosinone (1/4/2014-30/3/2015); le schede dei beni archeologici oggetto del progetto sono fruibili in open access tramite il portale Arachne (<https://arachne.dainst.org/>).

Quadro I.6 – Tutela della salute

Nell'ambito delle attività di educazione continua in Medicina, componenti del Laboratorio di Igiene, hanno organizzato i seguenti corsi ECM (educazione continua in medicina, per tutte le figure professionali):

- 1) *I Vaccini: una conquista da difendere!* - con il patrocinio dell'Istituto Superiore della Sanità (20 gennaio 2017)
- 2) *L'Empowerment come risorsa per la presa in carico globale della persona* - Dipartimento Assistenza Primaria e Cure Intermedie (ASL Frosinone), UOSD Servizi Socio Sanitari in collaborazione con l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, Dipartimento delle Scienze Umane, Sociali e della Salute, Osservatorio sull'Educazione alla Salute – Laboratorio di Igiene (DiSUSS).

1° ed. FROSINONE, 14 dicembre 2016

2° ed. CASSINO, 14 giugno 2017

Sito web: <http://www.asl.fr.it/sites/default/files/BROCHURE%20EMPOWERMENT.pdf>

- 3) *Ridurre il fenomeno dell'Antibioticoresistenza attraverso un uso corretto del farmaco* - Workshop AASSLL Regione Lazio, Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018 Prog. 8.3:

1° ed. Cassino (FR), 1 giugno 2017

2° ed. Frosinone, 12 ottobre 2017

Quadro I.7.a – Attività di formazione continua

Afferenti del DiSUSS hanno promosso e coordinato corsi di Master di I e II livello e di aggiornamento professionale. Il dettaglio delle attività svolte è riportato nel capitolo c) Grado di raggiungimento degli obiettivi proposti nella Scheda SUA RD 2013.

Quadro I.7.b – Curricula co-progettati

Nessuno

Allegati alla Relazione sulla ricerca dipartimentale 2014-2016

*Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute
Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale*

Sommario

Allegato A1.1a: Afferenti al DiSUSS (31 dicembre 2016)	3
Allegato A1.1b: Aree di interesse e di linee di ricerca	5
Allegato A1.4a: Criteri di ripartizione dei fondi di ricerca di Ateneo.....	8
Allegato A1.4b: Mobilità dottorandi cofinanziata dal DiSUSS	19
Allegato B1.1b: Lista del personale tecnico e amministrativo	21
Allegato B1.1c: Schede Laboratori	22
<i>Laboratorio di Ricerche Storiche e Archeologiche dell'Antichità (LaRSArA)</i>	22
<i>Laboratorio per lo Studio del Libro Antico (LIBANT)</i>	24
<i>Laboratorio di Linguistica e fonetica sperimentale (LaLiFoS)</i>	25
<i>Laboratorio di Tecnologia, Narrativa e Analisi linguistica (TECNAL)</i>	27
<i>Laboratorio di Tecnologie della conoscenza e dell'educazione</i>	29
<i>Laboratorio di Ricerca Educativa, Didattica e dell'Inclusione (LA.R.E.D.I.)</i>	31
<i>Laboratorio di Ricerche Antropologiche, Pedagogiche e di Attività Sportive (L.A.P.A.SS)</i>	33
<i>Laboratorio antidiscriminazione (LAD)</i>	35
<i>Laboratorio per la diffusione della cultura scientifica</i>	36
<i>Laboratorio di Ricerca Sociale (LaRS)</i>	37
<i>Laboratorio di Epidemiologia, Attività Motorie e Stili di Vita (EpAMoS)</i>	38
<i>Laboratorio di Fisiologia dell'esercizio fisico e dello Sport "Marco Marchetti"</i>	42
<i>Laboratorio di Igiene</i>	44
<i>Allegato B3.C - Monitoraggio dei progetti di ricerca presentati a bandi competitivi dagli afferenti del DiSUSS</i>	46
<i>Allegato I.4 Selezione delle attività di Public Engagement (2015-2016)</i>	51
<i>Selezione anno 2015</i>	51
<i>Disseminazione delle conoscenze (anno 2015)</i>	51
<i>Promozione della salute e di politiche pubbliche, sociali e antidiscriminatorie (anno 2015)</i>	52
<i>Attività pubblicitaria (anno 2015)</i>	55
<i>Selezione anno 2016</i>	56
<i>Disseminazione delle conoscenze (anno 2016)</i>	56
<i>Attività pubblicitaria (anno 2016)</i>	64

Allegato A1.1a: Afferenti al DiSUSS (31 dicembre 2016)

	Nome	SSD	SC
Professori I Fascia			
1	CAPELLI Giovanni	MED/42	06/M1
2	CASTELLANI Lorianana	BIO/09	05/D1
3	DE VITO Elisabetta	MED/42	06/M1
4	DE VIVO Franco	L-FIL-LET/15	10/M1
5	GUZZANTI Vincenzo	MED/33	06/F4
6	MISITI Francesco	BIO/10	05/E1
7	RIGGIO Andrea	M-GGR/01	11/B1
8	SANTI Francesco	L-FIL-LET/08	10/E1
9	TANTILLO Ignazio	L-ANT/03	10/D1
10	TOMASSONI Rosella	M-PSI/01	11/E1

	Professori II Fascia		
1	ADINOLFI Massimo	M-FIL/01	11/C1
2	AZZARO Salvatore	SPS/01	14/A1
3	BARONTI MARCHIO' Roberto	L-LIN/10	10/L1
4	BROCCOLI Amelia	M-PED/01	11/D1
5	CARTELLI Antonio	M-PED/04	11/D2
6	DE VITA Giovanni	M-DEA/01	11/A5
7	ESPOSITO Maurizio	SPS/07	14/C1
8	FEDERICO Bruno	MED/42	06/M1
9	FRANCO Silvano	M-STO/04	11/A3
10	FUKSAS Anatole Pierre	L-FIL-LET/09	10/E1
11	MAGNANI Ilaria	L-LIN/06	10/I1
12	MORELLI Alfredo Mario	L-FIL-LET/04	10/D3
13	PETRUCCELLI Filippo	M-PSI/04	11/E2
14	POLITO Eugenio	L-ANT/07	10/A1
15	SCHIRRU Giancarlo	L-LIN/01	10/G1
16	SPINOSA Giacinta	M-FIL/06	11/C5
17	STRAMAGLIA Antonio	L-FIL-LET/04	10/D3
18	TARICONE Fiorenza	SPS/02	14/B1
19	VACCAREZZA Mauro	BIO/16	05/H1

	Ricercatori		
1	ALVITI Roberta	L-LIN/05	10/I1
2	ANASTASI Daniela	MED/42	06/M1
3	ARDUINI Giovanni	M-PED/04	11/D2
4	BORGOGNI Antonio	M-EDF/01	06/N2
5	CAPPELLINI Alessandra	BIO/16	05/H1

6	CARCIONE Filippo	M-STO/07	11/A4
7	CICCODICOLA Floriana	M-DEA/01	11/A5
8	CORTIS Cristina	M-EDF/02	06/N2
9	DE ROSA Daniela	M-STO/01	11/A1
10	DE SANTIS Maria Gabriella	M-PED/01	11/D1
11	DEL CORSO Lucio	L-ANT/05	10/D4
12	DIOTAIUTI Pierluigi	M-PSI/01	11/E1
13	FALESE Lavinia	M-EDF/01	06/N2
14	FERRARA Maria	MED/42	06/M1
15	LANGIANO Elisa	MED/42	06/M1
16	LATINI Micaela	L-LIN/13	10/M1
17	MALININ Natalie	L-LIN/21	10/M2
18	MASALA Daniele	M-EDF/02	11/D2
19	MESSINA Samantha	MED/04	06/A2
20	MILIZIA Paolo	L-LIN/01	10/G1
21	PAPA Veronica	BIO/16	05/H1
22	PECERE Paolo	M-FIL/06	11/C5
23	PIZZI Fabrizio	M-PED/01	11/D1
24	RASKINA Raisa	L-LIN/21	10/M2
25	RODIO Angelo	BIO/09	05/D1
26	SALERNO Vincenzo	L-FIL-LET/14	10/F4
27	SANNELLA Alessandra	SPS/07	14/C1
28	SCAFARTO Vincenzo	SECS-P/07	13/B1
29	STAZIO Marialuisa	SPS/08	14/C2
30	TINABURRI Rosella	L-FIL-LET/15	10/M1
31	TOMAIUOLO Saverio	L-LIN/12	10/L1
32	VECCHIO Gianfrancesco	IUS/01	12/A1
33	VERRASTRO Valeria	M-PSI/04	11/E2
34	ZANON Alessandra	M-PSI/01	11/E1

Ricercatori a t.d. (art. 24 comma 3-a L. 240/10)

1	TREGLIA Eugenia	M-PSI/01	11/E1
---	-----------------	----------	-------

Ricercatori a t.d. (art. 24 comma 3-b L. 240/10)

1	GAMBERINI Roberto	M-STO/01	11/A1
---	-------------------	----------	-------

Allegato A1.1b: Aree di interesse e di linee di ricerca

(aggiornato al 31 agosto 2017)

Il Dipartimento, in ragione della sua composizione che spazia su numerose Aree CUN (05, 06, 10, 11, 14), presenta una varietà rilevante di aree di interesse e di linee di ricerca:

➤ Il **mondo classico e medievale**, dalla cultura scritta alla cultura materiale, con specifico riferimento al patrimonio letterario e documentario e alle relative tradizioni testuali, e alla corrispondente e speculare realtà archeologica (Area CUN 10 e 11; SSD: L-ANT/03 Storia romana, L-ANT/05 Papirologia, L-ANT/07 Archeologia classica, L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina, L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica, M-STO/01 Storia medievale). In quest'area convivono gruppi di ricerca e ricerche individuali, coerentemente con le caratteristiche specifiche dei diversi settori disciplinari. La produzione scientifica di questo gruppo si caratterizza per una intensa attività di edizione di testi e per una notevole capacità di interazione con il territorio, del quale vengono valorizzate le componenti culturali della fase classica e medievale, attraverso ampi e articolati progetti di raccolta e digitalizzazione di documenti epigrafici e manoscritti, così come di testimonianze archeologiche. Tale approccio si estende poi oltre i confini immediati del territorio di pertinenza dell'Ateneo, in collegamento con importanti centri di ricerca nazionali e internazionali e con il coinvolgimento in progetti di ampio raggio in diversi paesi del mondo classico (Grecia, Turchia, Egitto). Questo gruppo costituisce uno dei punti di eccellenza della ricerca dipartimentale per la produzione dei singoli ricercatori, per il successo dei progetti competitivi e per l'attività dei suoi gruppi di ricerca e laboratori. In questo settore il dipartimento può vantare la testata *Segno e Testo - International Journal of Manuscript Studies and text transmission*, una rivista internazionale peer reviewed classificata fra le riviste di fascia A dei settori 10A, 10D e 10M.

➤ **Le lingue, le letterature, il linguaggio, i testi** (Area CUN 10; SSD: L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza, L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate; L-FIL-LET/15 Filologia germanica, L-LIN/01 Glottologia e linguistica, L-LIN/05 Letteratura spagnola, L-LIN/06 Lingua e letteratura ispano-americane, L-LIN/10 Letteratura inglese, L-LIN/12 Lingua e traduzione lingua inglese, L-LIN/13 Letteratura tedesca, L-LIN/21 Slavistica). Quest'area ha come oggetto lo studio del linguaggio, delle lingue, del loro patrimonio letterario e delle loro tradizioni testuali, nonché la conoscenza dei principali strumenti di analisi linguistica, filologica e culturale. L'interesse si estende dal Medioevo volgare fino all'età contemporanea, con ampliamenti alla linguistica antica e orientale. Le discipline che convergono in quest'area comprendono (a) ricerche di tipo linguistico in senso stretto; (b) studi di orientamento filologico (di ambito romanzo e germanico); (c) studi linguistico-letterari, e più generalmente orientati allo studio comparato della cultura, con specializzazioni in ambito spagnolo, ispano-americano, inglese, tedesco, russo e nella comparatistica. L'attività di ricerca viene svolta dagli afferenti sia individualmente, sia in gruppi di ricerca. L'area trova nel Dipartimento ampi settori di interazione interdisciplinare: ad esempio nell'applicazione degli strumenti dell'analisi linguistica allo studio del mondo antico, nell'incontro tra filologie moderna e antica (tra l'altro visibile nella partecipazione ai lavori della rivista «Segno e testo»), tra letteratura e sport, tra psicologia e letteratura, tra lingue e politiche sociali ai fini della mediazione linguistica, nello studio del linguaggio e delle sue patologie, nelle scienze cognitive. In questo settore, il Dipartimento ha recentemente avviato le procedure per riattivare la rivista «Trame di letteratura contemporanea».

➤ **La formazione e l'educazione** (Area CUN 11; SSD: M-PED/01 Pedagogia generale, M-PED/04 Pedagogia sperimentale, M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie). Il settore della formazione e dell'educazione ha per obiettivo la ricerca teorica, empirica e sperimentale nell'ambito delle Scienze dell'educazione e motorie, con particolare attenzione agli individui e alle collettività, alle specificità dell'età evolutiva e adulta, di genere, di contesto ambientale, sociale, economico, culturale e psicologico. La ricerca dell'area si articola in un ampio ventaglio di apporti disciplinari: l'area di Pedagogia generale e sociale (M-PED/01) è presente con ricerche e studi di carattere storico e teoretico sui fondamenti dell'educazione e della comunicazione educativa, sulla meta-cognizione, sul pensiero critico, sull'educazione interculturale, sulle dinamiche migratorie dei minori non accompagnati, sulla pedagogia della famiglia in prospettiva sistemico-valoriale. Il settore M-PED/04 si caratterizza con ricerche sui metodi e sulle tecniche della ricerca pedagogico-didattica, sulla verifica e valutazione dei processi di insegnamento-apprendimento e sull'analisi del rapporto tra tecnologie digitali e i processi testé richiamati. In particolare, sono oggetto di indagine il rapporto tra alfabetizzazione digitale, competenze digitali e saperi disciplinari, gli ambienti tecnologici di apprendimento (TLE), e cambiamenti paradigmatici sul piano educativo all'interno dei contesti sociali, con particolare attenzione agli ambienti "smart", gli ambienti tecnologici di gestione dei processi educativi e utilizzo di ambienti tecnologico-cooperativi per la valutazione individuale, di gruppo e dei processi nel loro complesso. A tali temi di ricerca si affiancano gli studi sulla valutazione della didattica e dei sistemi educativi, sulla ricerca educativa, sulle tecnologie applicate alla didattica. Il settore M-EDF/01 delinea la ricerca negli ambiti caratterizzanti dell'educazione alla corporeità e al movimento, dei processi di apprendimento-insegnamento, delle attività motorie preventive e adattate, dell'educazione al benessere e

a stili di vita attivi, dell'Educazione Fisica nella Scuola e dell'attività motoria nei contesti informali. Insieme con questi ambiti ha sviluppato approcci di ricerca originali: l'intervento sociale tramite le attività sportive; i diritti dei bambini nelle pratiche motorie e sportive; le organizzazioni sportive di base; le qualifiche professionali; lo studio degli ambienti urbani che favoriscono stili di vita attivi precisando, anche attraverso la partecipazione a progetti europei e internazionali, la prospettiva interdisciplinare (scienze motorie, urbanistiche, educative, sociali e della salute pubblica) delle città attive. La filiera formativa include inoltre il comparto strategico della formazione dei docenti della scuola, rivolgendo una particolare attenzione ai paradigmi del cambiamento, e all'innovazione delle pratiche didattiche, a tutti i livelli del sistema educativo e formativo.

➤ Le **discipline psicologiche** (Area CUN 11; SSD: M-PSI/01 Psicologia generale, M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione). L'area psicologica (M-PSI/01) è presente con la Psicologia dell'arte e della letteratura, con ricerche sulla creatività artistica, la motivazione, il comportamento, la personalità, lo studio delle emozioni, della produzione artistica e culturale, dell'intelligenza, dell'apprendimento, della creatività, della personalità e delle differenze individuali. Il settore M-PSI/04 si qualifica con studi inerenti le dipendenze comportamentali (affettive, alimentari, ludiche), l'autocontrollo, lo stile decisionale, la regolazione emozionale e l'attaccamento, l'adattamento al cambiamento (malattia, disabilità, pensionamento, ciclo di vita), la motivazione e la cognizione, la psicologia ambientale, la psicologia della salute e del benessere.

➤ Il settore **storico, filosofico e antropologico** (Aree CUN 11 e 14; SSD: M-STO/04 Storia contemporanea, M-STO/07 Storia del Cristianesimo e delle Chiese, M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche, M-FIL/01 Filosofia teoretica, M-FIL/06 Storia della filosofia, SPS/01 Filosofia politica, SPS/02 Storia delle dottrine politiche, M-GGR/01 Geografia). La disciplina della Storia della filosofia (M-FIL/06) si propone di ricercare le motivazioni che hanno spinto i filosofi a dare vita alle loro teorie originali, individuandone l'origine nei contesti culturali, storici e sociali nei quali essi hanno vissuto e in funzione dei quali essi hanno proposto sistemi interpretativi e operato scelte progettuali. Nel settore M-FIL/01 le ricerche condotte vertono anzitutto sulle vicende della filosofia italiana del '900, anche nell'intreccio con i percorsi storico-politici del Paese. In particolare, due sono i temi studiati più da vicino: l'attualismo gentiliano nei suoi nodi logico-speculativi; le trasformazioni del 'campo' filosofico dopo la crisi del marxismo e l'imporsi della nuova *koiné* ermeneutica. A questo approccio si salda quello della filosofia politica (SPS/01), ugualmente radicato nella contemporaneità, le cui ricerche si incentrano sui fenomeni di crisi del pensiero di matrice otto-novecentesca. Altro campo di ricerca, all'incrocio con i settori affini di estetica e filosofia del linguaggio, investe le nozioni di segno e immagine, con particolare riguardo al dialogo tra la filosofia e i linguaggi contemporanei delle arti. Per il settore storico sono presenti la Storia contemporanea (M-STO/04), e la Storia delle dottrine politiche (SPS/02), con una intensa attività scientifica e pubblicistica e notevoli interazioni territoriali; la Storia del cristianesimo e delle chiese (M-STO/07) mira al tracciato di complementi utili ad evidenziare quanto il percorso diacronico del pensiero cristiano (soprattutto quello fondato sulla speculazione patristica) abbia costantemente da suggerire a una comunità scientifica votata genuinamente, pur nella pluralità delle letture di scuola, alla definizione di riferimenti assiologici condivisi per una sana formazione della persona umana. Il lavoro, pur sforzandosi di caratterizzarsi per un servizio ausiliare alla pedagogia, resta saldamente ancorato all'esplorazione delle contingenze storiche, che concorrono allo sviluppo di idee e comportamenti. Per il settore demo-etnoantropologico (M-DEA/01), sono parte della produzione scientifica dell'Area 11 gli studi improntati alla ricerca sul campo come caratterizzazione della disciplina e legate ai temi della migrazione, dei minori stranieri non accompagnati, dei richiedenti asilo e rifugiati, delle forme della rappresentazione, dei cicli festivi, della dimensione simbolica delle culture. Si salda a queste linee di ricerca anche quella rappresentata dalla Geografia (M-GGR/01), che affronta concretamente i temi della governance territoriale, in collaborazione con altri Dipartimenti dell'Ateneo e in stretta relazione con le realtà istituzionali e produttive esterne all'Ateneo.

➤ Le **politiche pubbliche e sociali** (Area CUN 14; SSD: SPS/07 Sociologia Generale, SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi). L'area opera con riferimento alle tematiche che definiscono e caratterizzano la società contemporanea, utilizzando strumenti operativi tali da consentire l'analisi delle disuguaglianze e dell'associazione fra determinanti sociali e salute. Tra i temi sviluppati, occupano un ruolo centrale quelli delle politiche pubbliche e delle culture della corporeità e dello sport come fenomeno sociale, i diversi aspetti della sociologia della salute, dal ruolo della marginalità sociale, delle disuguaglianze sociali, della devianza e della violenza alle prospettive di sviluppo sociale legate alle migrazioni internazionali e alle politiche di Global Health. I temi etici della salute e della umanizzazione del vissuto nelle istituzioni detentive rappresentano ulteriori linee di ricerca. Inoltre i ricercatori sono attivamente coinvolti sui temi della sociologia visuale e delle metodologie narrative, e sulla evoluzione storica e sistemica delle industrie culturali (informazione, televisione, cinema), sui fenomeni dell'audience attiva, della produzione/consumo di prodotti culturali, del loro potenziale ruolo nello sviluppo territoriale in un contesto di economia globale. L'identificazione e la valutazione del capitale sociale interno ed esterno alla rete del welfare e dei servizi sociali, assieme all'identificazione e valutazione dei contesti ambientali ed economici delle organizzazioni produttive si rendono disponibili per nuove prospettive manageriali ed imprenditoriali nell'ambito del rapporto salute/malattia, anche in relazione e coordinamento con l'area della Sanità pubblica.

➤ **La salute, nelle sue dimensioni fisica, psichica e sociale** (Aree CUN 06 e 11; SSD: MED/42 Igiene generale e applicata, MED/33 Malattie dell'apparato locomotore, M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie, M-PSI/01 Psicologia generale, M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione). La promozione e tutela della Salute e Sanità Pubblica viene affrontata da molteplici punti di vista e con diverse possibilità di approfondimento. Essa spazia dallo studio dei microrganismi nelle matrici ambientali, alla misura degli indici di benessere percepito negli ambienti confinati, alla valutazione di metodi e tecnologie diagnostico-terapeutiche, alla valutazione di efficacia di interventi di prevenzione, cura e riabilitazione delle malattie (con particolare riguardo alla promozione degli stili di vita attivi e alle diseguaglianze socio-economiche), nonché allo studio dell'influenza di fattori e politiche che agiscono a livello dell'intera società. Specifici ambiti di interesse sono la promozione della salute fisica e psico-sociale attraverso l'adozione di stili di vita attivi e sani, l'educazione alla salute, la comunicazione in sanità pubblica e l'applicazione dei metodi di epidemiologia e biostatistica su dati da fonti istituzionali e dati raccolti tramite indagini campionarie basate sull'utilizzo di questionari validati e *ad hoc* in popolazioni di diversa età e genere, in relazione e coordinamento con l'area delle politiche pubbliche e sociali.

➤ **L'attività motoria e lo sport** (Aree CUN 05, 06 e 11; SSD: M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie, M-EDF/02 Metodi e didattiche delle attività sportive, BIO/09 Fisiologia). Attività motoria e sport sono considerati nella loro valenza educativa, e nella loro capacità di promuovere la salute e la prevenzione delle malattie cronicodegenerative ma anche come strumento per la crescita dell'individuo e la sua piena partecipazione sociale. Tali accezioni vengono declinate nello studio delle modalità di pratica del movimento e dello sport nelle diverse età della vita, con finalità ludiche o di prestazione, in ambienti naturali e costruiti, tenendo conto delle loro interazioni con la corporeità dell'individuo e le sue percezioni, e ponendo attenzione alle tematiche della sostenibilità individuale e ambientale. L'area è coinvolta anche nella progettazione di metodi e strumenti per la valutazione dell'attività fisica e della prestazione sportiva, in un range che spazia da metodi e tecniche per la riproduzione in laboratorio di livelli di prestazione, alla validazione di test da campo su popolazione di diverse età, generi e abilità, all'analisi della performance realizzata con l'ausilio di strumenti informatici e di analisi dell'immagine.

➤ **Le scienze biomediche di base** (Aree CUN 05, 06; SSD: BIO/09 Fisiologia, BIO/10 Biochimica, BIO/16 Anatomia, MED/04 Patologia generale), finalizzate all'identificazione e alla caratterizzazione dei meccanismi cellulari e molecolari coinvolti nei processi di sopravvivenza, proliferazione e differenziamento in sistemi in vitro. Obiettivo generale è quello di identificare le alterazioni di tali processi, che sono alla base di diverse patologie e dello sviluppo di resistenza ai farmaci, al fine di sviluppare nuove procedure diagnostiche e terapie mirate contro specifiche lesioni molecolari. Per il raggiungimento di obiettivi specifici, l'attività di ricerca in questa area si basa su collaborazioni con altre Università e Istituti di Ricerca, mancando le risorse economiche e umane sia per la realizzazione delle strutture specifiche che per la massa critica necessaria in questo ambito di ricerca.

Allegato A1.4a: Criteri di ripartizione dei fondi di ricerca di Ateneo

I criteri per la ripartizione dei fondi di ricerca assegnati al Dipartimento dall'Ateneo (fondi FAR) vengono discussi e approvati ogni anno in seno al Consiglio di Dipartimento. Si riportano estratti dei verbali delle sedute del Consiglio di Dipartimento relativi alla formulazione dei criteri di ripartizione (dal 2013 al 2016).

Consiglio di Dipartimento 24 gennaio 2013

5	Ripartizione FAR 2012: criteri
----------	---------------------------------------

Il Direttore riferisce che, con nota acquisita al prot. n. 1 del 7.1.2013, la dott.ssa Carla Manzo, responsabile del Settore Ricerca, ha comunicato la ripartizione dei Fondi di Ricerca dell'Ateneo, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 19 Dicembre 2012 e di seguito riportato:

Tabella 1. Fondo di Ateneo per la Ricerca

FONDO DI ATENEO PER LA RICERCA 2012	410.717,78
FONDO DA RIPARTIRE (Residuo)	353.705,30
Quota premiale per la presentazione dei progetti	105.900,00
Quota per la produttività	247.100,00
Residuo finale	705,30

Tabella 2. RIPARTIZIONE QUOTA PREMIALE PROGETTUALITA'

Progetto	Responsabile	Componenti				
FIRB	ALVITI Roberta	1	113,58	306,87	0	420,45
PRIN	BOTTIGLIERI Nicola	2	227,16	613,74	0	840,91
EUR	BORGOGNI Antonio	1	113,58	306,87	570,38	990,83
EUR	CAPELLI Giovanni (2011)	2	227,16	613,74	1.140,76	1.981,67
FIRB	CORTIS Cristina	2	227,16	613,74	0	840,91
PRIN	DE VITO Elisabetta	4	454,33	0	0	454,33
PRIN	DEL CORSO Lucio	1	113,58	306,87	570,38	990,83
EUR	FEDERICO Bruno (2012)	2	227,16	613,74	1.140,76	1.981,67
FIRB	LATINI Micaela	1	113,58	306,87	0	420,45
FIRB	MILIZIA Paolo	2	227,16	613,74	0	840,91
PRIN	PECERE Oronzo	4	454,33	1.227,49	0	1.681,81
PRIN	PETRUCCELLI Filippo	1	113,58	0	0	113,58
PRIN	PORRO Nicola	2	227,16	0	0	227,16
FIRB	SANNELLA Alessandra	2	227,16	0	0	227,16
EUR	SANTI Francesco (2012)	1	113,58	306,87	570,38	990,83
PRIN	SMIRAGLIA Stanislao	2	227,16	0	0	227,16
PRIN	TANTILLO Ignazio	3	340,75	920,61	1.711,14	2.972,50

Totale	16203,16
---------------	-----------------

Quota per la produttività assegnata al Dipartimento: **52.345,17 euro**

Il Direttore chiarisce che la quota premiale è così calcolata:

- € 113,58, per ciascun componente dell'unità di ricerca, per la sola presentazione del progetto;
- € 306,87, per ciascun componente dell'unità di ricerca, per progetti approvati, ma non finanziati;
- € 570,38, per ciascun componente dell'unità di ricerca, per progetti approvati e finanziati.

Il Direttore propone quindi al Consiglio due distinte modalità per la ripartizione dei Fondi tra gli afferenti al Dipartimento:

Proposta I:

Il totale della quota per la produttività viene equamente distribuito tra tutti gli afferenti (pari a 69), con esclusione dei responsabili/proponenti di progetto, indicati nella tabella 2, che hanno ottenuto "quota premiale", a meno che non rinuncino a tale quota a favore del pool da distribuire equamente tra gli afferenti. Al fine di quantizzare, anche se in via approssimata, la quota base di finanziamento, e assumendo la rinuncia alla quota premiale dei docenti titolari di quota **inferiore o uguale a 840,91**, la cifra totale da ripartire tra 62 unità (69 afferenti - 7 afferenti titolari di quota > 840,91 euro) aumenterebbe da **52.345,17 euro** a **56.958,19 euro**, risultando pari a circa **918 euro/cadauno**.

Proposta II:

Si propone di finanziare tre progetti di 2500 euro cadauno, per i quali ciascun afferente del Dipartimento, inclusi i titolari di quota premiale, potrà presentare domanda, redigendo un progetto individuale congruo con la cifra del finanziamento. La valutazione dei progetti presentati verrà fatta da una commissione interna, nominata dal Direttore, tra coloro che non avranno presentato progetto, rispettando, per quanto possibile, le diverse componenti culturali del Dipartimento. I responsabili dei progetti finanziati con i Fondi 2012 non potranno presentare analoga richiesta l'anno successivo.

La quota di 7500 euro per tali progetti verrà prelevata dal totale da ripartire. Il resto del finanziamento assegnato al Dipartimento verrà distribuito tra gli afferenti, con gli stessi criteri indicati nella *proposta I*.

Al fine di permettere una valutazione efficace di questa proposta, si può indicativamente calcolare la quota base minima attribuibile: se i docenti che hanno ricevuto una quota premiale inferiore o uguale a **454,33** rinunciassero alla quota, come pure i titolari di quota premiale qualora presentassero un progetto per il finanziamento di 2500 euro e tale progetto fosse finanziato, il totale minimo di **45.435,46 euro** verrebbe ripartito tra 56 unità (69 afferenti – 10 titolari di quota premiale > 454,33 euro – 3 vincitori di progetto), pari a **838,13 euro/cadauno**.

Il Direttore invita il Consiglio a presentare, se lo si ritiene utile, ulteriori proposte di ripartizione. Si apre un'ampia e animata discussione al termine della quale non vengono proposti ulteriori criteri di ripartizione e la Prof. Spinosa propone di procedere alla votazione delle due proposte presentate dal Direttore.

La proposta II viene approvata dalla maggioranza dei presenti.

Consiglio di Dipartimento 19 febbraio 2014

4R Criteri ripartizione fondi FAR anno 2013

Il Direttore riferisce che, con nota acquisita inviata via e-mail, la dott.ssa Carla Manzo, responsabile del Settore Ricerca, ha comunicato la ripartizione dei Fondi di Ricerca dell'Ateneo, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 19 Dicembre 2013 e di seguito riportato:

	Afferenti	Quota Progetti (A)	Quota VQR (B)	Quota Attivi (C)	TOTALE
EG	92	9.156,81	25.712,91	31.264,57	66.134,29
ICM	68	36.699,41	25.469,02	23.993,74	86.162,17
IEI	53	21.040,57	21.117,94	18.540,62	60.699,13
LF	43	8.717,48	15.827,71	13.451,04	37.996,22
SUSS	69	18.802,65	22.025,49	22.903,11	63.731,25
Totale	325	94.416,92	110.153,07	110.153,07	314.723,06

Con una quota procapite:

Valori procapite			
	Quota Progetti (A)	Quota VQR (B)	Quota Attivi (C)
EG	99,53	279,49	339,83
ICM	539,70	374,54	352,85
IEI	396,99	398,45	349,82
LF	202,73	368,09	312,81
SUSS	272,50	319,21	331,93

Come si evince dalle tabelle, a differenza degli anni precedenti, la quota FAR 2013 di Ateneo è stata ripartita come segue:

- **quota progetti 30%:** relativa alla presentazione di progetti Prin e/o progetti europei;
- **quota VQR 35%:** relativa alla performance degli afferenti al Dipartimento;
- **quota attivi 35%:** relativa al numero di afferenti attivi (dicembre 2012).

Il Dipartimento, per quanto riguarda la voce "**quota progetti**", ha aumentato la sua quota rispetto allo scorso anno, passando da circa il 10 % a circa il 15% dei fondi totali ricevuti. Il Direttore ricorda al Consiglio che la quota "**progetti**" è assegnata al responsabile del progetto Prin e/o progetto europeo, ma l'entità della cifra riflette il numero di partecipanti dell'Ateneo.

A tal proposito il Direttore informa il Consiglio di aver proposto negli incontri con gli altri Direttori e con il Delegato alla Ricerca, Prof. Sergio Bianchi, che per il futuro la quota "**quota progetti**" derivi dai proventi dei progetti finanziati, piuttosto che essere sottratta ai già esigui Fondi per la Ricerca di Ateneo.

A seguire la lista degli afferenti che sono risultati assegnatari della **quota progetti** FAR 2013

Dettaglio quota progetti

				F=.30·FAR	.25·F (Pres.)	.50·F (Pos)	.25·F (Vinto)
Tipo	Cognome e nome	Ateneo Coordinatore	# part.	18.802,63			
PRIN	BARONTI MARCHIO' Roberto	TORINO	3	2.004,54	376,66	1.627,88	0,00
EURO	BORGOGNI Antonio	LEAP-ISCA	2	251,11	251,11	0,00	0,00
EURO	BORGOGNI Antonio	Parcour	2	1.336,36	251,11	1.085,25	0,00
EURO	BORGOGNI Antonio	EOSE	1	2.354,20	125,55	542,63	1.686,02
PRIN	BOTTIGLIERI Nicola	MILANO	2	1.336,36	251,11	1.085,25	0,00
PRIN	CAPELLI Giovanni	CASSINO e LAZIO MERID	4	2.672,72	502,22	2.170,50	0,00
EURO	CARTELLI Antonio	AutoUni	3	376,66	376,66	0,00	0,00
EURO	CARTELLI Antonio	DeSCriBe	1	125,55	125,55	0,00	0,00
PRIN	DE VITO	BOLOGNA	4	502,22	502,22	0,00	0,00

	Elisabetta						
PRIN	DIOTAIUTI Pierluigi	CASSINO e LAZIO MERID	3	376,66	376,66	0,00	0,00
PRIN	PETRUCELLI Filippo	BARI	2	251,11	251,11	0,00	0,00
PRIN	SANTI Francesco	CASSINO e LAZIO MERID	3	2.004,54	376,66	1.627,8 8	0,00
EURO	SCHIRRU Giancarlo	DoPARD	1	125,55	125,55	0,00	0,00
PRIN	SMIRAGLIA Stanislao	BARI	2	251,11	251,11	0,00	0,00
PRIN	STAZIO Marialuisa	ROMA "La Sapienza"	1	125,55	125,55	0,00	0,00
PRIN	STRAMAGLIA Antonio	SUM	2	4.708,39	251,11	1.085,2 5	3.372,03

Per quanto riguarda la "quota VQR", il Dipartimento ha ottenuto circa 1/5 del 35% dei fondi riservati per questa quota, avendo riportato una valutazione globale molto simile alla media nazionale. Per spiegare il dettaglio di tale valutazione, risultante dalla combinazione delle valutazioni delle varie Aree CUN presenti nel Dipartimento in termini di qualità dei prodotti presentati, il Direttore invita il prof. Giovanni Capelli ad illustrare l'analisi da lui effettuata sulla base delle tabelle rese pubbliche dall'ANVUR. Tale analisi è riassunta nell'allegato **4Ra** che verrà pubblicato sul sito web del Dipartimento.

Il Direttore propone quindi al Consiglio i seguenti criteri per la ripartizione dei fondi FAR 2013:

a) la quota "quota progetti" verrà assegnata al responsabile del progetto, in accordo con i criteri di ripartizione dell'Ateneo.

b) la quota VQR sarà distribuita ai 59 afferenti al Dipartimento che hanno partecipato alla VQR 2004-2010 in proporzione alla somma dei rapporti tra voti medi ottenuti nelle Aree/sub-arre/SC/SSD e il voto medio nazionale delle Aree/sub-arre/SC/SSD secondo il massimo livello di dettaglio calcolabile sulla base delle tabelle pubblicate dall'ANVUR, seguendo così un criterio analogo a quello utilizzato dall'Ateneo per la distribuzione di questa quota tra i Dipartimenti.

c) la quota attivi verrà divisa in 3 voci:

c1) quota "incentivo giovani" ricercatori: in considerazione del fatto che 8 ricercatori, in ragione della loro presa di servizio, non hanno preso parte alla VQR 2004-2010, a ciascuno di essi potrà essere assegnato una quota di "incentivo giovani" calcolata ipotizzando per loro un voto medio pari al voto medio nazionale e che sulla base dei fondi VQR assegnati al dipartimento risulta essere pari a **euro 399,61**.

c2) quota "incentivo SSD svantaggiati" per le eccellenze individuali, riservata a docenti che possono dimostrare di aver riportato alla VQR un voto medio individuale superiore alla media nazionale di area/sub-area che, a livello di dipartimento, hanno ottenuto una valutazione inferiore alla media nazionale.

Specificatamente:

- Area 11.a (non bibliomerica): pedagogia
- Area 11.a (non bibliomerica): altri SSD
- Area 11.b (bibliometrica): psicologia
- Area 13
- Area 14: scienze politiche) (vedi allegato).

Per questa quota si propone una quantificazione pari alla metà della quota **incentivo giovani**, vale a dire pari a **euro 199,80**. Questa quota potrà essere riconosciuta soltanto ai docenti delle sopracitate aree/sub-aree che facciano esplicita richiesta al Direttore, allegando copia della valutazione individuale VQR, accettando così di rinunciare alla riservatezza del dato.

c3) tutta la rimanente quota verrà equamente distribuita tra tutti i 67 afferenti.

Si apre un'ampia discussione tesa alla comprensione dei criteri di valutazione in relazione alle ANVUR. A tal proposito il Direttore propone al Consiglio di programmare un incontro specifico.

Il Consiglio

Udito il Direttore
 Udita la presentazione del prof. Capelli
 Uditi i vari interventi
 Tenuto conto di quanto emerso durante la discussione

unanime, esprime parere favorevole sui criteri di ripartizione dei fondi FAR 2013.

Allegato 4R.a

http://www.unicas.it/media/252401/TabelloneRiepilogoR_SUSS_Dettagliati.pdf

Consiglio di Dipartimento 27 gennaio 2015

2R	Criteri di ripartizione fondi FAR 2014
-----------	---

Il Direttore riferisce che, con nota acquisita inviata via e-mail in data 14/01/2015, la dott.ssa Carla Manzo, responsabile del Settore Ricerca, ha comunicato la ripartizione dei Fondi di Ricerca dell'Ateneo, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 18 Dicembre 2014 e di seguito riportato:

	Afferenti	Quota Progetti (A)	Quota VQR (B)	Quota Attivi (C)	TOTALE
EG	88	4.649,98	26.223,52	30.796,10	66.669,60
ICM	65	37.247,23	25.930,72	24.117,43	87.295,38
IEI	53	28.494,95	22.500,63	19.293,94	70.289,53
LF	41	11.343,21	16.082,43	15.212,53	42.638,17
SUSS	67	15.582,43	22.800,11	24.117,43	62.499,97
Totale	314	97.317,81	113.537,42	113.537,42	324.892,65

Con una quota procapite:

Valori procapite			
	Quota Progetti (A)	Quota VQR (B)	Quota Attivi (C)
EG	56,02	315,95	371,04
ICM	573,03	398,93	371,04
IEI	547,98	432,70	371,04
LF	276,66	392,25	371,04
SUSS	239,73	350,77	371,04

Come si evince dalle tabelle, il criterio di ripartizione dei fondi FAR 2013 è stato mantenuto anche per i FAR 2014, e può essere così riassunto:

- **quota progetti 30%:** relativa alla presentazione di progetti europei;
- **quota VQR 35%:** relativa alla performance degli afferenti al Dipartimento;

- **quota attivi 35%:** relativa al numero di afferenti attivi (dicembre 2014).

Il Dipartimento, per quanto riguarda la voce **“quota progetti”**, ha ottenuto circa il 16% dei fondi di questa quota, anche se il numero di progetti è diminuito rispetto allo scorso anno. Il Direttore ricorda al Consiglio che la quota **“progetti”** è assegnata al responsabile del progetto europeo, ma l’entità della cifra riflette sia il numero di partecipanti dell’Ateneo che la valutazione ottenuta.

Dettaglio **quota progetti:**

				F=.30· FAR	.25·F (Pres.)	.50·F (Pos)	.25·F (Vinto)
	Ateneo			€ 97.317,81	€ 24.329,45	€ 48.658,9	€ 24.329,45
	SUSS			€ 15.582,43	€ 4.865,87	€ 8.689,09	€ 2.027,45

Tipo	Cognome nome	Progetto	N. interni	F=.30· FAR	.25·F (Pres.)	.50·F (Pos)	.25·F (Vinto)
Erasmus +	MISITI Francesco	E-LIFTINGS	4	€ 1.769,41	€ 1.769,41	0,00	0,00
Human Frontiers Scientific Programs	MISITI Francesco	Mechanisms of beta- amyloid Impairment ...	1	€ 442,35	€ 442,35	0,00	0,00
Erasmus Intensive Progr.	CAPELLI Giovanni	DC4ACE	1	€ 442,35	€ 1.737,82	€ 2.027,45	€ 4.207,63
Erasmus Intensive Progr.	BORGOGNI Antonio	S2A Sport	4	€ 8.720,69	€ 1.769,41	€ 6.951,27	0,00
Erasmus +	TARICONE Fiorenza	Jazz Editing (Employment- Disability- Technology)	1	€ 442,35	€ 442,35	0,00	0,00

Per quanto riguarda la **“quota VQR”**, come per il FAR 2013, il Dipartimento ha ottenuto circa 1/5 del 35% dei fondi riservati per questa quota, avendo riportato una valutazione globale molto simile alla media nazionale. Come per lo scorso anno, il dettaglio di tale valutazione, risultante dalla combinazione delle valutazioni delle varie Aree CUN presenti nel Dipartimento in termini di qualità dei prodotti presentati, è illustrato nella tabella pubblicata sul sito di Dipartimento.

Il Direttore propone quindi al Consiglio di applicare, per la ripartizione dei fondi FAR 2014, gli stessi criteri utilizzati lo scorso anno, di seguito riassunti:

a) la quota **“quota progetti”** verrà assegnata al responsabile del progetto, in accordo con i criteri di ripartizione dell’Ateneo.

b) la **quota VQR** sarà distribuita ai 58 afferenti al Dipartimento che hanno partecipato alla VQR 2004-2010 in proporzione alla somma dei rapporti tra voti medi ottenuti nelle Aree/sub-arre/SC/SSD e il voto medio nazionale delle Aree/sub-arre/SC/SSD secondo il massimo livello di dettaglio calcolabile sulla base delle tabelle pubblicate dall’ANVUR, seguendo così un criterio analogo a quello utilizzato dall’Ateneo per la distribuzione di questa quota tra i Dipartimenti.

c) la **quota attivi** verrà divisa in 3 voci:

c1) quota **“incentivo giovani”** ricercatori: in considerazione del fatto che 8 ricercatori e 1 ricercatore a tempo determinato, in ragione della loro presa di servizio, non hanno preso parte alla VQR 2004-2010, a ciascuno di essi potrà essere assegnato una quota di **“incentivo giovani”** calcolata ipotizzando per loro un voto medio pari al voto medio nazionale e che sulla base dei fondi VQR assegnati al dipartimento risulta essere pari a **euro 415,01**.

c2) quota **“incentivo SSD svantaggiati”** per le eccellenze individuali, riservata a docenti che possono dimostrare di aver riportato alla VQR un voto medio individuale superiore alla media nazionale di area/sub-area che, a livello di dipartimento, hanno ottenuto una valutazione inferiore alla media nazionale.

Specificatamente:

- Area 11.a (non bibliomerica): pedagogia
- Area 11.a (non bibliomerica): altri SSD
- Area 11.b (bibliometrica): psicologia
- Area 13
- Area 14: scienze politiche) (vedi allegato).

Per questa quota si propone una quantificazione pari alla metà della quota **incentivo giovani**, vale a dire pari a **euro 207,50**. Questa quota verrà assegnata ai docenti delle sopracitate aree/sub-aree che hanno fatto esplicita richiesta al Direttore lo scorso anno e potrà essere riconosciuta anche ai docenti che vorranno presentare esplicita richiesta entro il **3 febbraio 2015**, allegando copia della valutazione individuale VQR e accettando così di rinunciare alla riservatezza del dato.

c3) tutta la rimanente quota verrà equamente distribuita tra tutti i 67 afferenti.

Segue un'ampia discussione

Il Consiglio

Udito il Direttore

Uditi i vari interventi

Tenuto conto di quanto emerso durante la discussione

unanime, esprime parere favorevole sui criteri di ripartizione dei fondi FAR 2014 proposti dal Direttore e riportati nei punti a, b, c.

Verbale Consiglio di Dipartimento 20 gennaio 2016

1R	Criteri di ripartizione dei fondi FAR 2015
-----------	---

Il Direttore riferisce che, in data 9 dicembre 2015, si è riunito il Collegio dei Direttori di Dipartimento, per definire e proporre agli organi collegiali i criteri di allocazione del residuo del Fondo di Ateneo per la Ricerca (F.A.R.) per l'E.F. 2015. In quella riunione i Direttori sono stati informati che l'ammontare relativo al Fondo di Ateneo per la Ricerca (FAR) per l'E.F. 2015 su S.3.01.03 "Fondo di Ateneo per la Ricerca" ammonta a **€ 380.000,00** e il residuo alla data del 9 dicembre 2015, al netto dei canoni e delle altre spese di gestione, è pari a **€ 289.452,95**. Alla richiesta di chiarimento in merito alla riduzione dell'ammontare residuo (nel 2014 l'ammontare residuo era di € 324392,65), i Direttori sono stati informati che il programma di gestione dei prodotti di ricerca IRIS ha gravato sul fondo per circa **€ 3 x 25.000**, e non **€ 25.000**, come inizialmente comunicato.

In quella riunione, continua il Direttore, il Collegio dei Direttori di Dipartimento ha ritenuto, data l'opportunità di ripartire entro l'anno 2015 la disponibilità residua del fondo, di applicare, esclusivamente per questo esercizio finanziario, un criterio semplificato rispetto a quelli adottati negli anni precedenti. Il Collegio ha proposto pertanto di utilizzare come base per la ripartizione la media delle assegnazioni relative agli E.F. 2013 e 2014, calcolate sulla base di criteri omogenei (produttività, risultati conseguiti nella VQR 2004-2010, premialità) e di lasciare alla discrezionalità dei singoli dipartimenti l'utilizzo di eventuali criteri premiali per la distribuzione interna della cifra ad essi assegnata.

A fronte del criterio su esposto, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 15 dicembre 2015, ha esplicitato le spese che hanno gravato sul fondo FAR di Ateneo e ha deliberato di ripartire il residuo del FAR 2015 secondo il seguente schema:

Quadro di sintesi della ripartizione del F.A.R.

anno	2013	% 2013	2014	% 2014	2015	% 2015
FAR	375206,09		380000,00		380000,00	
residuo da ripartire	314723,06		324392,65		289452,95	
EG	66134,29	21,0%	61669,60	19,0%	57925,72	20,0%
DICEM	84825,81	27,0%	87295,38	26,9%	77953,92	26,9%
DIEI	62035,49	19,7%	70289,52	21,7%	59886,62	20,7%
LeF	37996,23	12,1%	42638,17	13,1%	36495,54	12,6%
SUSS	63731,25	20,2%	62499,97	19,3%	57191,14	19,8%

Il Direttore ricorda al Consiglio che il criterio di ripartizione dei fondi FAR 2013 e 2014, a livello di Ateneo può essere così riassunto:

- **quota progetti 30%:** relativa alla presentazione di progetti europei;
- **quota VQR 35%:** relativa alla performance degli afferenti al Dipartimento;
- **quota attivi 35%:** relativa al numero di afferenti attivi (dicembre).

Il Direttore propone pertanto al Consiglio di mantenere i criteri generali di ripartizione già utilizzati per l'E.F. 2013 e 2014, ad eccezione della quota progetti.

Nello specifico, non avendo ricevuto dall'Ateneo il computo relativo alla quota progetti, propone di attribuire € 1000,00 per la presentazione del progetto e aggiuntivi € 1000 per i progetti finanziati. Per l'anno 2015 risultano presentati i seguenti progetti:

Tipo	Cognome nome	Progetto	(Pres.)	(Vinto)
H2020-PHC-2014-two-stage	FEDERICO Bruno	SILNE-R	€ 1.000	€ 1.000
Erasmus + Sport, Youth and EU Aid Volunteers	BORGOGNI Antonio	IMPALA.net	€ 1.000	€ 1.000
Eramus+ Program	BORGOGNI Antonio	S2A	€ 1.000	€ 1.000
Eramus+ Program	BORGOGNI Antonio	sPort for Ali Activity/Eader Employment and tRaining	€ 1.000	€ 00
ERA-NET HERA JRP UP Call for Proposal 2015	SCHIRRU Giancarlo	LangCult	€ 1.000	€ 00

Di conseguenza, per quanto riguarda la "**quota VQR**", si utilizzerà il 50% della quota residua dopo l'assegnazione della premialità. Come per lo scorso anno, il dettaglio di tale valutazione, risultante dalla combinazione delle valutazioni delle varie Aree CUN presenti nel Dipartimento in termini di qualità dei prodotti presentati, è illustrato nella tabella pubblicata sul sito di Dipartimento.

Il Direttore propone quindi al Consiglio di applicare, per la ripartizione dei fondi FAR 2015, i criteri di seguito riassunti:

a) la "**quota progetti**" verrà assegnata al responsabile del progetto, come sopra descritto.

b) la **quota VQR** sarà distribuita ai 54 (63-9) afferenti al Dipartimento che hanno partecipato alla VQR 2004-2010 in proporzione alla somma dei rapporti tra voti medi ottenuti nelle Aree/sub-arre/SC/SSD e il voto medio nazionale delle Aree/sub-arre/SC/SSD secondo il massimo livello di dettaglio calcolabile sulla base delle tabelle pubblicate dall'ANVUR, seguendo così un criterio analogo a quello utilizzato dall'Ateneo per la distribuzione di questa quota tra i Dipartimenti.

c) la **quota attivi** verrà divisa in 3 voci:

c1) quota "**incentivo giovani**" ricercatori: in considerazione del fatto che 8 ricercatori e 1 ricercatore a tempo determinato, in ragione della loro presa di servizio, non hanno preso parte alla VQR 2004-2010, a ciascuno di essi

potrà essere assegnato una quota di “incentivo giovani” calcolata ipotizzando per loro una voto medio pari al voto medio nazionale.

c2) quota “**incentivo SSD svantaggiati**” per le eccellenze individuali, riservata a docenti che possono dimostrare di aver riportato alla VQR un voto medio individuale superiore alla media nazionale di area/sub-area che, a livello di dipartimento, hanno ottenuto una valutazione inferiore alla media nazionale.

Specificatamente:

- Area 11.a (non bibliomerica): pedagogia
- Area 11.a (non bibliomerica): altri SSD
- Area 11.b (bibliometrica): psicologia
- Area 13
- Area 14: scienze politiche

Per questa quota si propone una quantificazione pari alla metà della quota **incentivo giovani**. Questa quota verrà assegnata ai docenti delle sopracitate aree/sub-aree che hanno fatto esplicita richiesta al Direttore lo scorso anno e potrà essere riconosciuta anche ai docenti che vorranno presentare esplicita richiesta entro il **3 febbraio 2016**, allegando copia della valutazione individuale VQR e accettando così di rinunciare alla riservatezza del dato.

c3) tutta la rimanente quota verrà equamente distribuita tra tutti i 63 afferenti.

Per accedere al finanziamento, continua il Direttore, tutti gli afferenti dovranno presentare un rendiconto scientifico del progetto presentato per l'accesso ai fondi FAR 2014 e un progetto sintetico per la richiesta di fondi FAR 2015 entro il 29 febbraio 2016.

Segue un'ampia discussione, al termine della quale

il Consiglio

Udito il Direttore

Uditi i vari interventi

Tenuto conto di quanto emerso durante la discussione

unanime, esprime parere favorevole sui criteri di ripartizione dei fondi FAR 2015 proposti dal Direttore e riportati nei punti a, b, c.

Consiglio di Dipartimento 21 settembre 2016

1R	Criteri ripartizione Fondi FAR 2016
-----------	--

Il Direttore ricorda al Consiglio i criteri per la ripartizione dei fondi FAR deliberati dal Senato Accademico nella seduta del 19 luglio 2016, che lei stessa ha provveduto ad inviare a tutti i docenti del Dipartimento via e-mail, unitamente alla richiesta di compilazione di una scheda relativa ai progetti competitivi, europei e non, presentati dagli afferenti.

Nello specifico:

il **25%** sarà ripartito, a titolo di premialità per i progetti competitivi presentati e valutati (ed eventualmente finanziati) direttamente e indirettamente dalla Commissione Europea dalla data del 1 gennaio 2015 ad oggi. L'importo sarà distribuito secondo il seguente schema:

- 20% ai progetti presentati, indipendentemente dal numero dei docenti interni coinvolti;
- 65% ai progetti che riportano una valutazione positiva, adeguatamente documentata;
- 15% ai progetti vincitori.

il **5%** sarà assegnato a titolo di premialità a coloro che hanno presentato i PRIN 2015, suddiviso per il n° di PI (moltiplicato x 2) + n° di coordinatori di unità (ai docenti che hanno presentato progetti in qualità di PI è attribuita una premialità doppia rispetto a quella dei coordinatori di unità locali);

il **10%** sarà assegnato a progettualità di Ateneo (mediante la messa a bando di 6 borse da 5.000,00 € ciascuna, da destinare a dottorandi, assegnisti, borsisti, ricercatori a tempo determinato, per la presentazione di progetti utilizzabili come base di partenza per la richiesta di finanziamenti su bandi competitivi esterni);

il **20%** sarà ripartito sulla base dei risultati conseguiti dalla VQR 2004-2010, in modo da alleggerire il peso di una valutazione ormai lontana nel tempo. La ripartizione sarà effettuata proporzionalmente all'indice normalizzato ottenuto moltiplicando l'R di ogni Dipartimento per il numero di afferenti alla data del 1° gennaio 2016 e dividendo il prodotto per il valore totale di Ateneo;

il **40%** sarà ripartito a titolo di produttività individuale, in proporzione al numero di afferenti attivi a ciascun Dipartimento. Per *attivo* si intende il ricercatore che nel triennio antecedente la distribuzione del Fondo (2013-15) abbia prodotto almeno due pubblicazioni dotate di ISBN/ISSN (farà fede il catalogo IRIS).

Il Direttore informa inoltre il Consiglio che i criteri sopra riportati verranno utilizzati dall'Ateneo per l'assegnazione ai Dipartimenti, ma il Senato ha anche deliberato "**che il FAR 2016 disponibile, vada assegnato ai Dipartimenti e non al singolo docente**"

Il Consiglio prende atto di quanto detto dal Direttore.

Consiglio di Dipartimento 8 febbraio 2017

3R	Distribuzione Fondi FAR 2016
-----------	-------------------------------------

Il Direttore informa il Consiglio che, nel Consiglio di Amministrazione di Dicembre 2016, sulla base dei criteri approvati dal Senato accademico nella riunione del 19 luglio 2016, è stata assegnata al dipartimento la quota di **euro 59.674,71**. Il Direttore ricorda inoltre che i criteri di Ateneo sono già stati illustrati nella riunione del Consiglio del 21 settembre 2016. Per quanto riguarda la ripartizione interna al Dipartimento il Direttore propone di utilizzare criteri analoghi a quelli utilizzati dall'Ateneo con la sola modifica di ripartire il 10 % utilizzato dall'Ateneo per gli Starting Grant come segue: 5% alla quota dei progetti europei presentati dai nostri afferenti e 5% alla quota degli "attivi".

Il Direttore propone quindi al Consiglio di applicare, per la ripartizione dei fondi FAR 2016, i criteri di seguito riassunti:

a) la "quota progetti", pari al 30% del fondo di Dipartimento, verrà assegnata al responsabile del progetto, e ripartita in accordo con i criteri approvati dal Senato (riunione del 19 luglio 2016).

b) la quota VQR, pari al 20% del fondo di Dipartimento, sarà distribuita ai 54 (64-10) afferenti al Dipartimento che hanno partecipato alla VQR 2004-2010 in proporzione alla somma dei rapporti tra voti medi ottenuti nelle Aree/sub-aree/SC/SSD e il voto medio nazionale delle Aree/sub-aree/SC/SSD secondo il massimo livello di dettaglio calcolabile sulla base delle tabelle pubblicate dall'ANVUR, seguendo così un criterio analogo a quello utilizzato dall'Ateneo per la distribuzione di questa quota tra i Dipartimenti.

c) la quota attivi, pari al 45% del fondo di Dipartimento, verrà divisa in 3 voci:

c1) quota "incentivo giovani" ricercatori: in considerazione del fatto che 8 ricercatori e 2 ricercatore a tempo determinato, in ragione della loro presa di servizio, non hanno preso parte alla VQR 2004-2010, a ciascuno di essi potrà essere assegnato una quota di "incentivo giovani" calcolata ipotizzando per loro una voto medio pari al voto medio nazionale.

c2) quota "incentivo SSD svantaggiati" per le eccellenze individuali, riservata a docenti che possono dimostrare di aver riportato alla VQR un voto medio individuale superiore alla media nazionale di area/sub-area che, a livello di dipartimento, hanno ottenuto una valutazione inferiore alla media nazionale. Per questa quota si propone una quantificazione pari alla metà della quota **incentivo giovani**. Questa quota verrà assegnata ai docenti delle sopracitate aree/sub-aree che hanno fatto esplicita richiesta al Direttore lo scorso anno.

c3) tutta la rimanente quota verrà equamente distribuita tra tutti i 64 afferenti.

d) la quota "Prin", pari al 5% del fondo di Dipartimento.

Per accedere al finanziamento, continua il Direttore, tutti gli afferenti dovranno presentare un rendiconto scientifico del progetto presentato per i fondi FAR 2015 e un progetto sintetico per la richiesta di fondi FAR 2016 entro il 31 Marzo 2017. A tal riguardo si specifica che al progetto scientifico dovrà essere allegata una proposta di ripartizione del budget assegnato

Segue un'ampia discussione, al termine della quale

il Consiglio unanime

Udito il Direttore

Uditi i vari interventi

Tenuto conto di quanto emerso durante la discussione

approva i criteri di ripartizione dei fondi FAR 2016 proposti dal Direttore e riportati nei punti a), b), c) e d).